

Rapporto

Università  
della  
Svizzera  
italiana

03  
04

Università della Svizzera italiana

Rapporto annuale  
per l'ottavo  
anno accademico  
2003/2004

# Rapporto 03/04



Università  
della  
Svizzera  
italiana

---

**Rapporto  
al Gran Consiglio  
dello Stato e Repubblica  
del Cantone Ticino  
per l'ottavo  
anno accademico  
2003/2004**

La comunità universitaria

<b>1. Generalità</b>	<b>5</b>
<b>2. Studenti</b>	<b>17</b>
<b>3. Formazione continua</b>	<b>37</b>
<b>4. Corpo accademico</b>	<b>47</b>

L'attività universitaria

<b>5. Didattica</b>	<b>59</b>
<b>6. Ricerca</b>	<b>103</b>
<b>7. Relazioni</b>	<b>123</b>

La gestione universitaria

<b>8. Organizzazione e servizi</b>	<b>137</b>
<b>9. Logistica</b>	<b>163</b>
<b>10. Finanze</b>	<b>173</b>

## 1. Generalità

### *Premessa*

Questo rapporto comprende l'attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2003-2004, dall'autunno 2003 all'autunno 2004. I dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2003.

Si segnalano qui i temi che hanno caratterizzato l'attività dell'USI nel corso dell'anno accademico 2003-2004, accanto all'attività ordinaria nella formazione e nella ricerca.

### **La realizzazione della nuova facoltà di Scienze informatiche**

Lo sviluppo delle scienze informatiche all'USI costituisce un importante ampliamento dell'offerta accademica della Svizzera italiana, ed è pensato come contributo all'inserimento ancora più efficiente dell'Università nel campo delle tecnologie dell'informazione; come stimolo alla creazione di sinergie accademiche con le istituzioni locali (SUPSI, CSCS, IRB e IDSIA) e lungo l'asse Milano-Zurigo, sul quale l'USI è già fortemente attiva; come consolidamento delle attività degli istituti di ricerca universitaria che operano in Ticino (CSCS, IRB e IDSIA); infine come incentivo alla crescita economica, scientifica e tecnologica della nostra regione, grazie alla presenza di scienziati, studiosi, ricercatori e studenti e all'indotto accademico e professionale.

La nuova Facoltà si iscrive nello sforzo di consolidare le attività di ricerca e di formazione universitarie nel Cantone al fine di favorire una crescita globale di cui possano beneficiare tutte le componenti - universitarie e industriali, pubbliche e private.

Dopo l'approvazione del progetto da parte del Gran Consiglio il 7 ottobre 2003, sono state avviate le procedure per la scelta dei primi professori. Al concorso internazionale pubblicato il 28 novembre 2003 hanno preso parte 154 candidati. La speciale Commissione scientifica (Advisory board) istituita dal Consiglio dell'USI per costituire la nuova facoltà formata dai professori:

- Touradj Ebrahimi, Politecnico federale di Losanna (EPFL)
- Georg Gottlob, Technische Universität Vienna
- Jeff Kramer, Imperial College Londra
- Piero Martinoli, Consiglio dell'USI
- Friedemann Mattern, Politecnico federale di Zurigo (ETHZ)
- Heinrich Meyr, Politecnico di Aachen (RWTH)

ha selezionato 9 candidati che sono stati chiamati per una lezione e un colloquio.

In base al preavviso della Commissione, presieduta dal prof. Piero Martinoli, il Consiglio dell'USI, nelle riunioni del 30 aprile e 18 giugno 2004, ha nominato 2 professori ordinari e 4 professori assistenti:

- Mehdi Jazayeri, Technische Universität Vienna
- Alexander Wolf, Boulder University, Colorado, USA
- Antonio Carzaniga, Boulder University, Colorado, USA
- Michele Lanza, Università di Berna
- Amy Murphy, Rochester University, Pennsylvania, USA
- Fernando Pedone, Politecnico federale di Losanna (EPFL)

Questi professori, tutti impegnati a tempo pieno, coprono quasi integralmente corsi e laboratori del primo anno del programma di Bachelor. Il corso di matematica è stato affidato al titolare del medesimo insegnamento nella facoltà di Scienze economiche.

### **L'implementazione della seconda fase del processo di Bologna**

Si rammentano le tappe principali:

- 19 giugno 1999: 29 stati sottoscrivono la dichiarazione di Bologna
- 6 ottobre 2000: il Consiglio dell'USI decide di adottare il modello di Bologna
- 18 maggio 2001: presentazione pubblica dei nuovi programmi di studio in Scienze economiche e in Scienze della comunicazione ordinati secondo il modello di Bologna
- 21 ottobre 2001: avvio dei programmi di Bachelor in Economia e Comunicazione
- 4 dicembre 2003: la CUS emana le Direttive per il rinnovamento coordinato dell'insegnamento nelle università svizzere nell'ambito del processo di Bologna
- luglio 2004: i primi studenti di Economia e Comunicazione conseguono il Bachelor.

Nel corso degli anni accademici 2002-03 e specialmente 2003-04 entrambe le facoltà hanno elaborato i programmi di master biennale. L'applicazione del processo a livello svizzero prescrive l'offerta di un percorso completo per ciascun profilo o indirizzo di studio (Studiengang, filière d'étude, corso di laurea). Per questo motivo è stato giocoforza elaborare un programma nei seguenti indirizzi:

- economia finanziaria
- economia aziendale
- economia politica
- comunicazione di massa
- comunicazione d'impresa
- comunicazione nei contesti di formazione
- comunicazione istituzionale
- tecnologie della comunicazione

A questi si sono aggiunte tre offerte innovative:

- comunicazione finanziaria
- turismo internazionale (già avviato a titolo sperimentale nel 2003)
- tecnologie per la comunicazione nell'ambito dei beni culturali.

Inoltre nell'area della comunicazione d'impresa, la più frequentata in Scienze della comunicazione sono stati progettati due percorsi, uno in Corporate Communication e uno in Marketing.

Finalmente sono stati definiti e quindi promossi 12 programmi di Master:

- Finance
- Economia e management
- Economics, Institutions & Public Policies
- Gestione dei Media
- Corporate Communication
- Marketing
- Tecnologie per la comunicazione
- Comunicazione e formazione
- Comunicazione istituzionale
- Financial Communication
- International Tourism
- Communication Technology for Cultural Heritage.

Per poter accogliere studenti da altre università non italofone e al tempo stesso per favorirne l'apprendimento in corso d'opera, 7 programmi sono in lingua inglese.

Ai 12 programmi proposti si sono iscritti complessivamente 203 studenti, di cui 118 (58%) dall'USI e 85 (42%) da altre università, ciò che può essere considerato un successo sorprendente.

Va tenuto presente che, fatta eccezione per l'Università di San Gallo, le altre università svizzere non hanno conferito Bachelor nel 2004. L'applicazione della riforma, coordinata dalla CRUS, è scaglionata nel tempo, in particolare le Università di Ginevra e Zurigo avvieranno il processo soltanto quest'anno, per cui bisognerà attendere il 2008 per

verificare l'impatto dell'offerta dell'USI nell'ambito del sistema svizzero. Fino a quella data si potrà contare, oltre che sulla continuità interna, soltanto sull'apporto dall'estero.

Per questi motivi entrambe le facoltà hanno operato con prudenza facendo affidamento sulle risorse interne e sul contributo di docenti a contratto di altre università. A medio termine, a dipendenza del successo dell'offerta dei Master biennali, sarà indispensabile incrementare il numero dei professori di ruolo, in particolare nella facoltà di Scienze della comunicazione.

Inoltre sono state realizzate sinergie interne tramite corsi comuni a più programmi, specialmente nell'area dell'economia e della comunicazione aziendale.

### **Successo dei progetti USI nell'ambito del Campus Virtuale Svizzero**

La terza messa a concorso del Campus Virtuale Svizzero è stata lanciata nell'autunno 2003. Sono stati presentati complessivamente circa 100 nuovi progetti, di cui 5 dall'USI. Dopo una prima selezione sono stati ritenuti 40 progetti, tra cui tutti quelli dell'USI.

Nel giugno 2004 la Conferenza Universitaria Svizzera ha deciso il finanziamento di 28 progetti fra i quali 5 targati USI:

- Ecology in Architecture (Accademia di architettura)
- Management in Health Economics (ECO-MecoP)
- Argumentum (COM-ILS)
- Hear and See (COM-IMeG)
- Usable (COM-TecLab con ETHZ)

Inoltre l'USI partecipa come partner ad altri due progetti:

- Digital repository (leadinghouse Uni ZH, collabora COM-IMeG)
- E-Teach.net (leadinghouse Uni GE, collabora COM-TecLab)

L'implementazione di questi progetti verrà realizzata dall'eLab USI-SUPSI, il centro di supporto per l'e-learning creato nel 2004 da USI e SUPSI ([www.elearninglab.org](http://www.elearninglab.org)). Il finanziamento complessivo (inclusa la parte attribuita all'eLab) per un periodo di 2 anni supera il milione di franchi.

## Decisioni rilevanti del CU

Il Consiglio dell'USI, consapevole dell'originalità del modello di governo dell'università, ha affidato al prof. Bühlmann, già presidente del Politecnico di Zurigo, membro del CU dalla sua istituzione al 2003, il compito di verificare la sostenibilità del modello in un contesto cresciuto più rapidamente del previsto e in relazione all'istituzione di una quarta facoltà.

Il prof. Bühlmann ha presentato le sue osservazioni nella riunione del 30 aprile 2004. Il CU ha fatto proprie le tesi del rapporto confermando il "modello presidenziale" e dando seguito alle proposte ha istituito la Conferenza dei decani e la Commissione ricerca.

Nell'autunno 2003 è stato istituito il Servizio di accertamento qualità con il compito di elaborare un sistema di verifica della qualità della didattica e dei servizi, mentre la qualità della ricerca è valutata nell'ambito della competizione al FNRS e all'UE e per quanto concerne l'esito nelle pubblicazioni nell'ambito della comunità accademica disciplinare. Inizialmente il servizio ha redatto un rapporto di autovalutazione nell'ambito della procedura di verifica dei sistemi di accertamento della qualità vigenti nelle università svizzere diretta dall'OAQ. Questo organo è stato istituito dalla CUS per corrispondere agli obiettivi della Conferenza dei ministri dell'istruzione e della ricerca preposta all'applicazione della convenzione di Bologna. Al rapporto è poi seguita una visita all'USI di una Commissione di tre esperti internazionali. I rapporti degli esperti confluiranno in un rapporto finale dell'OAQ alla CUS pubblicato nella primavera 2005.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Stato ha riconfermato il Consiglio dell'USI per il quadriennio 2004-2008.

## Il modello universitario ticinese

Su iniziativa del direttore del DECS e dei presidenti dell'USI e della SUPSI, riuniti nel Comitato di coordinamento cantonale universitario istituito con la modifica della Legge sull'USI e la SUPSI approvata dal Gran Consiglio il 4 novembre 2003, è stata promossa una giornata di riflessione sul "modello universitario ticinese" preceduta da un incontro informale fra i vertici delle due istituzioni.

Il convegno si è tenuto il 15 maggio 2004 nell'Aula magna dell'USI con interventi di Charles Kleiber, segretario di Stato e direttore dell'Aggruppamento per la scienza e la ricerca, Nivardo Ischi, segretario generale della Conferenza universitaria svizzera, Eric Fumeaux, direttore dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, Stephan Bieri, presidente della commissione federale delle SUP, Jean-Marc Rapp, presidente della Conferenza dei rettori delle università svizzere e Markus Hodel, presidente della Conferenza delle Scuole universitarie professionali svizzere.

In questa prospettiva vanno segnalati due fatti di grande rilievo:

- a) **l'acquisto dei terreni per la realizzazione di un secondo Campus a Lugano** nel quale troveranno posto dipartimenti e servizi della SUPSI attualmente ubicati in diversi stabili in locazione a Manno, il futuro sviluppo dell'USI ed eventualmente altri istituti del terziario. In particolare il Cantone in data 21 giugno 2004 ha stanziato il credito di fr.9'020'000.– necessari per l'acquisto del sedime ex-Campari di circa 6'000 mq mentre la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI ha acquisito un sedime attiguo di circa 5'000 mq.
- b) **il bilancio dei flussi economici derivati dall'istituzione dell'USI e della SUPSI** affidati a 3 esperti esterni:
  - prof. René L. Frey (WWZ Wirtschaftswissenschaftliches Zentrum dell'Università di Basilea e CREMA Center for Research in Economics, Management and the Arts, Basilea);

- prof. Giuseppe Folloni (Dipartimento di Economia dell'Università di Trento);
- prof. Michael Steiner (Institut für Volkswirtschaftslehre dell'Università di Graz).

Lo studio è stato presentato dal Comitato di coordinamento cantonale universitario il 13 settembre 2004. Si tratta di un primo bilancio economico e sociale dell'USI e della SUPSI. Il rapporto non costituisce una compiuta analisi d'impatto in quanto l'ancor breve periodo di esistenza delle istituzioni universitarie non ha reso fattibile una simile valutazione.

In conclusione il rapporto mette in evidenza che con una spesa pari a 21 milioni sostenuta dal Cantone vengono generati flussi finanziari positivi pari a 61 milioni, ciò che rappresenta un moltiplicatore pari a 3.

### Logistica

L'istituzione di una nuova facoltà, la necessità di uno spazio adeguato per corsi, convegni e conferenze pubbliche, l'urgenza di una soluzione al problema della ristorazione e la crescente necessità di spazi per lo sviluppo degli istituti di ricerca, hanno indotto il Consiglio dell'USI a realizzare nuovi investimenti.

Alla Fondazione per le Facoltà di Lugano è stata affidata la committenza per l'estensione e il completamento del Campus con due nuovi edifici, in parte già previsti nel programma:

- un edificio in posizione simmetrica e delle medesime dimensioni dell'edificio che ospita le aule per i corsi, destinato ad accogliere la nuova facoltà di Scienze informatiche;
- la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale (ex-Centrocivico) che prevede la sostituzione delle attuali sale conferenze e sala teatro con una grande area di ristorazione al piano d'ingresso e un auditorio al piano nobile.

Da parte sua l'USI ha chiesto e ottenuto dallo Stato lo stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene e istituto batteriosierologico in usufrutto per un periodo di 30 anni e ne ha avviato la ristrutturazione al fine di ospitarvi la nuova facoltà di Scienze informatiche in attesa della costruzione del nuovo edificio entro il Campus e successivamente di insediarvi gli istituti attualmente siti in spazi locati in uno stabile in via Maderno 24. Per questi investimenti sono previsti sussidi federali, stimati complessivamente in 10 milioni mentre il Cantone ha già stanziato un credito di 9,6 milioni per i due edifici entro il Campus.

Inoltre il Consiglio dell'USI ha stanziato 2 milioni per l'estensione del Palazzo Canavée con una galleria espositiva per l'Accademia di architettura.

### Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'anno accademico 2003-2004

Dall'autunno 2003 è attivo, nell'ambito della facoltà di Scienze della comunicazione, Istituto Media e Giornalismo, **l'EJO-European Journalism Observatory**, sostenuto finanziariamente anche da una fondazione privata.

L'8 novembre 2003 nell'ambito del VII Dies academicus è stato conferito **il dottorato honoris causa** dell'USI da parte della facoltà di Scienze economiche al prof. Robert F. Engle, professore di economia finanziaria all'Università di San Diego e ora alla Columbia University. Da segnalare che la facoltà ha deciso l'onorificenza nel maggio 2003 e nel mese successivo il prof. Engle è stato insignito del premio Nobel per l'economia. L'antecedenza della decisione dell'USI è stata segnalata dal premio nel suo intervento durante la cerimonia dell'8 novembre. In tale occasione è stato pure conferito il titolo di **membro onorario** alla signora Cele Daccò.

Grande successo di pubblico hanno riscosso **le conferenze di architettura** promosse dal nuovo direttore dell'Accademia Josep Acebillo. Tema delle conferenze "Architettura e pragmatismo critico". Sono intervenuti nell'ordine gli architetti Livio Vacchini, Josep Lluís Mateo, Alejandro Zaera Polo, Farshid Moussavi, Manuel Aires Mateus, Jacques Herzog, Wil Arets, Toyo Ito e infine il celebre architetto americano Frank O. Gehry per il quale sono accorse oltre 1000 persone.

Nel corso del 2004, oltre ai 6 professori stabili per la facoltà di informatica, il Consiglio dell'USI ha promosso all'ordinariato il prof. Martin Eppler (facoltà di Scienze della comunicazione).

Nel corso della primavera 2004 è stato perfezionato il trasferimento all'USI delle attività di ricerca del progetto MovingAlps, promosso e finanziato tramite la Fondazione MovingAlps dalla Jacobs Foundation con il sostegno finanziario della Confederazione (SECO, UFFT), dei Cantoni Grigioni, Ticino e Vallese e di altri enti pubblici e privati tra cui Swisscom. Si tratta di un insieme coordinato di progetti che uniscono attività di ricerca e iniziative formative e comunicative, localizzate in regioni periferiche dell'arco alpino.

Nella primavera 2004 è stata avviata una nuova offerta formativa da parte della facoltà di Scienze della comunicazione, il Master in Intercultural Communication, promosso e sostenuto anche finanziariamente dalla Direzione per la Cooperazione e lo Sviluppo del Dipartimento federale per gli affari esteri.

Nel maggio 2004 si è tenuto a Lugano, promosso e organizzato dal prof. Lorenzo Cantoni (facoltà di Scienze della comunicazione), il Convegno mondiale ED-MEDIA sulle nuove tecnologie per la formazione.

Nella riunione del 30 giugno 2004, il Consiglio di facoltà di Scienze della comunicazione ha designato quale suo **nuovo decano** per il biennio

2004-2006 il prof. Giuseppe Richeri che subentra al prof. Edo Poglià, decano nel biennio 2002-2004.

Due professori legati all'USI hanno ottenuto importanti e prestigiosi **riconoscimenti**:

- Nicolas Michel, prof. ordinario di diritto internazionale all'Università di Friburgo e all'USI, è stato nominato nel maggio 2004 responsabile dell'Ufficio giuridico delle Nazioni Unite a New York. È la prima volta che un cittadino svizzero farà parte del gruppo ristretto di sottosegretari che collaborano direttamente con il segretario generale dell'ONU Kofi Annan;
- Mariagiovanna Sami, prof. ordinario al Politecnico di Milano e direttrice scientifica del Master in Embedded Systems Design dell'Istituto ALaRI, è stata eletta nella prestigiosa Accademia Nazionale Italiana delle Scienze per i suoi meriti scientifici nel campo delle Scienze informatiche.

## 2. Studenti

Nel semestre invernale 2003-2004 erano iscritti all'USI 1761 studenti così ripartiti:

- 1528 in programmi di formazione di base
- 108 dottorandi
- 125 iscritti a programmi di formazione continua (executive master di almeno 60 ECTS)

Le seguenti tabelle riassumono l'evoluzione complessiva dello studentato dal 1999 per facoltà, per provenienza e per tipo di studio.

per tipo di studio	totale	studenti	%	dottorandi	%	exmaster	%
1999-00	1184	1103	93	26	2	55	5
2000-01	1431	1328	93	49	3	54	4
2001-02	1587	1463	92	63	4	61	4
2002-03	1662	1479	89	81	5	102	6
<b>2003-04</b>	<b>1761</b>	<b>1528</b>	<b>87</b>	<b>108</b>	<b>6</b>	<b>125</b>	<b>7</b>
2004-05	1861	1610	87	117	6	134	7

per facoltà	totale	ARC	%	ECO	%	COM	%	INF	%
1999-00	1184	331	28	266	22	587	50		0
2000-01	1431	398	28	295	21	723	51	15	1
2001-02	1587	478	30	326	21	759	48	24	2
2002-03	1662	488	29	346	21	798	48	30	2
<b>2003-04</b>	<b>1761</b>	<b>482</b>	<b>27</b>	<b>426</b>	<b>24</b>	<b>826</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>2</b>
2004-05	1861	507	27	477	26	808	43	69	4

\* i dati per INF precedenti l'anno corrente si riferiscono ai partecipanti dell'ExMaster ALaRI

per provenienza	totale	dal Ticino	%	da altri cantoni	%	dall' Italia	%	da altri paesi	%
1999-00	1184	558	47	241	20	263	22	122	10
2000-01	1431	645	45	298	21	346	24	142	10
2001-02	1587	701	44	314	20	402	25	170	11
2002-03	1662	751	45	293	18	430	26	188	11
<b>2003-04</b>	<b>1761</b>	<b>805</b>	<b>46</b>	<b>280</b>	<b>16</b>	<b>472</b>	<b>27</b>	<b>204</b>	<b>12</b>
2004-05	1861	791	43	271	15	535	29	264	14

\* per provenienza s'intende il domicilio legale al conseguimento del titolo di ammissione

Per un confronto con le altre università si riprendono i dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (Etudiants des hautes écoles universitaires, Neuchâtel, avril 2004):

Università	totale	dal cantone sede	%	da altri cantoni	%	da altri paesi	%
Basilea	8'711	3'871	44.4	3'399	39.0	1'441	16.5
Berna	12'562	6'971	<b>55.5</b>	4'764	37.9	827	6.6
Friburgo	9'998	2'085	20.9	6'348	<b>63.5</b>	1'565	15.7
Ginevra	14'598	6'097	41.8	3'390	23.2	5'111	35.0
Losanna	10'166	4'991	49.1	3'533	34.8	1'642	16.2
Lucerna	1'144	388	33.9	661	57.8	95	8.3
Neuchâtel	3'261	1'245	38.2	1'421	43.6	595	18.2
San Gallo	4'839	657	13.6	2'703	55.9	1'479	30.6
PHS-SG	271	180	66.4	84	31.0	7	2.6
Zurigo	23'298	9'968	42.8	10'975	47.1	2'355	10.1
<b>USI</b>	<b>1'757</b>	<b>793</b>	<b>45.1</b>	<b>282</b>	<b>16.1</b>	<b>682</b>	<b>38.8</b>
EPFL	6'240	1'502	24.1	2'523	40.4	2'215	35.5
ETHZ	12'488	2'945	23.6	7'323	58.6	2'220	17.8
<b>Totale</b>	<b>109'333</b>	<b>41'693</b>	<b>38.1</b>	<b>47'406</b>	<b>43.4</b>	<b>20'234</b>	<b>18.5</b>

\* la divergenza tra i dati dell'UFSTAT e i dati USI sono del tutto trascurabili

Dal confronto, tenuto conto del fatto che 6 università (Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna e Zurigo) offrono praticamente tutte le discipline, San Gallo offre studi in economia e diritto, Lucerna in alcune scienze umane e diritto, emergono queste constatazioni:

- **gli studenti ticinesi iscritti all'USI sono 793 pari al 45,1%:** la situazione dell'USI è paragonabile a Basilea, Ginevra, Losanna e Zurigo. Berna è l'università con la maggior percentuale di studenti locali mentre Friburgo e San Gallo presentano le percentuali più basse. Gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti nelle altre università e nei politecnici svizzeri, erano 3472, quelli iscritti all'USI 793 ciò che corrisponde al 18,6% del totale (4265);
- **gli studenti di altri cantoni iscritti all'USI sono 282 pari al 16,1%:** si tratta della percentuale minima nel contesto nazionale evidentemente spiegabile a causa della barriera geografica e linguistica; soltanto Ginevra presenta una situazione paragonabile (23,2%) mentre a Friburgo converge la maggior percentuale di studenti provenienti da altri cantoni (63,5%);
- **gli studenti stranieri iscritti all'USI sono 682 pari al 38,8%,** oltre il doppio della media nazionale (18,5%), la massima percentuale nazionale paragonabile soltanto con la situazione di Ginevra (35%), San Gallo (30,5%) e EPFL (35,5%).

Nella distribuzione per facoltà si constata che nel semestre invernale 2003-04:

- gli studenti ticinesi sono poco meno del 20% in Architettura, il 50% in Scienze della comunicazione e quasi l'80% in Scienze economiche;
- i confederati in Architettura sono scesi da 107, punta massima nel 2001-02 a 81 e percentualmente dal 22% al 17%, in Scienze della comunicazione da 168, punta massima nel 2001-02, a 132, percentualmente dal 24% al 20%;
- gli studenti provenienti dall'Italia sono ulteriormente aumentati in Architettura (228, pari al 47%) mentre il loro numero è stabile attorno al 20% in Scienze della comunicazione.

**Studenti in formazione di base**

per facoltà e provenienza (sede di studio liceale):

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale	%
dal Ticino	89	278	352	719	47
da altri cantoni	81	22	143	246	16
dall'Italia	228	31	141	400	26
da altri paesi	84	24	55	163	11
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>355</b>	<b>691</b>	<b>1528</b>	
	<b>32%</b>	<b>23%</b>	<b>45%</b>		

per genere e facoltà:

	Donne	Uomini	Totale
Architettura	227	255	482
Economia	98	257	355
Comunicazione	421	270	691
<b>Totale</b>	<b>746</b>	<b>782</b>	<b>1528</b>
	<b>49%</b>	<b>51%</b>	

per facoltà, provenienza e anno di immatricolazione:

Architettura	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-97 ( * )		1		5	6	1	5
I-98 (6°a)	14	22	29	13	78	25	23
I-99 (5°a)	7	4	30	7	48	43	35
I-00 (4°a)	13	16	24	19	72	28	44
I-01 (3°a)	21	10	29	13	73	28	45
I-02 (2°a)	14	17	54	14	99	49	50
I-03 (1°a)	20	11	62	13	106	53	53
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>81</b>	<b>228</b>	<b>84</b>	<b>482</b>	<b>227</b>	<b>255</b>

Economia	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-96 ( * )	3	0	0	0	3	2	1
I-97 ( * )	2	1	0	0	3	1	2
I-98 ( * )	8	1	1	1	11	3	8
I-99 (5°a)	36	1	1	2	40	12	28
I-00 (4°a)	41	3	5	1	50	13	37
I-01 (3°a)	49	5	1	2	57	14	43
I-02 (2°a)	53	5	11	7	76	23	53
I-03 (1°a)	82	6	9	6	103	22	81
I-03 Master Turismo	4	0	3	5	12	8	4
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>22</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>355</b>	<b>98</b>	<b>257</b>

Comunicazione	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-96 ( * )	3	0	0	0	3	1	2
I-97 ( * )	6	1	0	2	9	2	7
I-98 ( * )	15	8	6	4	33	16	17
I-99 ( * )	43	22	33	7	105	67	38
I-00 (4°a)	74	36	36	4	150	92	58
I-01 (3°a)	82	27	30	13	152	96	56
I-02 (2°a)	68	23	23	13	127	83	44
I-03 (1°a)	61	26	13	12	112	64	48
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>143</b>	<b>141</b>	<b>55</b>	<b>691</b>	<b>421</b>	<b>270</b>

( \* ) fuori corso

Debuttanti (nuove immatricolazioni al primo anno)

	USI	Architettura	Economia	Comunicazione
<b>Nuove immatricolazioni SI 2003</b>	<b>321</b>	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>112</b>
Differenza rispetto alla media	-1	11	28	-36
<b>Nuove immatricolazioni SI 2004</b>	<b>283</b>	<b>118</b>	<b>68</b>	<b>97</b>
Differenza rispetto alla media	-39	23	-7	-51
Media 1996-2004 (9 anni)	322	95	75	148

**Evoluzione 1996-2004***Immatricolati dal 1996 per facoltà, dati complessivi:*

	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	Totale
1996-1997	100	85	141		326
1997-1998	177	132	284		593
1998-1999	270	156	417		843
1999-2000	331	225	547		1103
2000-2001	398	253	677		1328
2001-2002	478	271	714		1463
2002-2003	488	288	703		1479
<b>2003-2004</b>	<b>482</b>	<b>355</b>	<b>691</b>		<b>1528</b>
2004-2005	507	387	668	48	1610

*Immatricolati dal 1996 per provenienza, dati complessivi:*

	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale
1996-1997	203	53	51	19	326
1997-1998	315	104	126	48	593
1998-1999	403	162	196	82	843
1999-2000	524	220	246	113	1103
2000-2001	609	279	309	131	1328
2001-2002	663	294	358	148	1463
2002-2003	674	268	383	154	1479
<b>2003-2004</b>	<b>719</b>	<b>246</b>	<b>400</b>	<b>163</b>	<b>1528</b>
2004-2005	694	226	469	221	1610

*Debuttanti dal 1996 per facoltà:*

	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	Totale
1996-1997	100	85	141		326
1997-1998	92	74	158		324
1998-1999	104	52	157		313
1999-2000	76	68	156		300
2000-2001	78	64	185		327
2001-2002	90	76	178		344
2002-2003	90	82	145		317
<b>2003-2004</b>	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>112</b>		<b>321</b>
2004-2005	118	68	97	48	331

Nel semestre invernale 2003-04 nei programmi di formazione di base (laurea triennale e laurea quadriennale) erano iscritti **1528** studenti, 49 in più rispetto al semestre invernale precedente; quasi la metà (691 pari al 45%) in Scienze della comunicazione, un terzo in Architettura (482 pari al 31,5%) e un quinto (355 pari al 23%) in Scienze economiche.

Nel semestre invernale 2003-04 **321** studenti hanno iniziato gli studi all'USI, 106 in Architettura, 103 in Economia e 112 in Comunicazione. La facoltà di Scienze economiche ha registrato l'aumento più consistente (+26%), seguita dall'Accademia di architettura (+18%), mentre sono diminuiti i nuovi iscritti alla facoltà di Scienze di comunicazione.

È previsto un ulteriore aumento con l'avvio della nuova facoltà di Scienze informatiche nell'autunno 2004 e con la completazione della riforma degli studi, secondo il nuovo ordinamento europeo, il cosiddetto "modello di Bologna" nell'autunno 2005 per effetto dell'aggiunta di un anno al programma di studio in Scienze economiche e in Scienze della comunicazione che porta la durata degli studi da 4 a 5 anni (3 anni per conseguire il Bachelor e 2 per ottenere il Master).

*Immatricolati nel semestre invernale 2004-2005:*

	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	Totale	%
dal Ticino	89	260	326	19	694	43
da altri cantoni	67	26	132	1	226	14
dall'Italia	269	52	138	10	469	29
da altri paesi	82	49	72	18	221	14
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>387</b>	<b>668</b>	<b>48</b>	<b>1610</b>	
	32%	24%	41%	3%		

### **Studenti in formazione dottorale (dottorandi, PhD student)**

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei candidati al dottorato presso le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione.

	Economia			Comunicazione			Informatica			Totale
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale	
SI 99-00			12			14				26
SI 00-01	5	17	22	17	10	27				49
SI 01-02	9	23	32	17	14	31				63
SI 02-03	11	29	40	22	19	41				81
<b>SI 03-04</b>	<b>34</b>	<b>14</b>	<b>48</b>	<b>23</b>	<b>37</b>	<b>60</b>				<b>108</b>
SI 04-05	15	36	51	37	20	57	2	7	9	117

Si nota il costante aumento dei dottorandi, per la maggior parte assistenti alla didattica e/o alla ricerca nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Nazionale o dall'Unione Europea. Limitato è il numero dei dottorandi "esterni" che svolgono altrove un'attività professionale.

Sono da tempo attive due scuole dottorali con programmi specifici:

- la scuola dottorale in finanza diretta dal prof. Giovanni Barone-Adesi;

- la scuola dottorale "New Media in Education" diretta dal prof. Lorenzo Cantoni.

Nel 2004 è stata avviata una scuola dottorale nell'ambito dell'economia sanitaria (International PhD program in health economics and policy) codiretto dal prof. Filippini.

Anche in altre aree – economia politica, economia e comunicazione aziendale il programma di dottorato comporta la frequenza di corsi avanzati offerti dalle facoltà oppure frequentati in altre università.

Nel 2004 sono stati conferiti 15 dottorati, 9 in Scienze economiche e 6 in Scienze della comunicazione.

Dottorati	2002	2003	<b>2004</b>
Economia	4	2	<b>9</b>
Comunicazione	1	4	<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>15</b>

### **Laureati**

Coorte 1996	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
Immatricolati nel SI 1996-1997	100		85		141	
Iscritti al 4° anno 1999-2000			49	58	117	83
Iscritti al 6° anno 2001-2002	87	87				
2000 sessione estiva			26	53	38	32
2001 sessione invernale			3	6	32	27
2001 sessione estiva			12	24	18	15
2002 sessione invernale			1	2	7	6
2002 sessione estiva	68	78	3	6	12	10
2003 sessione invernale					6	5
2003 sessione estiva	15	17	2	4		

Coorte 1996	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
2004 sessione invernale						
2004 sessione estiva			1	2	1	1
<b>Totale laureati</b>	<b>83</b>	<b>95</b>	<b>48</b>	<b>98</b>	<b>114</b>	<b>97</b>

Coorte 1997	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
Immatricolati nel SI 1997-1998	92		74		158	
Iscritti al 4° anno 2000-2001			56	76	132	84
Iscritti al 6° anno 2002-2003	71	77				
2001 sessione estiva			23	41	41	31
2002 sessione invernale			14	25	25	19
2002 sessione estiva			9	16	34	26
2003 sessione invernale			2	4	7	5
2003 sessione estiva	64	90	5	9	11	8
2004 sessione invernale	6	8			2	2
2004 sessione estiva			2	4	3	2
<b>Totale laureati</b>	<b>70</b>	<b>99</b>	<b>55</b>	<b>98</b>	<b>123</b>	<b>93</b>

Coorte 1998	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
Immatricolati nel SI 1998-1999	104		52		157	
Iscritti al 4° anno 2001-2002			36	69	131	83
Iscritti al 6° anno 2003-2004	78	75				
2002 sessione estiva			9	25	45	34
2003 sessione invernale			8	22	26	20
2003 sessione estiva			6	17	21	16
2004 sessione invernale					6	5
2004 sessione estiva	76	97	6	17	10	8
<b>Totale laureati</b>	<b>76</b>	<b>97</b>	<b>29</b>	<b>81</b>	<b>108</b>	<b>82</b>

Coorte 1999	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
Immatricolati nel SI 1999-2000	76		68		156	
Iscritti al 4° anno 2002-2003			56	82	124	79
Iscritti al 6° anno 2004-2005	70	92				
2003 sessione estiva			14	25	18	15
2004 sessione invernale			9	16	25	20
2004 sessione estiva			18	32	39	31
<b>Totale laureati</b>	<b>41</b>	<b>73</b>	<b>82</b>	<b>66</b>	<b>82</b>	<b>66</b>

Anno	ARC	ECO	COM	Tot. annuale	Tot. cumulato
2000		26	38	64	64
2001		38	91	129	193
2002	68	36	123	227	420
2003	79	37	89	205	625
2004	82	36	86	204	829
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>173</b>	<b>427</b>	<b>829</b>	

A tutto il 2004 l'USI ha laureato 829 studenti, 229 architetti, 173 economisti, e 427 comunicazionisti. Nel raffronto con i primi anni, si riscontra un rallentamento del tempo impiegato per conseguire la laurea: in Economia dalla metà a un quarto si laurea in 8 semestri, in Comunicazione da una terzo a un quinto. Diverso è il discorso per gli architetti: dopo due semestri impegnati nel lavoro di diploma, la stragrande maggioranza consegue il diploma in 6 anni, il rimanente in 13 semestri.

Il Servizio Stage & Placement dell'USI ha svolto nel marzo 2004 un'indagine sui laureati dal 2000 a giugno 2003, in Scienze economiche, Scienze della comunicazione e Architettura (primi diplomi nel 2002), complessivamente 484 laureati. L'indagine è stata condotta attraverso un questionario anonimo ed ha raggiunto un tasso di risposta del 50%.

L'81% dei laureati USI risulta attivo professionalmente mentre il 9,5% ha fatto altre scelte (anno sabbatico, ulteriore formazione, maternità). Del 9,5% che risulta essere alla ricerca di un impiego, quasi la metà ha già ricevuto almeno una o due offerte di lavoro.

Un dato particolarmente positivo risulta essere la congruenza dell'occupazione con i propri studi: oltre l'80% ha infatti dichiarato di svolgere un'attività lavorativa coerente con la formazione maturata all'USI.

L'ingresso nel mondo del lavoro risulta rapido, con una media di 2,7 mesi dalla laurea.

Oltre un terzo dei laureati USI ha iniziato a lavorare contestualmente alla laurea, i tre quinti entro 3 mesi dalla laurea e l'82,6% entro 1 anno.

Il settore bancario/finanziario costituisce lo sbocco prioritario sia per i laureati in economia che in scienze della comunicazione (24,6% complessivo) seguito dal settore della progettazione, sbocco principale per i diplomati in architettura, e dal settore dell'insegnamento e della formazione.

Per ciò che concerne il luogo di lavoro, il polo economico di Lugano ed il Ticino in generale, aree particolarmente attive nei servizi nel terziario avanzato, dimostrano di apprezzare le competenze sviluppate all'USI, assorbendo oltre il 65% dei laureati. Anche la Svizzera tedesca (12,1%) e l'Italia (12,1%) rappresentano un buon mercato per i laureati USI.

Relativamente alla retribuzione, i laureati USI risultano allineati ai loro colleghi di oltre Gottardo, con uno stipendio medio in Svizzera di fr. 65'600.- all'anno, mentre per chi lavora in Italia lo stipendio medio annuo è di fr. 25'000.-. Questo dato contribuisce a spiegare la scelta di rimanere in Ticino, o comunque in Svizzera, per la maggior parte dei laureati USI (85,3%).

Interessanti risultano anche i tassi di incremento dello stipendio al crescere dell'esperienza professionale: a tre anni dalla laurea il reddito medio annuo supera fr. 77'000.- annui.

La grande maggioranza dei laureati USI lavora con un contratto da dipendente (87,1%) e a tempo indeterminato (65,3%), che diventa il 77% per chi lavora in Svizzera. Per l'82,9% dei laureati la scelta è di

lavorare a tempo pieno, ricoprendo anche cariche dirigenziali e direttive (11,3%), nonostante la relativa giovane età professionale.

Lo stage durante gli studi, svolto dall'80,6% dei laureati USI, si conferma essere un'esperienza molto utile a favorire l'inserimento professionale: uno studente su quattro infatti trova un'occupazione presso l'azienda, l'ente o l'istituzione in cui ha svolto lo stage.

### Mobilità

	2000/2001	2001/2002	2002/2003	2003/2004
<i>Erasmus</i>				
studenti ospiti all'USI	12	33	36	46
studenti USI	24	27	26	44
<i>Mobilità CH</i>				
studenti ospiti all'USI	6	3	5	10
studenti USI	18	12	27	10
2000/2001	Architettura	Economia	Comunicazione	
studenti USI	2 mobilità CH 6 erasmus	13 mobilità CH 4 erasmus	3 mobilità CH 14 erasmus	
studenti ospiti all'USI	3 mobilità CH 10 erasmus	3 mobilità CH 2 erasmus	3 erasmus	
2001/2002				
studenti USI	4 mobilità CH 16 erasmus	7 mobilità CH 5 erasmus	1 mobilità CH 5 erasmus	
studenti ospiti all'USI	1 mobilità CH 26 erasmus	2 mobilità CH 1 erasmus	6 erasmus	
2002/2003				
studenti USI	7 mobilità CH 13 erasmus	16 mobilità CH 7 erasmus	4 mobilità CH 6 erasmus	
studenti ospiti all'USI	5 mobilità CH 30 erasmus		6 erasmus	
2003/2004				
studenti USI	1 mobilità CH 12 erasmus	9 mobilità CH 12 erasmus	20 erasmus	
studenti ospiti all'USI	3 mobilità CH 30 erasmus	1 mobilità CH 9 erasmus	6 mobilità CH 7 erasmus	

La pratica della mobilità ha preso avvio nel semestre invernale 1999-2000 in coincidenza con il quarto anno del programma di studio della facoltà di Scienze economiche che prescrive ad ogni studente di assolvere almeno un semestre in un'altra università, della facoltà di Scienze della comunicazione che prevede il semestre in altra università in alternativa ad un semestre di pratica professionale e dell'Accademia di architettura che permette un semestre in altra università in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito degli accordi di scambio.

I dati confermano sia l'interesse per un soggiorno di studio all'USI, specialmente per l'Accademia di architettura, sia l'interesse per un periodo di studio all'estero da parte degli studenti dell'USI. In effetti, sebbene le cifre assolute siano modeste, la proporzione è invece rilevante. Ciò colloca l'USI fra le università svizzere che utilizzano più intensamente i programmi di scambio.

### Esami

#### Diploma in Architettura

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	%	%
ARC	I	100	85	92	95	98	<b>87</b>	16			<b>87</b>	13
	II		92	74	78	75	73	<b>70</b>	6		<b>76</b>	24
	III			104	82	79	79	82	<b>78</b>	1	<b>75</b>	25
	IV				76	68	81	80	78	<b>70</b>	<b>92</b>	8
	V					78	68	88	72	79		
	VI						90	62	73	75		
	VII							90	99	91		
	VIII								106	73		
	IX									118		

#### Laurea quadriennale

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	%	%
ECO	I	85	58	49	<b>49</b>	24	10	5	3	<b>58</b>	42
	II		74	55	64	<b>58</b>	32	10	3	<b>78</b>	22
	III			52	44	48	<b>37</b>	25	11	<b>71</b>	29
	IV				68	59	59	<b>56</b>	40	<b>82</b>	18
	V					64	57	49	<b>50</b>	<b>78</b>	22
COM	I	141	126	120	<b>117</b>	77	28	9	3	<b>83</b>	17
	II		158	140	134	<b>136</b>	87	29	9	<b>86</b>	14
	III			157	140	136	<b>135</b>	84	33	<b>86</b>	14
	IV				156	143	130	<b>124</b>	105	<b>79</b>	21
	V					185	156	151	<b>150</b>	<b>81</b>	19

#### Laurea triennale (Bachelor)

	coorte	SI 01	SI 02	SI 03	SI 04	%	%
ECO	I	76	61	<b>57</b>	10	<b>75</b>	25
	II		82	76	<b>73</b>	<b>89</b>	11
	III			103	88		
	IV				68		
COM	I	178	161	<b>152</b>	69	<b>85</b>	15
	II		145	127	<b>125</b>	<b>86</b>	14
	III			112	102		
	IV				97		

Nella penultima colonna è indicato il rapporto percentuale tra gli iscritti all'ultimo anno e gli iscritti al 1° anno della medesima coorte, mentre nell'ultima colonna si indica il rapporto percentuale di quanti hanno abbandonato o sono stati esclusi dagli studi rispetto agli studenti iscritti al 1° anno nella medesima coorte.

I meccanismi selettivi che si producono entro un percorso universitario possono essere compresi soltanto alla luce dei regolamenti degli studi, diversi per ciascuna facoltà, e possono essere effettivamente misurati soltanto sull'arco dell'intero percorso.

Per le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione non esiste il concetto di promozione e passaggio a un anno successivo bensì ciascuno studente è tenuto a superare gli esami previsti entro termini determinati, ma gli è pure consentito di acquisire un certo numero di crediti anche con valutazioni insufficienti purché non inferiori a 4. All'Accademia di architettura, sono previsti due blocchi, in ingresso al 2° ciclo e in ingresso all'anno di diploma.

Sono previste tre sessioni d'esame: alla fine del semestre invernale (sessione invernale, di regola in febbraio); alla fine del semestre estivo (sessione estiva, in giugno-luglio); prima del semestre invernale (sessione autunnale, in settembre-ottobre).

Nelle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione, gli esami del primo anno devono essere superati entro la fine del secondo e quelli del secondo anno entro due anni dal superamento del primo; il tempo massimo per l'ottenimento della licenza quadriennale è di sette anni.

In caso d'insuccesso, lo studente di Scienze economiche deve presentarsi alla sessione di recupero e, in caso di nuovo insuccesso, è tenuto a presentarsi all'esame alla fine del semestre in cui il corso verrà riproposto con il programma impartito in quel semestre; in caso di ulteriore insuccesso, esiste una possibilità di recupero nella sessione d'autunno. È possibile far convalidare un massimo di 24 crediti con nota inferiore al 6, ma non inferiore al 5.

Lo studente di Scienze della comunicazione respinto a un esame deve superare tale esame entro un anno. È ammessa un'insufficienza nell'ambito delle materie di ciascuno dei primi tre anni, purché non inferiore a 4.

Nell'Accademia di architettura per accedere al 2° ciclo lo studente deve aver superato almeno sei esami teorici su otto, nonché quello di progettazione e disegno. Nel 2° ciclo passa all'anno successivo lo studente che ha superato l'esame di progettazione e almeno sei degli otto esami affrontati. Gli esami possono essere ripetuti soltanto una volta.

Occorre ancora tener presente che:

- questi dati non tengono conto né di quanti sono stati ammessi in anni avanzati né dei congedi;
- non è assolutamente possibile distinguere statisticamente la selezione da abbandono: infatti, chi non supera esami, generalmente, non si ripresenta ma cambia percorso;
- non tutti gli iscritti all'ultimo anno concludono gli studi.

Ritenute queste premesse e il numero limitato delle coorti che hanno completato il percorso, si può affermare che il dato percentuale dell'ultima colonna corrisponde con buona approssimazione al tasso di selezione relativo alla medesima coorte. In particolare si constata che:

- in Scienze economiche, fatta eccezione per la prima coorte, il tasso di selezione varia tra il 29% e il 18%;
- in Scienze della comunicazione si situa tra il 21% e il 14%;
- in Architettura si sono riscontrati finora tassi molto differenziati dal 25% all'8%.

### **Borse di studio**

Accanto alle borse di studio cantonali, a favore dell'USI operano varie fondazioni e associazioni private che si preoccupano di garantire sufficienti fonti di finanziamento anche per studenti stranieri meritevoli. In particolare si citano l'Associazione Amici dell'Accademia che garantisce circa 100'000.- franchi annui per gli studenti di Architettura, e la Fondazione Leonardo, dotata di un capitale di 10 milioni di franchi, che distribuisce annualmente da 200'000.- a 250'000.- franchi in borse di studio per studenti all'USI.

La tabella seguente documenta l'apporto complessivo delle fondazioni private dedicate principalmente o esclusivamente a studenti dell'USI:

	Fondazione Leonardo per Lugano	Fondazione Leonardo per Accademia	Associaz. Amici dell'Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Fondazione per le Fac. di Lugano	Totale annuale
1996-97	Totale 50'000	66'500	72'000	65'000		253'500
	Beneficiari 6	9	8	4		27
	Media 8'200	7'400	9'000	16'250		9'389
1997-98	Totale 91'000	56'000	108'000	65'000		320'000
	Beneficiari 12	5	8	4		29
	Media 7'583	11'200	13'500	16'250		11'034
1998-99	Totale 144'000	111'000	94'000	70'000		419'000
	Beneficiari 20	9	9	4		42
	Media 7'200	12'333	10'444	17'500		9'976
1999-00	Totale 156'000	108'000	104'000	98'000		466'000
	Beneficiari 23	12	16	8		59
	Media 6'783	9'000	6'500	12'250		7'898
2000-01	Totale 186'000	103'000	98'000	129'000		516'000
	Beneficiari 32	14	14	11		71
	Media 5'813	7'357	7'000	11'727		7'268
2001-02	Totale 186'000	107'000	81'200	151'000		525'200
	Beneficiari 32	15	12	21		80
	Media 5'813	7'133	6'767	7'190		6'565
2002-03	Totale 64'000	116'000	92'000	106'000		378'000
	Beneficiari 20	9	7	8		44
	Media 3'200	12'889	13'143	13'250		8'591
2003-04	Totale 78'000	120'000	88'000	94'000		380'000
	Beneficiari 23	10	7	8		48
	Media 3'391	12'000	12'571	11'750		7'917
2004-05	Totale 32'000	124'000	100'000	178'000	272'000	706'000
	Beneficiari 16	9	8	20	64	117
	Media 2'000	13'037	12'500	8'900	4'250	6'034
1996/05	Totale 987'000	911'500	837'200	956'000	272'000	3'963'700
	Beneficiari 168	83	81	68	64	464
	Media 5'875	10'982	10'336	14'059	4'250	8'542

Fondazione Leonardo: i dati si riferiscono agli studenti stranieri.

Altre fondazioni per l'Accademia: Borromini, Körfer, Vontobel, Winterhalter. Il numero di beneficiari totale è corretto, la somma per le singole fondazioni sarebbe diverso ma porterebbe a confusioni. La media per beneficiario è di conseguenza uguale per le varie fondazioni.

### Associazioni studentesche

Nell'ambito dell'Università operano le seguenti associazioni studentesche:

- AIESEC, associazione internazionale che ha quale scopo principale la promozione della formazione pratica degli studenti tramite programmi internazionali di scambio per posti di stage in azienda. Dà la possibilità a tutti gli studenti di fare esperienze in altri contesti culturali e professionali;
- Alumni, associazione che si propone di istituire e consolidare una rete di contatto tra i laureati dell'USI, il corpo accademico e gli studenti; di creare e favorire il contatto tra i soci dell'associazione, le aziende e le istituzioni; di promuovere lo sviluppo dell'USI;
- Association des Etudiants Francophones de l'Université de la Suisse italienne" (AEF) è stata fondata nel 1998 con lo scopo di rappresentare e difendere gli interessi degli studenti francofoni all'USI;
- Finance Floor, associazione che intende promuovere e divulgare in ambito universitario le conoscenze tecniche nel campo economico-finanziario attraverso l'uso di strumenti tecnologici all'avanguardia, come il sistema di ricerca, analisi e informazione in tempo reale denominato Reuters 3000Xtra;
- StudentPoint, ha lo scopo di promuovere momenti ricreativi e di incontro, attività di scambio culturale, giudizi sull'attualità e strumenti didattici di sostegno e aiuto allo studio;
- L'Universo, mensile universitario indipendente fondato nel 2003 da un gruppo di studenti dell'USI. Il giornale risponde all'esigenza di creare una piattaforma di scambio, dibattito e condivisione per gli studenti riguardante la vita universitaria e i fatti nel mondo con rubriche d'analisi e approfondimento. Dal 2004 il mensile è distribuito come inserto del quotidiano "Il Corriere del Ticino";
- Unicinema, associazione che si propone di diffondere la cultura del cinema attraverso l'organizzazione di rassegne cinematografiche. I film vengono proiettati nella versione originale.

### 3. Formazione continua

Nell'anno accademico 2003-2004 erano attivi 5 programmi:

- Executive Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS)
- Executive Master of Science in Communications Management (MScom)
- Executive Master in Gestione della Formazione (MAGF)
- Executive Master in Intercultural Communication (MIC)
- Executive Master of Engineering in Embedded Systems Design (ALaRI)

Nell'autunno 2004 è stato avviato un nuovo programma nella facoltà di Scienze economiche, l'Executive Master in amministrazione pubblica (EMAP).

La seguente tabella presenta l'evoluzione complessiva dei partecipanti:

Iscritti	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	<b>2003-04</b>	2004-05
Net-MEGS	29	20	23	18	<b>23</b>	20
MScom	26	19	14	24	<b>14</b>	24
MAGF				30	<b>30</b>	30
MIC					<b>31</b>	29
ALaRI		15	24	30	<b>27</b>	12
EMAP						19
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>54</b>	<b>61</b>	<b>102</b>	<b>125</b>	<b>134</b>

**Facoltà di Scienze economiche****Net-MEGS - Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria**

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
MEGS 1	1999-2001	29	19
MEGS 2	2001-2003	23	18
Net-MEGS	2003-2005	23	

Dopo due edizioni promosse in collaborazione con la SUPSI e rivolte in prevalenza a professionisti attivi nella Svizzera italiana (50 i quadri dirigenti formati tra il 1999 ed il 2003), il programma di formazione in economia e management sanitario e sociosanitario della Facoltà di scienze economiche si è rinnovato per quanto concerne la struttura dei corsi ed il modello formativo.

Se da un lato si è deciso di mantenere due aspetti distintivi delle prime due edizioni, e cioè la composizione interdisciplinare dell'aula (medici, economisti, direttori amministrativi, funzionari pubblici, capi-infermieri, operatori sociosanitari) e la copertura di tutta la gamma delle attività del settore sanitario e sociosanitario (ospedali pubblici, cliniche private, case anziani, spitex, socio-psichiatria, pubblica amministrazione, servizi d'emergenza, formazione e ricerca, industria farmaceutica, istituti per invalidi, assicurazioni), dall'altro si è ritenuto opportuno affiancare a queste caratteristiche due ulteriori elementi qualificanti: l'apertura del corso a studenti provenienti da altre nazioni e l'allargamento della cerchia dei destinatari, inizialmente ristretta a professionisti già in attività e in ruolo, anche a giovani laureati interessati ad intraprendere una carriera professionale in questo settore e disposti a svolgere un periodo di stage di due anni quale accompagnamento alla formazione. Sei sono le nazioni di provenienza degli attuali iscritti al master (edizione 2003-2005): Albania, Argentina, Croazia, Etiopia, Italia e Romania. Complessivamente le persone che al momento dell'iscrizione non erano residenti in Ticino rappresentano la metà degli iscritti, di cui alcuni rimangono attivi professionalmente in Italia. Nell'ambito del partneria-

to con le istituzioni sanitarie locali (EOC, OSC, Clinica Luganese, Divisione della salute pubblica del Dipartimento della sanità e della socialità, vari istituti sociosanitari) sono stati attivati 12 posti di stage, per consentire alle nuove leve di conoscere il mondo sanitario elvetico, di raccogliere una prima esperienza lavorativa e di integrare l'apprendimento teorico con progetti sul campo.

Un'ulteriore novità della terza edizione è rappresentata dall'inserimento del programma Net-MEGS nello Swiss Network of Health Economics, di cui fanno parte, oltre alla facoltà di Scienze economiche dell'USI, le facoltà di Economia delle Università di Losanna, Berna, Zurigo, Basilea e Ginevra. La rete svizzera di economia sanitaria è promossa e sostenuta finanziariamente per il periodo 2002-04 dalla Conferenza universitaria svizzera (CUS). Accanto alla realizzazione in rete di un master in economia e management sanitario nelle sedi di Losanna e Lugano, questo network promuove una scuola dottorale denominata "International PhD program in health economics and policy" e articolata in 8 corsi avanzati. Nel 2004, 3 di questi corsi sono stati realizzati in Ticino, con una buona partecipazione di dottorandi provenienti da diverse università europee.

Nel 2005 il programma Net-MEGS e l'"International PhD program in health economics and policy" entreranno a far parte dell'offerta formativa riconosciuta e sostenuta finanziariamente (tramite un contratto di prestazione) dalla Swiss School of Public Health. La nostra facoltà figura, accanto alle facoltà di economia e di medicina di varie università svizzere, tra i membri fondatori di questa nuova istituzione voluta dalla CUS, e coordinerà l'offerta formativa di terzo ciclo promossa in Svizzera nell'ambito della salute pubblica, dell'economia e del management sanitario.

### Facoltà di Scienze della comunicazione

#### Executive Master of Science in Communications Management (Executive MScM)

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MScM 1	1999-2000	26	25
MScM 2	2000-2001	19	18
MScM 3	2001-2002	14	14
MScM 4	2002-2003	25	25
MScM 5	2003-2004	13	12
MScM 6	2004-2005	24	

Il programma Executive MScM - Master of Science in Communications Management - realizzato in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (ISRP) e con l'Istituto svizzero di marketing e pubblicità (SAWI), ha avviato il primo ciclo di corsi nel gennaio 1999. La settima edizione viene inaugurata nel gennaio 2005, confermando il successo di questo programma che in Svizzera è considerato un programma d'élite (Werbewoche, nr. 37, 16 ottobre, 2003, p. 19).

Il programma Executive MScM si indirizza a professionisti della comunicazione ed è a carattere fortemente internazionale con un corpo insegnante proveniente dalle maggiori università e business school statunitensi ed europee e dall'USI. Questo master si focalizza sugli aspetti strategici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management.

Una sessione di due settimane si svolge ogni mese di agosto presso la UCLA (University of California Los Angeles), dove i partecipanti seguono corsi di management strategico tenuti da professori dell'Anderson School of Management.

Nelle prime sei edizioni del programma, l'età media dei partecipanti (138) è di 36 anni, con un'esperienza lavorativa nel campo della comunicazione di circa 12 anni. Il 68% opera nel mondo corporate, il 28% in agenzie di comunicazione, il 19% in NPOs/NGOs e il 21% nel settore pubblico. Il 75% ha una formazione universitaria, il 21% una formazione SUP, il 30% una formazione professionale specialistica nel campo della comunicazione (PR Berater, Marketing Leiter) e il 3% raggruppa provenienze formative differenti. Il 78% occupa in azienda una posizione di management o top management, il 17% posizioni executive, il 24% è in posizione di staff e il resto è proprietario di agenzia o freelance. La maggior parte proviene dalla Svizzera tedesca, i romandi sono in crescita, come anche la presenza di candidati dall'estero, mentre la partecipazione di Ticinesi è minima (1-2 all'anno).

#### MAGF – Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative

Corso	Durata	Iscritti
MAGF1	2002-2005	31

La prima edizione del Master promossa dall'Istituto di comunicazione e formazione (ICeF) in collaborazione con l'Istituto di microeconomia e economia pubblica (Mecop), l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF), l'Alta scuola pedagogica (ASP) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), che ha preso avvio nella primavera del 2002, si concluderà a settembre 2005. Dato il successo ottenuto dalla prima edizione, nell'autunno del 2005 sarà avviata una seconda edizione.

Questa formazione, strutturata in 12 moduli di 56 ore offerti sull'arco di quattro anni, si rivolge agli attuali e ai futuri dirigenti di istituti scolastici di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere fun-

zioni dirigenziali nel settore pubblico e privato della formazione: responsabili amministrativi, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti ecc.

I motivi che stanno alla base di questa offerta di formazione sono legati da una parte all'importanza crescente accordata al buon management degli istituti e dall'altra alla constatazione, fatta sovente dai loro stessi responsabili, di lacune importanti concernenti i moderni strumenti di gestione.

Questa formazione vuole fornire ai partecipanti:

- Strumenti per gestire l'autonomia
- Strumenti per preparare e realizzare l'innovazione
- Strumenti per migliorare il funzionamento interno degli istituti e la loro relazione con il territorio
- Strumenti per leggere ed interpretare i mutamenti in atto nella formazione professionale.

Gli iscritti alla prima edizione sono 31 di cui 26 sono responsabili di scuole professionali o di scuole comunali. Gli altri provengono dall'amministrazione cantonale, da istituzioni private o da aziende del settore terziario. L'interesse per questa proposta formativa è stato alto e 4 moduli sono stati sdoppiati per dare l'opportunità di seguirli ad ulteriori 30 direttori di scuola media ed elementare.

### **MIC/MCI – Executive Master in Intercultural Communication/ Executive Master en Communication Interculturelle**

Corso	Durata	Iscritti
MIC	2004-2005	30

L'Executive Master in Intercultural Communication ha preso avvio nell'aprile 2004 e si concluderà nel settembre 2005. Dato il successo otte-

nuto nella prima edizione, nell'ottobre 2005 prenderà avvio una seconda edizione, che si concluderà nella primavera 2007.

La formazione ha tre obiettivi:

- offrire gli strumenti di analisi multi- e interdisciplinari;
- permettere di acquisire le competenze necessarie alla prevenzione, la mediazione e la risoluzione di problemi e conflitti generati da situazioni multiculturali;
- in generale, aiutare i partecipanti a prendere coscienza delle relazioni che essi intrattengono con la loro cultura e con quella degli altri.

Il Master comprende 20 moduli (per un totale di 60 crediti ECTS) per una durata complessiva di 18 mesi:

- 18 moduli di 28 ore suddivisi in due sezioni: la prima offre gli strumenti d'analisi delle situazioni multiculturali, la seconda si concentra sul management delle situazioni multiculturali nella realtà quotidiana. Questi moduli sono completati da un laboratorio interculturale che permette ai partecipanti di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche a progetti ed esperienze specifiche;
- 1 modulo trasversale nel quale gli studenti elaborano un progetto personale;
- 1 modulo di preparazione linguistica in francese o in inglese.

La formazione è offerta in francese e in inglese e si rivolge a professionisti attivi nei settori nei quali la gestione della multiculturalità assume un ruolo di primo piano, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, in settori dell'amministrazione pubblica e della formazione, come pure in settori delle aziende, del turismo e dei media.

La selezione dei candidati per la prima edizione ha condotto alla seguente tipologia di partecipanti:

- 12 uomini e 18 donne;
- paesi di provenienza: Svizzera, Italia, Moldavia, Nigeria, Camerun, Senegal, Congo, Burkina Faso, Marocco, Messico;

- formazione precedente per settori: giornalismo, scienze dell'educazione, economia, diritto, sociologia, scienze politiche, architettura, belle arti e design industriale, scienze della comunicazione, teologia, sviluppo e cooperazione (IUED);
- professione per settori: giornalista, responsabile di progetti (cooperazione e aiuto umanitario), imprenditore collaboratore scientifico all'amministrazione federale, insegnante, formatore, mediatore, prete, musicista, traduttore, ecc.

### **ALaRI - Master of Engineering in Embedded Systems Design**

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
ALaRI 1	2000-2001	15	14
ALaRI 2	2001-2002	24	21
ALaRI 3	2002-2003	30	28
ALaRI 4	2003-2004	27	23
ALaRI 5	2004-2005	12	

L'ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) si occupa di ricerca e programmazione hardware/software dei sistemi embedded (sistemi elettronici incorporati in oggetti di uso quotidiano, come automobili, forno a microonde, telefoni cellulari, televisore, oltre a trovarsi in molti sistemi di trasmissione e codifica delle informazioni). Dall'anno accademico 2000-01 ALaRI offre programmi master di formazione continua e ricerca avanzata, occupandosi di argomenti di interesse internazionale quali la sicurezza e il pervasive computing nel campo dei sistemi embedded, in sinergia con le maggiori società informatiche e di elettronica, e con centri di ricerca internazionali.

Nell'ambito delle prime tre edizioni del master si sono diplomati 63 partecipanti. Il diploma finale è rilasciato in collaborazione con i Politecnici di Zurigo e Milano. I docenti, personalità riconosciute nei loro rispettivi ambiti di ricerca, provengono oltre che dai Politecnici di Zurigo,

Losanna, Milano e Torino, dalle Università di Stanford, Colorado, Barcellona, Berlino, Dortmund, Bochum, Lovanio, Bologna, Parma, e ancora da centri di eccellenza e ricerca quali CSEM-Neuchâtel, IMEC Leuven, LoraNet N.V. Belgio, NEC Lab. Princeton, Stati Uniti.

Una dimostrazione ulteriore del loro apprezzamento per questo master è fornita dalla generale disponibilità a ripetere la loro attività didattica nelle successive edizioni.

I progetti di master sono proposti in accordo con i partner industriali e anche nell'ottica di creare un polo di eccellenza sul problema della sicurezza per sistemi «mobili» (dalla smart card ai telefoni di terza generazione, ai PDA collegabili in rete).

Dai progetti di master della prima edizione sono stati derivati due brevetti internazionali e 14 pubblicazioni a convegni internazionali.

Numerosi altri contatti hanno raggiunto uno stadio costruttivo, con ulteriori rapporti di collaborazione.

Sono stati ottenuti finanziamenti per il progetto Antitesys, di cui ALaRI è fulcro e coordinatore scientifico, sottoposto all'UE da un consorzio universitario comprendente i Politecnici di Milano e Losanna e l'Università Politecnica de Catalunya a Barcellona e per un progetto finanziato dalla Fondazione Gebert-Rüf cui collabora il Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI) della SUPSI.

Altre collaborazioni sono state promosse con i laboratori della NEC di Princeton e con il Politecnico federale di Losanna.

Per il quarto ciclo del corso master (anno accademico 2003-04) sono stati selezionati 30 candidati di varia provenienza internazionale (da 11 diversi paesi europei e asiatici), tra le 198 richieste pervenute. Il 20 luglio 2004 sono stati consegnati 23 diplomi finali.

Nel settembre 2004 ALaRI avvia un nuovo ciclo di studi, il Master of Science in Embedded Systems Design, seguendo il modello degli studi universitari europeo (3+2), e coordinato con la nuova facoltà di Scienze informatiche dell'USI. Il nuovo corso master si aggiunge a quello già esistente che, adeguandosi alle denominazioni definite dalla CRUS, confe-

rirà il titolo di Master of Advanced Studies (MAS).

In sintesi di seguito i profili dei due master attivi dall'anno accademico 2004-05:

- Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design, giunto alla quinta edizione, con un nuovo titolo secondo le recenti normative della CRUS, si rivolge a laureati (con laurea specialistica) provenienti da facoltà tecniche o scientifiche, a giovani ingegneri e professionisti, e offre un campo di studio e approfondimento altamente specializzato sugli Embedded Systems Design. Il programma full-time ha una durata di 10 mesi con 70 crediti ECTS. E' possibile anche seguire il corso part-time nell'arco di 20 mesi.
- Master of Science in Embedded Systems Design, prima edizione 2004-05, affianca l'apertura della nuova facoltà di Scienze informatiche. Il corso master è dedicato a studenti che abbiano già conseguito un Bachelor o che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari in facoltà tecniche o scientifiche (come matematica, fisica, informatica, elettronica o ingegneria), e che vogliano approfondire lo studio della progettazione e dello sviluppo di microprocessori "intelligenti". Il corso si svolge durante due anni accademici con 120 crediti ECTS.

Per l'anno accademico 2004-05 sono giunte ad ALaRI 200 richieste di iscrizione ai due master. Fra queste, sono stati selezionati 28 candidati: 12 per il Master of Advanced Studies e 16 per il Master of Science. Sempre molto varia e internazionale è la provenienza dei partecipanti che quest'anno conta ben 17 nazioni (da Europa, America Latina, Asia).

Inoltre, si segnala la partecipazione alla Scuola dottorale della nuova facoltà di Scienze informatiche di due ex studenti ALaRI: una studentessa diplomatasi nel 2004 e uno studente che, dopo aver frequentato il corso master nell'anno accademico 2002-03, è tornato dalla intership presso il centro di ricerca della NEC a Princeton.

#### 4. Corpo accademico

##### *Docenti*

Il corpo accademico superiore comprende:

- i professori di ruolo all'USI, titolari di più corsi, attivi nella ricerca, con compiti di responsabilità nella direzione della didattica e della ricerca e compiti di gestione (direzione d'istituto o di laboratorio di ricerca), con un rapporto d'impiego di regola non inferiore ai 2/3 e contratto quadriennale rinnovabile;
- i docenti a contratto annuale, in massima parte professori, ordinari, straordinari o associati con attività primaria in altra università; di regola danno un corso di un modulo (56 ore semestrali impartite in ragione di 4 ore settimanali di regola su 2 giorni) o di mezzo modulo (28 ore semestrali in ragione di 2 ore settimanali). La designazione delle posizioni a contratto annuale spetta alle Facoltà, il Consiglio dell'Università esercita un ruolo di vigilanza accademica.

I professori di ruolo costituiscono l'elemento strategico centrale per il successo dell'USI. La procedura di scelta, articolata e rigorosa, è definita nello Statuto dell'USI (art. 31) e riassunta nello schema seguente:

	Proposta	Decisione
Pianificazione della posizione	Facoltà, Commissione di pianificazione	Consiglio dell'USI
Definizione del profilo	Facoltà	
Preavviso	Commissione	
Nomina		Consiglio dell'USI

Le commissioni di preavviso sono formate da:

- 2 membri designati dalla facoltà
- 1 membro designato dal Consiglio dell'USI (eventualmente 2 per Architettura e Informatica)
- 1 membro designato dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI (per Economia e Comunicazione).

La tabella seguente presenta il corpo accademico docente nell'anno accademico 2003-04 suddiviso per categoria e per facoltà:

	Architettura	Economia	Comunicazione
Professori di ruolo	8 (5.4 UTP)	14 (9.9 UTP)	12 (9.4 UTP)
Docenti titolari di corsi	37 (18.1)	21 (5.5)	51 (11.8)
Lettori di lingua	2 (0.7)	4 (1.9)	

La tabella seguente presenta l'evoluzione complessiva del corpo accademico dal 2000:

	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	Totale
2000	27	36	53		116
UTP	14.1	14.5	18		46.6
2001	50	37	77		164
UTP	18.3	14.8	21.1		54.2
2002	47	41	74		162
UTP	22.9	16.2	22.7		61.8
2003	44	35	67		146
UTP	27.1	14.1	23.1		64.3
<b>2004</b>	<b>45</b>	<b>37</b>	<b>67</b>		<b>148</b>
<b>UTP</b>	<b>26</b>	<b>16.2</b>	<b>22.7</b>		<b>64.9</b>
2005	65	53	83	6	210
UTP	25.1	20.4	26.4	6.8	78.7

### Assistenti

L'evoluzione costante del corpo intermedio costituito da assistenti alla didattica e assistenti alla ricerca è riassunto nella tabella seguente:

	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	Totale
2000	77	21	33		131
UTP	39.1	12.4	13.8		65.3
2001	84	20	34		138
UTP	37.1	12.1	17.8		67
2002	93	29	36		158
UTP	48.4	16.3	20.2		84.9
2003	105	37	44		186
UTP	48.1	21.3	23.7		93.1
<b>2004</b>	<b>105</b>	<b>43</b>	<b>49</b>		<b>197</b>
<b>UTP</b>	<b>48.1</b>	<b>26.6</b>	<b>26.4</b>		<b>101.1</b>
2005	104	51	82	11	248
UTP	47.4	29.3	48.8	6.5	132

#### Accademia di architettura

La maggior parte sono architetti che collaborano con i professori nell'ambito degli atelier di progettazione, con un contratto a tempo parziale (dal 30 al 50%), per il resto attivi con uno studio di architettura in proprio o associato. Gli assistenti per le aree disciplinari umanistiche e tecniche hanno un contratto variabile dal 20 al 100%.

#### Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione

La maggior parte sono assistenti alla didattica e/o alla ricerca che assolvono gli studi di dottorato, con un contratto variabile dal 50% al 70%. Nella facoltà di Scienze della comunicazione vi sono anche collaboratori scientifici e didattici, ingegneri per le esercitazioni tecnologiche. L'incremento delle attività di ricerca, unitamente allo sviluppo di scuole dottorali ha favorito l'incremento del corpo intermedio, il cui potenziamento rimane un obiettivo primario delle facoltà.

**Docenti**

*In grassetto i professori di ruolo.*

*Tra parentesi è indicato il semestre di primo incarico*

*Accademia di architettura*

**Josep Acebillo**, Cultura del territorio (SI 2001)  
**Manuel Aires Mateus**, Progettazione (SE 2001)  
 Francisco Aires Mateus, Progettazione (SE 2002)  
 Sergio Albeverio, Matematica (SI 1996)  
 Manuel Alvarez Strutture (SI 2003)  
 Michele Arnaboldi, Progettazione (SI 2002)  
**Valentin Bearth**, Progettazione (SI 1999)  
 Carlo Bertelli, Storia dell'arte (SI 1996)  
 Esteban Bonell, Progettazione (SI 1999)  
 Marco Borghi, Tecnologia (Diritto) (SE 2004)  
**Mario Botta**, Progettazione (SI 1996)  
 Riccardo Blumer, Progettazione (SI 2003)  
 Massimo Cacciari, Filosofia (SI 1998)  
 Arduino Cantafora, Disegno (SI 1998)  
 Gabriele Cappellato, Progettazione (SI 1999)  
 Raffaele Cavadini, Progettazione (SE 2003)  
**Marc-Henri Collomb**, Tecnologia, Ecologia e Progettazione (SI 1998)  
 Roberto Collovà, Diploma (SI 2001)  
 Andrea Compagno, Tecnologia (SI 1999)  
 Sergio Crotti, Progettazione (SI 2003)  
 Bice Curiger, Storia dell'arte (SI 2003)  
 Francesco Dal Co, Storia dell'architettura (SI 1996)  
 Michel Desvigne, Cultura del territorio e Progettazione (SI 2000)  
 Jean-Pierre Dürig, Progettazione (SE 2004)

Nicola Emery, Filosofia (SI 1998)  
 Roberto Favaro, Estetica musicale (SI 1999)  
 Kenneth Frampton, Diploma (SI 1998)  
 Bernhard Furrer, Progettazione (SI 2000)  
 Armand Fürst, Strutture (SE 2004)  
**Aurelio Galfetti**, Progettazione e Diploma (SI 1996)  
 Sandra Giraudi Wettstein, Progettazione (SE 2004)  
**Jacques Gubler**, Storia dell'architettura (SI 1999)  
 Gabriele Guscetti, Strutture (SE 2003)  
 Henk Hartzema, Progettazione (SI 2000)  
 Bruno Keller, Progettazione (SI 1999)  
 Massimo Laffranchi, Strutture (SI 2000)  
 Rico Maggi, Tecnologia (SI 2000)  
 Fabio Minazzi, Filosofia (SI 1999)  
 Moreno Molina, Ecologia (SI 1999)  
 Marco Müller, Storia dell'arte (SE 2003)  
 Matthias Neuenschwander, Tecnologia (SI 2000)  
 Valerio Olgiati, Progettazione (SI 2001)  
 Paolo Perulli, Filosofia (SI 2000)  
 Riccardo Petrella, Ecologia (SI 2001)  
 Alfredo Pini, Progettazione (SI 1996)  
 Bruno Reichlin, Cultura del territorio (SI 2002)  
 Marco Romano, Cultura del territorio (SI 2003)  
 Sergio Rusconi, Tecnologia (SE 1999)  
 Nicoletta Sala, Matematica (SE 2000)  
 Enrico Sassi, Cultura del territorio (SI 1998)  
 Dietrich Schwarz, Ecologia (SE 2004)  
 Nicola Soldini, Storia dell'architettura (SI 1997)  
 Heinz Tesar, Diploma (SI 2000)  
 Paolo Venzi, Matematica (SI 1998)  
 Jacques Vicari, Ecologia (SI 2000)  
 Elia Zenghelis, Progettazione (SI 2003)  
**Peter Zumthor**, Progettazione (SI 1996)

*Facoltà di Scienze economiche*

Giuseppe Arbia, Statistica nell'ambito del programma di dottorato in finanza (SE 1997)

**Pietro Balestra**, Metodi quantitativi per economia politica e finanziaria; Econometria, Matematica II, e Time Series Analysis nel programma di dottorato in finanza (SE 1997)

**Mauro Baranzini**, Economia politica; Macroeconomia; Analisi macro-economica ed economia della crescita (SI 1997)

**Giovanni Barone-Adesi**, Teoria finanziaria; Teoria finanziaria nel programma di dottorato in finanza (SI 1998)

Marco Bernasconi, Diritto fiscale (SI 1997)

Danilo Bianchi, Tedesco per economisti (SI 1997)

Thomas Bieger, Destination Management nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)

**Marco Borghi**, Economia e istituzioni; Diritto dell'economia; Diritto degli intermediari finanziari; Legislazione d'impresa (SI 1996)

Simona Cain, Inglese economico (SI 2002)

Gian Paolo Calchi-Novati, International Relations and Tourism, nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)

Lorenzo Cantoni, New Media for Tourism Communication nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)

**Alvaro Cencini**, Teoria e istituzioni monetarie A; Economia e politica monetaria (SI 1996)

**Vittorio Coda**, Strategia e politica d'impresa (SI 1997)

**Gianluca Colombo**, Economia aziendale, Management of Small and Medium Enterprises nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2002)

Paul de Sury, Private Banking (SE 2000)

**François Degeorge**, Finanza aziendale, Corporate Banking (SI 2003)

Roberto Ferretti, Matematica I (Analisi) (SI 2002)

**Massimo Filippini**, Economia pubblica (SI 1997)

Patrick Gagliardini, Matematica I (Analisi) (SI 2002)

Rossana Galli, Macroeconomia; Analisi macro-economica ed economia della crescita (SI 1999)

Peter Keller, Economics and Politics of International Tourism; Innovation and Cooperation in Tourism, corsi nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)

**Rico Maggi**, Microeconomia; Economia Internazionale e regionale, Economics of Leisure and Mobility nell'ambito del Master in International Tourism (SI 1996)

Giandemetrio Marangoni, Metodi quantitativi per la gestione (SI 1998)

Nicolas Michel, Diritto internazionale dell'economia (SI 1997)

**Marco Meneguzzo**, Management delle pubbliche amministrazioni e delle imprese non profit (SE 2001)

Edoardo Mollona, Economia aziendale (SE 2002)

Orlando Nosetti, Contabilità finanziaria (SI 1996)

**Erik Nowak**, Contabilità finanziaria, Controlling, Financial Statement Analysis (SI 2003)

Paolo Paolini, New Media for Tourism Communication nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)

Vittorio Parsi, Economia e istituzioni (SI 2002)

Luigi Pasinetti, Analisi macro-economica ed economia della crescita (SI 1996)

Massimo Pilati, Organizzazione e risorse umane (SE 1999)

Andrea Pontiggia, Organizzazione e risorse umane (SE 1999)

Paolo Porchia, Bond Analysis (SE 2004)

**Angelo Porta**, Teoria e istituzioni monetarie B; Teoria dei mercati finanziari (SI 1996)

Remigio Ratti, Economia e istituzioni (SI 1996)

**Elvezio Ronchetti**, Statistica II; Probabilità, nel programma di dottorato in finanza (SI 1996)

Sergio Rossi, Politica economica (SE 2002)

Andrea Sianesi, Gestione della produzione (SE 2004)

Ivan Snehota, Marketing (SE 2004)

Giorgio Szegö, Economia degli intermediari finanziari (SE 2001)

Giorgio Tonella, Informatica (SE 1997)  
 Fabio Trojani, Statistica; Metodi quantitativi per economia finanziaria (1999)  
 Federico Visconti, Gestione delle piccole e medie imprese (SI 1998)  
 Claudio Visentin, Cultural History of Tourism nell'ambito del Master in International Tourism (SI 2003)  
 Giovanni Zambruno, Economia degli intermediari finanziari (SE 2002)

*Facoltà di Scienze della comunicazione*

Michael Aeschliman, Cultura dei paesi di lingua inglese (SI 1996)  
 Michele Amadò, Tecniche espressive (SI 2002)  
 Giuseppe Arbia, Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione (SE 1997)  
 Heather Bedell, Lingua inglese (SI 2000)  
 Elena Besozzi, Sociologia e storia della formazione (SE 2001)  
 David Brinberg, Atelier in International Marketing (SI 2002)  
**Lorenzo Cantoni**, Nuove tecnologie per la comunicazione formativa e istituzionale e produzione e promozione sul web (SI 1999)  
**Antonella Carassa**, Psicologia della comunicazione (SE 2001)  
 Filomena Carparelli, Lingua francese (SI 1997)  
 Francesco Casetti, Storia e teoria del cinema (SE 1999)  
 Raffaella Castagnola, Cultura italiana (SI 2002)  
 Stefano Ceri, Basi di dati (SI 1998)  
 Vittoria Cesari, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)  
**Marco Colombetti**, Logica (SI 1998)  
 Bertil Cottier, Elementi di diritto e Diritto della comunicazione (SI 1996)  
 Stefano Crespi Reghizzi, Linguaggi formali (SE 1997)  
 Gianpaolo Cugola, Elementi di programmazione (SI 1997)  
 Germana D'Alessio, Lingua tedesca e Tedesco settoriale (SI 1997)  
 John Dodds, Inglese settoriale (SI 2000)

Gianfranco Domenighetti, Comunicazione delle istituzioni pubbliche (sanità) (SI 2003)  
 Jacques Dubois, Cultura dei paesi di lingua francese (SE 1999)  
 Martin Eppler, Strategia aziendale e Gestione del sapere (SE 2001)  
**Renato Fiocca**, Marketing e Comunicazione aziendale (SI 1998)  
 Ursula Ganz-Blättler, comunicazione televisiva e Programmazione televisiva (SI 2003)  
 Claude Gauthier, Francese settoriale (SI 2000)  
 Carlo Ghezzi, Informatica e alfabetizzazione informatica (SI 1997)  
 Robertino Ghiringhelli, Storia e cultura delle istituzioni europee (SI 2003)  
 François Grin, Contesti multiculturali e multilingui della formazione (SE 2001)  
 Rainer Guldin, Lingua tedesca, Cultura dei paesi di lingua tedesca e Tedesco settoriale (SI 1997)  
 Ruth Hungerbühler, Comunicazione radiofonica (SI 2002)  
 Giorgio Inzerilli, Comportamento organizzativo (SI 1998)  
 Michele e Paolo Jannuzzi, Comunicazione visiva (SE 2001)  
**Mehdi Jazayeri**, Tecnologie del software (SI 2000)  
 Paolo Jedlowski, Sociologia della comunicazione (SE 2001)  
 Maria Cristina Lasagni, Organizzazione e produzione dei prodotti audiovisivi (SE 2003)  
**Alessandro Lomi**, Introduzione all'economia d'impresa e Temi di management (SI 2002)  
 Francesco Lurati, Introduzione alle PR (SI 2001)  
 Rico Maggi, L'impresa nel sistema economico (SI 2001)  
 Giuseppe Mantovani, Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro (SE 2001)  
 Mauro Martinoni, Progettazione di innovazioni e Progettazione di interventi di formazione (SI 2000)  
 Roberto Negrini, Architettura del calcolatore (SE 1997)  
 Paolo Paolini, Teoria e tecnica dei nuovi media e Applicazioni aziendali avanzate dell'informatica (SI 1997)  
 Gabriella Pasi, Informatica (SE 2004)

Michele Pelossi, Elementi di diritto e Diritto della comunicazione (SI 1998)  
 Jean-François Perret, Apprendimento e sviluppo cognitivo (SI 2000)  
 Alberto Piatti, Elementi di matematica (SI 2002)

**Edo Poglia**, Gestione delle istituzioni di formazione e L'istituzione nella società (SE 1999)

Andrea Pontiggia, Gestione del personale e Strutture organizzative (SE 2004)

**Giuseppe Richeri**, Strategie dei media e Storia della comunicazione (SI 1996)

**Eddo Rigotti**, Linguistica, Tipologia dei testi e tecniche espressive (SI 1996)

Francesca Rigotti, Dottrine politiche (SI 1996)

**Stephan Russ-Mohl**, Introduzione al giornalismo, Giornalismo settoriale, Laboratorio di giornalismo e Laboratorio di scrittura giornalistica (SI 1998)

Fabrizio Sabelli, Antropologia della formazione (SI 2000)

Fiorenzo Scaroni, Reti informatiche (SE 1999)

Maria Luisa Schubauer-Leoni, Azione e interazione nella formazione (SI 2000)

**Peter Schulz**, Semiotica e analisi dei contenuti mediali (SE 1999)

Dieter Schürch, Ingegneria della formazione (SI 2000)

Anna Scotti, Atelier pubblicità (SE 2002)

Giuseppe Serazzi, Gestione dell'informazione aziendale (SI 1997)

**Ivan Snehota**, Marketing settoriale, Atelier in International Marketing e l'impresa nel sistema economico (SI 2000)

Michele Sorice, Sociologia dei massmedia (SI 2003)

Anna Lisa Tota, Sociologia della comunicazione (SE 2003)

Annalisa Tunisini, Marketing settoriale (SI 2000)

### Collaboratori e servizi

La tabella che segue presenta il quadro complessivo dei collaboratori dell'USI al 1° gennaio 2004, la quasi totalità con contratto di lavoro (dipendenti).

Non sono comprese le collaborazioni minime od occasionali:

Docenti (1)	unità in tempi pieni					
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Architettura	3	42	45	2	24	26
Economia	2	35	37	1	15.2	16.2
Comunicazione	15	51	66	5.2	17.5	22.7
Istituti	1	4	5	0.4	1.6	2
totale	21	132	153	8.6	58.3	66.9

Assistenti (2)	unità in tempi pieni					
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Architettura	44	61	105	19.5	28.6	48.1
Economia	16	27	43	9.5	17.1	26.6
Comunicazione	27	22	49	13.1	13.3	26.4
Istituti	4	7	11	2	3.5	5.5
totale	91	117	208	44.1	62.5	106.6

Servizi (3)	unità in tempi pieni					
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Mendrisio	21	12	33	15.3	10.7	26.1
Facoltà di Lugano	16	21	37	10.6	18.2	28.8
Servizi centrali USI	16	14	30	11.1	11.6	22.7
totale	53	47	100	37	40.5	77.6

Totale	unità in tempi pieni					
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Mendrisio	68	115	183	36.8	63.3	100.1
Facoltà di Lugano	6	156	232	39.3	81.3	120.6
Servizi centrali e Istituti	21	25	46	13.5	16.7	30.2
totale	65	296	461	89.6	161.3	250.9

1. compresi lettori

2. compresi collaboratori scientifici, ricercatori ecc.

3. personale tecnico, amministrativo, di biblioteca ecc.

Servizi (personale amministrativo, bibliotecario, tecnico):

	Architettura	Facoltà di Lugano	Servizi centrali	Totale
2000	12	20	12	<b>44</b>
UTP	12.6	14.7	5.9	33.2
2001	17	22	20	<b>59</b>
UTP	13.5	15.7	15.6	44.8
2002	16	24	26	<b>66</b>
UTP	13.6	19.6	18.9	52.1
2003	15	31	28	<b>74</b>
UTP	14.1	26.2	21.4	61.7
2004	20	37	30	<b>87</b>
UTP	17.1	28.8	22.7	68.6
2005	19	36	25	<b>80</b>
UTP	17.1	35.1	20.4	72.6

## 5. Didattica

*Sono elencati per Facoltà i corsi svolti durante l'ottavo anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi.*

### **Architettura**

#### 1. anno

*Filosofia 1*, Nicola Emery, corso semestrale  
*Matematica 1*, Nicoletta Sala, corso annuale  
*Storia dell'arte 1*, Bice Curiger, corso annuale  
*Storia dell'architettura 1*, Francesco Dal Co, corso annuale  
*Cultura del territorio 1*, Enrico Sassi, corso semestrale  
*Cultura del territorio 1*, Josep Acebillo, corso semestrale  
*Ecologia 1*, Riccardo Petrella, corso annuale  
*Strutture 1*, Massimo Laffranchi, corso annuale  
*Tecnologia 1*, Marc Collomb / Rico Maggi, corso semestrale  
*Tecnologia 1*, Marc Collomb / Marco Borghi, corso semestrale  
*Progettazione*, Mario Botta, atelier verticale, corso annuale (docenti: Riccardo Blumer, Gabriele Cappellato, Bruno Keller)  
*Progettazione*, Arduino Cantafora, atelier orizzontale, corso annuale (specialista: Roberto Favaro)

#### 2. anno

*Filosofia 2*, Nicola Emery, corso semestrale  
*Matematica 2*, Paolo Venzi, corso annuale  
*Storia dell'arte 2*, Carlo Bertelli, corso annuale  
*Storia dell'architettura 2*, Nicola Soldini, corso annuale  
*Cultura del territorio 2*, Michel Desvigne, corso semestrale  
*Cultura del territorio 2*, Bruno Reichlin, corso semestrale

*Ecologia 2*, Moreno Molina, corso annuale  
*Strutture 2*, Gabriele Guscelli / Paolo De Giorgi, corso semestrale  
*Tecnologia 2*, Marc-Henri Collomb, corso annuale  
*Progettazione*, Marc-Henri Collomb, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Valentin Bearth, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Alfredo Pini, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Esteban Bonell, atelier verticale, corso annuale

## 3. anno

*Filosofia 3*, Fabio Minazzi, corso semestrale  
*Matematica 3*, Paolo Venzi, corso annuale  
*Storia dell'arte 3*, Carlo Bertelli, corso annuale  
*Storia dell'architettura 3*, Jacques Gubler, corso semestrale  
*Cultura del territorio 3*, Marco Romano, corso annuale  
*Ecologia 3*, Jacques Vicari / Moreno Molina, corso semestrale  
*Ecologia 3*, Dietrich Schwarz, corso semestrale  
*Strutture 3*, Manuel Alvarez, corso annuale  
*Tecnologia 3*, Andrea Compagno / Sergio Rusconi, corso semestrale  
*Tecnologia 3*, Bruno Reichlin, corso semestrale  
*Progettazione*, Manuel Aires Mateus, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Valerio Olgiati, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Aurelio Galfetti / Bernhard Furrer, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Michele Arnaboldi, atelier verticale, corso semestrale

## 4. anno

*Filosofia 4*, Massimo Cacciari / Paolo Perulli, corso annuale  
*Matematica 4*, Nicoletta Sala, corso semestrale  
*Matematica 4*, Sergio Albeverio, corso semestrale  
*Storia dell'arte 4*, Bice Curiger, corso semestrale  
*Storia dell'arte 4*, Bice Curiger / Marco Müller, corso semestrale

*Storia dell'architettura 4*, Bruno Reichlin / Jacques Gubler, corso semestrale  
*Storia dell'architettura 4*, Jacques Gubler, corso semestrale  
*Cultura del territorio 4*, Jacques Gubler, corso semestrale  
*Cultura del territorio 4*, Josep Acebillo, corso semestrale  
*Ecologia 4*, Jacques Vicari, corso semestrale  
*Strutture 4*, Massimo Laffranchi / Armand Fürst, corso semestrale  
*Tecnologia 4*, Bernhard Furrer, corso semestrale  
*Tecnologia 4*, Bernhard Furrer / Matthias Neuenschwander, corso semestrale  
*Progettazione*, Peter Zumthor, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Michel Desvigne, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Raffaele Cavadini, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Elia Zenghelis, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Henk Hartzema, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Sergio Crotti, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Jean-Pierre Dürig, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Sandra Giraudi Wettstein, atelier verticale, corso semestrale

## 5. anno

Responsabile diploma  
 Michele Arnaboldi

Commissione giudicatrice  
 Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi, Sergio Crotti

*Progettazione*, Manuel Aires Mateus  
 Materie Integrative, Bruno Reichlin

*Progettazione*, Michele Arnaboldi  
 Materie Integrative, Nicola Emery

*Progettazione*, Valentin Bearth  
 Materie Integrative, Nicola Emery

*Progettazione*, Esteban Bonell  
Materie Integrative, Jacques Gubler

*Progettazione*, Mario Botta  
Materie Integrative, Carlo Bertelli

*Progettazione*, Marc-Henri Collomb  
Materie Integrative, Massimo Laffranchi

*Progettazione*, Michel Desvigne  
Materie Integrative, Aurelio Galfetti

*Progettazione*, Aurelio Galfetti  
Materie Integrative, Jacques Vicari

*Progettazione*, Henk Hartzema  
Materie Integrative, Paolo Perulli

*Progettazione*, Valerio Olgiati  
Materie Integrative, Aurelio Muttoni

*Progettazione*, Heinz Tesar  
Materie Integrative, Jacques Gubler

*Progettazione*, Peter Zumthor  
Materie Integrative, Bice Curiger

Riconoscimento del titolo  
Politecnico di Milano, Prima Facoltà di architettura Leonardo

Interventi all'interno degli atelier di diploma:  
Anna Mangiarotti, Luigi Biolzi, Andrea Campioli, Aldo Castellano,  
Stefano Della Torre, Fulvio Irace, Alberto Mioni, Fabrizio Schiaffonati,  
Gianni Scudo

Riconoscimento del titolo  
Politecnico di Milano, Prima Facoltà di architettura Leonardo

Corsi semestrali  
*Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*, Luigi Biolzi e Andrea Campioli  
*Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica*, Stefano Della Torre  
*Progettazione esecutiva dell'architettura*, Anna Mangiarotti  
*Urbanistica*, Alberto Mioni  
*Principi di progettazione esecutiva*, Fabrizio Schiaffonati

Interventi di ospiti nell'ambito dei corsi

- Aurelio Galfetti, docente dell'Accademia di architettura, Le case bianca e nera, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Esteban Bonell, 23 ottobre 2003
- Carlos Marti Aris, professore architetto, Barcellona, Barcellona: due o tre cose che so di lei, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Esteban Bonell, 24 ottobre 2003
- Jacqueline Ceresoli, Angela e Giovanna Grimoldi, Il sistema della moda, conferenza interna al corso di storia dell'arte 2 / 3 e 4 novembre 2003
- Paolo Venzi, docente di Matematica presso l'Accademia di architettura, La sezione aurea, conferenze interna al corso di matematica 2, 21 novembre 2003
- Josep Acebillo, direttore e docente dell'Accademia di architettura, Trasformazioni recenti a Barcellona, 30 novembre 2003
- Mario Capanna, Presidente del Consiglio dei Diritti Genetici di Roma, Il problema di una cultura democratica per il mondo presente, conferenza interna al corso di filosofia 2, 1 dicembre 2003
- Maria Bonaiti, Istituto Universitario di Architettura, Venezia, Il Wekbund, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 1, 1 dicembre 2003
- Andrea Bruno, architetto, Torino, Oltre il restauro, conferenza interna al corso di tecnologia 4, 4 dicembre 2003.

- Mario Botta, docente dell'Accademia di architettura, conferenza interna al corso di filosofia 1, 5 dicembre 2003
- Paola Venturelli, Gioielli e abbigliamento del Rinascimento, conferenza interna al corso di storia dell'arte 2 / 3, 9 dicembre 2003
- Peter Zumthor, docente dell'Accademia di architettura, conferenza interna al corso di filosofia 1, 12 dicembre 2003
- Paolo Venzi, docente di Matematica presso l'Accademia di architettura, Il labirinto autoreferenziale, conferenze interna al corso di matematica 2, 16 dicembre 2003
- Franco Mancuso, architetto, professore di Progettazione Urbanistica, IUAV, Venezia, quando il territorio è l'acqua, conferenza interna al corso di cultura del territorio 1, 18 dicembre 2003
- Michel W. Kagan, architetto, Parigi, conferenza e critica intermedia ai progetti dell'atelier, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sergio Crotti, 18 dicembre 2003
- Marko Pogacnik, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Il potere dello spazio, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 4, 13 gennaio 2004
- Aurelio Galfetti, docente dell'Accademia di architettura, conferenza interna al corso di filosofia 1, 15 gennaio 2004
- Pierre Alain Croset, architetto, Torino, critica finale ai progetti dell'atelier, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sergio Crotti, 5 febbraio 2004
- Mauro Galantino, architetto, Milano, critica finale ai progetti dell'atelier, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sergio Crotti, 5 febbraio 2004
- Victor Rahola Aguade, professore architetto, Barcellona, La casa tradizionale a Ibiza, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Esteban Bonell, 11 marzo 2004
- Aurelio Galfetti, docente dell'Accademia di architettura, a proposito di Paros, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Esteban Bonell, 12 marzo 2004

- Cristiana Volpi, Istituto Universitario di Architettura, Venezia, Le Corbusier, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 1, 22 marzo 2004
- Livio Volpi Ghirardini, Il proporzionamento armonico nell'architettura albertiana: un caso particolare, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 2, 29 marzo 2004
- Ippolito Pizzetti, Contro il falso giardino all'italiana, conferenza interna al corso di storia dell'arte 2 / 3, 30 marzo 2004
- Francesco Finotto, urbanista, due conferenze sul tema Storia delle teorie urbanistiche, conferenze interne al corso di cultura del territorio 3, 26 aprile 2004
- Maurizio Gomez Serito, I marmi colorati nell'architettura rinascimentale e barocca, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 2, 3 maggio 2004
- Maria Bonaiti, Istituto Universitario di Architettura, Venezia, "Architettura è ..." Louis I. Kahn, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 1, 17 maggio 2004
- Christoph L. Frommel, Leon Battista Alberti e le origini della villa italiana, conferenza interna al corso di storia dell'arte 2 / 3, 1 giugno 2004
- Alberto Vancheri, assistente di Matematica presso l'Accademia di architettura, La statica della trave, conferenza interna al corso di matematica 2, 1 giugno 2004
- Alberto Vancheri, assistente di Matematica presso l'Accademia di architettura, Modelli matematici per studiare lo sviluppo delle città, conferenza interna al corso di matematica 2, 1 giugno 2004
- Patrick Le Galès, professore di Sociologia a Science Po, Parigi, presentazione del suo ultimo libro, European Cities, edito dalla Oxford University Press nel 2002, conferenza interna al corso di filosofia 4
- Jacqueline Burckhardt, Co-fondatrice di 'Parkett' e presidente della Commissione Federale di Belle Arti, Arte e spazio pubblico – Quattro esempi di rapporto tra arte e architettura. Da Giulio Romano all'Expo, conferenza interna al corso di storia dell'arte 1 / 4

- Pipilotti Rist, artista, Fare arte - La motivazione, il gioco, conferenza interna al corso di storia dell'arte 4, 26 gennaio 2004
- Urs Stahel, Direttore del Fotomuseum di Winterthur, Che cos'è la fotografia? Dal paesaggio sacro al paesaggio reale e ultimativo della fotografia, conferenza interna al corso di storia dell'arte 1 / 4
- Giulio Ciavoliello, Curatore, critico e direttore di 'Artshow', Arte e fotografia nella New York degli anni Ottanta, conferenza interna al corso di storia dell'arte 1 / 4
- Grazia Toderi, Videoartista, 'Audience' – Il percorso delle immagini dalla fotografia al video, conferenza interna al corso di storia dell'arte 1 / 4
- Massimiliano Gioni, Curatore e direttore della Fondazione Trussardi, L'arte nel tessuto urbano, conferenza interna al corso di storia dell'arte 1 / 4
- Francis Blouin, architetto, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 3
- Adriano Kenstenholz, cineasta, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 3
- André Tavares, curatore di mostre, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 3
- André Tavares, Curatore di una mostra sull'architettura portoghese contemporanea, conferenza interna al corso di storia dell'architettura 4
- Alan Colquhoun, Testimone per la Gran Bretagna, conferenza interna al corso di cultura del territorio 4
- Nicoletta Sala, docente di Matematica presso l'Accademia di architettura, La geometria frattale come strumento per l'interpretazione del reale e La matematica e la geometria nelle opere di M.C. Escher, conferenze interna al corso di matematica 1
- Armando Bazzani, Dipartimento di Fisica, Università di Bologna, È possibile modellizzare la mobilità asistemica?, conferenza interna al corso di matematica 4
- Valerio Cutini, Università di Pisa, La rivincita dello spazio: l'approccio configurazionale allo studio dei sistemi urbani, conferenza interna al corso di matematica 4

- Paolo Giordano, assistente di Matematica presso l'Accademia di architettura, Università di Bonn, Accademia di architettura, Il modello di White-Engelen, conferenza interna al corso di matematica 4
- Ferdinando Semboloni, Dipartimento Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Università di Firenze, Progetto di città, conferenza interna al corso di matematica 4
- Paolo Venzi, docente di Matematica presso l'Accademia di architettura, Modelli matematici di crescita di popolazioni in biologia, demografia ed economia, conferenza interna al corso di matematica 4
- Spartaco Chiesa, giudice d'appello, relazione sui diritti d'autore in architettura, conferenza interna al corso di tecnologia 1
- Michel Aragno, Università Neuchâtel, conferenza interna al corso di ecologia 3
- Gandolla, EPFL, conferenza interna al corso di ecologia 3
- Gallinelli, Lachal e Weber, CUEPE, Università di Ginevra, conferenza interna al corso di ecologia 3
- Raffaele Peduzzi, Università di Ginevra, conferenza interna al corso di ecologia 3
- Mario Orsenigo, AlpTransit Gottardo SA, procedure legate ai grandi appalti, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Agata Perlongo, Lombardi SA, gestione della qualità, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Bruno Gugelmann, Consorzio TAT, passaggio tra progettazione e realizzazione del cantiere, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Renato Svaluto-Ferro, AlpTransit Gottardo SA, le aspettative della committenza, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Roberto Pascual, Bauzeit Architekten, progetto architettonico, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Thomas Bühler, AlpTransit Gottardo SA, strumenti per il controllo in fase esecutiva, conferenza interna al corso di tecnologia 4
- Giuliano Collina, pittore, Como, conferenza interna all'atelier verticale 1° anno di Mario Botta

- Aldo Colonnetti, filosofo, Milano, conferenza interna all'atelier verticale 1° anno di Mario Botta
- G. Cotti, professore di Scienza naturale, Morfologia, etologia, ecologia dei coleotteri, conferenza interna all'atelier orizzontale 1° anno di Arduino Cantafora
- L. Mussi, architetto, fotografo, La percezione degli insetti attraverso la fotografia, conferenza interna all'atelier orizzontale 1° anno di Arduino Cantafora
- Nicola Emery, docente di Filosofia presso l'Accademia di architettura, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Alessandro Fonti, architetto, docente di Storia dell'architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Ueli Zbinden, architetto, Zurigo, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Luigi Caccia Dominioni, architetto, Milano, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Sergio Crotti, docente presso l'Accademia di architettura, architetto, Milano, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Ignacio Rubiño, architetto, Siviglia, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Valentin Bearth
- Alfredo Pini, docente dell'Accademia di architettura, parametri per il dimensionamento degli spazi di vita e dell'arredamento nell'abitazione, conferenza interna all'atelier verticale 2° anno di Alfredo Pini
- Mario Campi, architetto invitato alle critiche intermedie e finali del semestre invernale, già professore al Politecnico Federale di Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 2° anno di Alfredo Pini
- Aurelio Galfetti, docente dell'Accademia di architettura, invitato alle critiche intermedie e finali del semestre estivo, all'interno dell'atelier verticale 2° anno di Alfredo Pini
- Sibilla Altepost, scultrice, Lugano, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Michele Arnaboldi

- Orlando Pampuri, architetto, Bellinzona, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Michele Arnaboldi
- Livio Vacchini, architetto, Locarno, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Michele Arnaboldi
- Gonçalo Byrne, architetto, Lisbona, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Manuel Aires Mateus
- Manuel Graça Dias, architetto, Lisbona, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Manuel Aires Mateus
- Giorgio Santagostino, architetto, Milano, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Manuel Aires Mateus
- Daniel Bosshard, architetto, Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Valerio Olgiati
- Patrick Gartmann, ingegnere, Coira, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Valerio Olgiati
- Miguel Kreisler, maître-assistant dell'Accademia di architettura, architetto, Riva San Vitale, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Valerio Olgiati
- Martin Tschanz, redattore, Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Valerio Olgiati
- Jonathan Woolf, architetto, Londra, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Valerio Olgiati
- Ivano Proserpi, storico, Introduzione alla storia di Bissone, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Aurelio Galfetti
- Pierino Borella, architetto, Benedetto Antonini, architetto, Aspetti pianificatori e norme del piano regolatore, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Aurelio Galfetti
- Stefano Rossi, ingegnere, I ripari fonici sul ponte diga di Melide e Bissone, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Aurelio Galfetti
- Giuseppe Chiesi, Soprintendente ai Beni Culturali, La catalogazione e la soprintendenza ai monumenti nel Canton Ticino, all'interno dell'atelier verticale 3° anno di Aurelio Galfetti
- Michele Arnaboldi, docente dell'Accademia di architettura, architetto, Locarno, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Michel Desvigne

- Giairo Daghini, docente, Ginevra, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Michel Desvigne
- Pier Vittorio Aureli, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Elia Zenghelis
- Eleni Gigantes, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Elia Zenghelis
- Christophe Girot, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Elia Zenghelis
- Nikos Ktenas, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Elia Zenghelis
- Peter Wilson, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Elia Zenghelis
- Nicola Emery, docente di filosofia presso l'Accademia di architettura, Breganzona, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Gabriele Lelli, architetto, Ferrara, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Claudio Moro, sindaco di Chiasso, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Gian Paolo Torricelli, Geografo, Quartino, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Tristan Kobler, architetto, Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Sophie Ambroise, assistente presso l'Accademia di architettura, Architetto, Milano, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Barbara Stec, architetto, Cracovia, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Men Duri Arquint, architetto, Ardez, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Lidor Gil Ad, architetto, Tel Aviv, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Filippo De Pieri, storico dell'architettura, Torino, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Marianne Burkhalter, architetto, Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor

- Aldo Nolli, architetto, Lugano, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Peter Zumthor
- Jacques Gubler, docente di storia dell'architettura presso l'Accademia di architettura critiche finali, giugno 2004, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Raffaele Cavadini
- Luigi Snozzi, architetto, Locarno, critiche finali, giugno 2004, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Raffaele Cavadini
- Mark Linnemann, architetto, Amsterdam, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Jean-Pierre Dürig
- Felix Wettstein, architetto, Lugano, Limiti, segni, tracce..., all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Juan Forgas, architetto, Barcellona, Una proposta per lo zoo di Barcellona, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Chi Wing Lo, architetto, Atene, L'arca di Noè, il percorso di un progetto, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Britta Buzzi, architetto, Locarno, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Pia Durisch Nolli, architetto, Lugano, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Antonio Ortiz, architetto, Siviglia, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Flora Ruchat-Roncati, architetto, Riva San Vitale-Zurigo, all'interno dell'atelier verticale 4° anno di Sandra Giraudi Wettstein
- Jacques Gubler, docente di storia dell'architettura presso l'Accademia di architettura, Cooperativa e alloggio sociale: esempi svizzeri, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Alfredo Pini, docente dell'architettura presso l'Accademia di architettura, Ma cosa sono queste Siedlungen?, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Mauro Gandolla, docente di ecologia presso l'Accademia di architettura, Principi inderogabili per uno sviluppo sostenibile ed un equilibrio durevole, all'interno del workshop internazionale di architettura

- Marc-Henri Collomb, docente presso l'Accademia di architettura, Spazi sociali, spazi pubblici, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Ivano Fosaneli, Fenomeno migratorio e urbanizzazione in Argentina e in particolare nella provincia di Tucumán, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Enrico Sassi, docente di cultura del territorio presso l'Accademia di architettura, La città latinoamericana contemporanea, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Jacques Vicari, docente di ecologia presso l'Accademia di architettura, Perché America Latina e non Europa Inca?, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Jacques Gubler, docente di storia dell'architettura presso l'Accademia di architettura, all'interno del workshop internazionale di architettura
- Livio Vacchini, Architetto, Locarno, all'interno del workshop internazionale di architettura

#### Visite guidate

Michel Desvigne, atelier verticale 4° anno  
 – Visita sito Piano Scairolo, ottobre 2003

Sergio Crotti, atelier verticale 4° anno  
 – Milano: Politecnico e architetture moderne in città, 23 ottobre 2004

Nicola Soldini, Storia dell'architettura 2  
 – Complesso monumentale di San Vittore a Meda in collaborazione con il corso di Matematica 2, 27 ottobre 2003

Paolo Venzi, Matematica 2  
 – Visita al complesso di San Vittore a Meda (Milano) in collaborazione con il corso di Storia dell'architettura, 27 ottobre 2003

Nicola Soldini, Storia dell'architettura 2  
 – Complesso monumentale di San Vittore a Meda in collaborazione con il corso di Matematica 2, 27 ottobre 2003

Elia Zenghelis, atelier verticale 4° anno  
 – Viaggio a Bruxelles, inizio novembre 2003

Esteban Bonell, atelier verticale 2° anno  
 – Barcellona, : Cantiere Forum 2004; cantiere edificio direzionale 'Agbar' di Jean Nouvel; cantiere nuovo ospedale di Bonell i Gil; quartiere residenziale Sarria di Bonell i Gil; Hospitalet (residenze di Bonell i Gil); Viladecans (teatro e centro polifunzionale di Bonell i Gil); padiglione Mies van der Rohe, dal 29 ottobre al 3 novembre

Manuel Alvarez, Strutture 3  
 – Visita presso il cantiere del nuovo casinò di Campione d'Italia, guidata dagli ingegneri Bernasconi (Ufficio tecnico del comune di Campione d'Italia) e Polatti (Studio M.S.C., Milano), novembre 2003

Bernhard Furrer, Tecnologia 4  
 – Complesso di edifici della Nunziatura, Balerna; restauro di Raffaele Cavadini, architetto, 5 novembre 2003

Alfredo Pini, atelier verticale 2° anno  
 – Zurigo, 20, 21 novembre 2003

Michele Arnaboldi, atelier verticale 3° anno  
 – Bignasco, visita al sito di progetto, 23 ottobre 2003

Michele Arnaboldi, atelier verticale 3° anno  
 – Gita di studio, visita al bagno pubblico di Bellinzona, alle scuole di Paspels, alle scuole di Vella, alle terme di Vals, 31 ottobre 2003

Bice Curiger, Storia dell'arte 1 / 4

- Zurigo, Kunsthhaus (Georgia O'Keeffe e collezione); Winterthur, Fotomuseum (Ordnung und Chaos) e Kunstmuseum; Basilea, Kunstmuseum / Museum für Gegenwartskunst (Joseph Beuys e collezione), Fondazione Beyeler (Mondrian/Malevich); Sciaffusa, Hallen für Neue Kunst (Jannis Kounellis e collezione), 17 e 18 gennaio 2004

Jean-Pierre Dürig, atelier verticale 4° anno

- Genova, 12 e 13 febbraio 2004

Raffaele Cavadini, atelier verticale 4° anno

- Visita sito Gordola, marzo 2004

Carlo Bertelli, Storia dell'arte 2 / 3

- Sopralluogo alla chiesa dei Santi Giacomo e Filippo a Spurano di Ossuccio, professor Carlo Bertelli e assistenti, restauratrice Anna Lucchini, visita a Villa Carlotta a Tremezzo, 13 marzo 2004

Jacques Gubler, Storia dell'architettura 4

- Milano, La Bicocca, quartiere Pirelli;
- Milano, Palazzo della Triennale, mostra di architettura portoghese contemporanea, 27 marzo 2004

Massimo Laffranchi, Strutture 1

- Visita alla palestra di Losone, guidata dall'architetto Livio Vacchini; visita alle Nuove Officine FART a Ponte Brolla, guidata dall'architetto Moro e dall'ingegner Mina dello studio di ingegneria G. Sciarini, aprile 2004

Bernhard Furrer, Tecnologia 4

- Museo Vela, Ligornetto, presentazione dell'intervento di restauro, Mario Botta, architetto; presentazione del progetto vincitore del concorso per la sistemazione esterna, Cristiana Guerra, architetto, 28 aprile 2004

Raffaele Cavadini, atelier verticale 4° anno

- Visita 'Architetture rinascimentali e contemporanee nel Locarnese, maggio 2004

Nicola Soldini, Storia dell'architettura 2

- Milano tra Bramante, Leonardo e i lombardi: visite a S. Maria delle Grazie, S. Maria presso S. Satiro e alle mostre su Leonardo (Castello Sforzesco) e sull'arte persiana del Cinquecento (Palazzo Reale), 08 maggio 2004

Alfredo Pini, atelier verticale 2° anno

- Marsiglia, 12-16 maggio 2004

Bernhard Furrer, Tecnologia 4

- Castello di Montebello, Bellinzona, presentazione di Franco Pessina e Niki Piazzoli, architetti, 25 maggio 2004

Francesco Dal Co, Storia dell'architettura 1

- Nel corso del mese di maggio è stata organizzata una visita guidata alla cappella di Nôtre-Dame-du-Haut a Ronchamp per vedere una delle opere più significative di Le Corbusier. In tale occasione è stato anche visitato il villaggio Vitra a Weil am Rhein, e le opere degli architetti: Frank O. Gehry, Zaha Hadid, Tadao Ando, Alvaro Siza e Nicola Grimshaw.

Jacques Gubler, Storia dell'architettura 3

- Milano, La Bicocca, quartiere Pirelli;
- Milano, Palazzo della Triennale, mostra di architettura portoghese contemporanea;
- Castel S. Pietro, il cantiere della prima casa;
- Campione, il cantiere del casinò.

Bruno Reichlin, Storia dell'architettura 4

- Visita guidata alla mostra 'Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica', Museo Cantonale d'Arte, Lugano e Archivio del Moderno, Mendrisio. La visita è stata preceduta da una lezione introduttiva di Nicola Navone.

Paolo De Giorgi, Strutture 2

- Casinò di Campione

Massimo Laffranchi, Strutture 4

- Visita al cantiere della nuova autorimessa interrata in piazza Castello a Lugano, guidata dagli ingegneri Vitali (direzione lavori) e Tajana dello studio d'ingegneria Grignoli Muttoni & Partner SA, progettista dell'opera

Marc-Henri Collomb, atelier verticale 2° anno

- Quale approfondimento delle esercitazioni di atelier, nel semestre invernale è stato organizzato un viaggio di studio a Marsiglia, mentre la meta del corso del semestre estivo è stata Parigi

Manuel Aires Mateus, atelier verticale 3° anno

- Viaggio a Lisbona: passeggiata da Cascais a Estoril; sito di progetto a Alentejo; casa a Azeitao, casa a Alentejo e Rettorato dell'Università a Lisbona degli architetti F. e M. Aires Mateus; Area Expo '98, in particolare Padiglione dell'architetto Alvaro Siza

Manuel Aires Mateus, atelier verticale 3° anno

- Viaggio a Roma: Villa Adriana-Tivoli (sito di progetto); Terme di Caracalla, Campidoglio, Fori Imperiali, Chiesa di S. Giovanni in Laterano, Basilica di S. Clemente, Domus Aurea, S. Carlino, Mercati Traianei, Pantheon, Piazza Navona, S. Agnese, S. Maria della Pace Palazzo Massimo alle Colonne, Campo dei Fiori

Aurelio Galfetti, atelier verticale 3° anno

- Viaggio di studio a Bienne e dintorni (Ligerz e Twann): studio di situazioni simili a quella di Bissone. Organizzazione: Orsola Zannier.

Aurelio Galfetti, atelier verticale 3° anno

- Viaggio di studio in Sicilia (Gibellina - Cefalù - Caltagirone - Siracusa): studio di strategie concrete di ristrutturazioni. Organizzazione: Gianluca Gelmini
- Visita al recupero di una casa nel nucleo di Mendrisio. Accompagnatore: architetto Ivano Gianola.

Henk Hartzema, atelier verticale 4° anno

- Viaggio di studio a Valencia e collaborazione con il Dipartimento di Urbanistica dell'Università di Valencia

### **Scienze economiche**

Tutti i corsi erogati nella facoltà di Scienze economiche sono semestrali.

Programma dei corsi di Bachelor

1. anno

*Microeconomia A e B*, Rico Maggi

*Economia aziendale I A e I B*, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)

*Macroeconomia A e B*, Mauro Baranzini (A) e Rossana Galli (B)

*Contabilità finanziaria A e B*, Orlando Nosetti (A) e Erik Nowak (B)

*Economia e Istituzioni*, Remigio Ratti, Marco Borghi, Vittorio Parsi (1° semestre)

*Matematica I (analisi)*, Roberto Ferretti e Patrick Gagliardini (1° semestre)

*Informatica I*, Giorgio Tonella (2° semestre)

*Statistica I*, Fabio Trojani (2° semestre)

*Inglese economico A e B*, Simona Cain

## 2. anno

*Economia politica A e B*, Mauro Baranzini  
*Economia aziendale IIA e IIB*, Gianluca Colombo (A) e Edoardo Mollona (B)  
*Economia pubblica A e B*, Massimo Filippini  
*Teoria e istituzioni monetarie A e B*, Alvaro Cencini (A), Angelo Porta e Gianluca Cassese (esercitazioni) (B)  
*Diritto dell'economia*, Marco Borghi (1 semestre)  
*Statistica II*, Elvezio Ronchetti (1° semestre)  
*Matematica II (algebra lineare)*, Pietro Balestra (2° semestre)  
*Informatica II*, Giorgio Tonella (2° semestre)  
*Inglese per economisti C*, Simona Cain (1° semestre)  
*Tedesco per economisti 1*, Danilo Bianchi (2° semestre)

## 3. anno – quinto semestre

*Economia internazionale e regionale*, Rico Maggi  
*Economia e politica monetaria*, Alvaro Cencini  
*Teoria dei mercati finanziari*, Angelo Porta e Gianluca Cassese  
*Teoria finanziaria*, Giovanni Barone Adesi  
*Strategia e politica d'impresa*, Vittorio Coda  
*Controlling*, Erik Nowak  
*Introduzione all'econometria*, Pietro Balestra  
*Diritto fiscale*, Marco Bernasconi  
*Diritto internazionale*, Nicolas Michel  
*Tedesco per economisti 2*, Danilo Bianchi

## 3. anno – sesto semestre

*Politica economica*, Sergio Rossi  
*Finanza aziendale*, François Degeorge  
*Metodi quantitativi per economia politica e finanziaria*, Pietro Balestra  
*Metodi quantitativi per economia finanziaria*, Fabio Trojani

*Organizzazione e risorse umane*, Andrea Pontiggia e Massimo Pilati  
*Marketing*, Ivan Snehota  
*Metodi quantitativi per la gestione*, Giandemetrio Marangoni

*Programma di laurea quadriennali – corsi offerti durante il semestre estivo*

Profilo economico

*Analisi macro-economica ed economia della crescita*, Mauro Baranzini, Rossana Galli e Luigi Pasinetti  
*Politica economica*, Sergio Rossi

Profilo aziendale

*Gestione della produzione*, Andrea Sianesi  
*Gestione delle piccole e medie imprese*, Federico Visconti  
*Management delle pubbliche amministrazioni e delle imprese non-profit*, Marco Meneguzzo

Profilo finanziario

*Economia e diritto degli intermediari finanziaria*, Marco Borghi, Giorgio Szegö, Giovanni Zambruno  
*Private Banking*, Paul de Sury  
*Corporate Banking*, François Degeorge  
*Time Series*, Pietro Balestra  
*Financial Statement Analysis*, Erik Nowak  
*Bond Analysis*, Paolo Porchia

Per tutti i profili

*Legislazione d'impresa*, Marco Borghi

Programma di Master (secondo ciclo)

*Master in International Tourism* (Master organizzato congiuntamente dalla facoltà di Scienze della comunicazione e dalla facoltà di Scienze economiche con responsabilità scientifica della facoltà di Scienze economiche)

*Destination Management*, Thomas Bieger

*Economics and Politics of International Tourism*, Peter Keller

*Cultural History of Tourism*, Claudio Visentin

*International Relations and Tourism*, Gian Paolo Calchi Novati

*Management of Small and Medium Enterprises*, Gianluca Colombo

*Economics of Leisure and Mobility*, Rico Maggi

*New Media for Tourism Communication*, Paolo Paolini e Lorenzo Cantoni

Seminari di Finanza

- Mike Burkart, Stockholm School of Economics, In-Kind Finance, A Theory of Trade Credit, dicembre 2003
- Adriana Breccia, Birkbeck College, London, Formal Bankruptcy: Strategic Debt Service with Senior and Junior Creditors, gennaio 2004
- Van Son Lai, Laval University, Project risk choices under privately insured financing, gennaio 2004
- Hélyette Geman, University of Paris IX Dauphine and Essec, Stochastic Volatility for Levy Processes, febbraio 2004
- Marco Aioldi, Mediobanca, A Perturbative Moment Approach to Option Pricing, marzo 2004
- Mara Faccio, Owen Graduate School of Management, Politically Connected Firms, marzo 2004
- Albert Menkveld, Vrije Universiteit Amsterdam, Round-the-Clock Price Discovery, marzo 2004

- Paul Söderling, University of St. Gallen, Is there Evidence of Pessimism and Doubt in Subjective Distributions? A Comment on Abel, marzo 2004
- Emilio Barucci, Università degli Studi di Pisa, Determinants of Corporate Governance in Italy: Path dependence or convergence?, aprile 2004
- Marco Frittelli, Università degli Studi di Firenze, Utility Maximization in Incomplete Markets for Unbounded Processes, aprile 2004
- Joel Reneby, Stockholm School of Economics, Valuing corporate liabilities: credit and liquidity risk, aprile 2004
- Adamo Uboldi, CNR, Rome, Interest Rates for Public Debt Management, maggio 2004
- Fulvio Ortu, Bocconi University, Effective Securities in Arbitrage-free Markets with Bid-Ask Spreads at Liquidation: a Linear Programming Characterization, maggio 2004
- David Feldman, Ben-Gurion University of the Negev, Incomplete information equilibria: separation theorems and other myths, maggio 2004
- Erst Maug, Humboldt University Berlin, Do Shareholders Vote Strategically? Evidence on the Advisory Role of Annual General Meetings, giugno 2004
- François Degeorge, USI, The Ecology of Risk Taking, giugno 2004
- Subal Kumbhakar, State University of New York, Deregulation and Productivity: The Case of Spanish Banks, giugno 2004

Lunch seminars organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP)

- Leopold Simar, Université catholique de Louvain, Belgio, Statistical Inference in Non-parametric Frontier Models : recent Developments and Perspectives, 27 ottobre 2003
- Lester Hunt, University of Surrey, Gran Bretagna, OECD Energy Demand: Modelling Underlying Energy Demand Trends using the Structural Time Series Model, 8 marzo 2004

- Julien Mousqués, IRDES, Francia, Variabilité des pratiques médicales en médecine générale: la prescription d'antibiotiques dans la rhinopharyngite aiguë, 8 marzo 2004
- Benedetto Gui, Università degli studi di Padova, Più che scambi, incontri. La teoria economica alle prese con i fenomeni interpersonali, 5 aprile 2004
- Subal Kumbhakar, University of Southern California at Los Angeles, USA, Efficiency measurement in Health care, 16 giugno 2004

Seminari organizzati dall'Istituto di Ricerche Economiche

- Giorgio Rodano, Università di Roma "La Sapienza", Sindacato e performance del mercato del lavoro, 16 febbraio 2004

Corsi e seminari organizzati dalla scuola dottorale in finanza

*Teoria degli investimenti*, Aditya Kaul

*Probabilità*, Elvezio Ronchetti

Finanza matematica, Robert Elliott

*Teoria finanziaria*, Giovanni Barone-Adesi

*Statistica*, Giuseppe Arbia

*Econometria e Serie storiche*, Pietro Balestra

*Corporate Finance*, François Degeorge

*Interest Rate Theory; Stochastic volatility*, Paolo Vanini

Seminari organizzati nell'ambito dei corsi di dottorato in economia politica

Parte I

*Moneta, reddito e capitale nella teoria del circuito monetario*, Augusto Graziani

*Moneta, credito e produzione nella teoria del circuito*, Alvaro Cencini

*Circuit national et circuit international*, Bernard Schmitt

*Le désordre international: le cas du service de la dette*, Bernard Schmitt.

*Teoria del circuito ed inflazione*, Sergio Rossi

*L'analisi macroeconomica di produzione e consumo*, Alvaro Cencini

Parte II

*L'influsso dell'interpretazione neoclassica della Teoria Generale sullo sviluppo della teoria monetaria*, Angelo Porta

*La moneta nei modelli di equilibrio economico generale e nei modelli di disequilibrio*, Gianluca Cassese

*Variabili monetarie e finanziarie nel processo di trasmissione della politica monetaria*

*Indipendenza della banca centrale e politica monetaria: aspetti teorici e analisi comparata dell'assetto istituzionale*, Donato Masciandaro

*Obiettivi intermedi e strumenti nei modelli per la gestione operativa della politica monetaria*, Angelo Porta

*L'assetto operativo della BCE e della BNS*

Scuola dottorale in economia sanitaria

La scuola dottorale in economia sanitaria, promossa dalla Conferenza Universitaria Svizzera è organizzata dall'USI in collaborazione con le Facoltà di economia delle università di Losanna, Berna, Zurigo, Ginevra, Basilea.

Essa comprende un periodo di formazione avanzata nelle seguenti materie: Health Economics, Health Policy and Politics, Econometric Analysis in Health Economics, Applied Welfare Analysis in Health, e la partecipazione attiva del dottorando a due ateliers.

**Scienze della comunicazione**

Corsi del triennio di Bachelor

1. anno

*Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione, corso introduttivo*

*Alfabetizzazione informatica, corso introduttivo*

*Linguistica I: Le lingue storico-naturali, Eddo Rigotti*

*L'impresa nel sistema economico, Rico Maggi, Ivan Snehota*

*Informatica I: Basi informatiche della comunicazione, Carlo Ghezzi*

*Dottrine politiche, Francesca Rigotti*

*Tipologia dei testi, Eddo Rigotti*

*Sociologia della comunicazione, Paolo Jedlowski, Anna Lisa Tota*

*Psicologia della comunicazione, Antonella Carassa*

*L'istituzione nella società, Edo Poglià*

*Informatica II: Le tecnologie dell'informazione nella società e nelle organizzazioni, Gabriella Pasi*

*Storia della comunicazione, Giuseppe Richeri*

*Elementi di matematica, Marco Colombetti, Alberto Piatti*

*Tecniche espressive, Michele Amadò, Arianna Imberti-Dosi, Benedetta Prario (esercitazioni)*

*Lingua inglese, Heather Bedell*

*Lingua italiana, Stefano Tardini, corso integrativo per allofoni*

2. anno

*Effective Presentation, modulo di servizio*

*Semiotica I, Peter Schulz*

*Sociologia dei mass media, Michele Sorice*

*Introduzione all'economia d'impresa, Alessandro Lomi*

*Informatica III: I sistemi software, Carlo Ghezzi*

*Linguistica II: La comunicazione verbale, Eddo Rigotti*

*Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione, Giuseppe Arbia*

*Teoria e tecnica dei nuovi media I, Paolo Paolini*

*Inglese settoriale, John Dodds*

*Lingua tedesca, Germana D'Alessio, Rainer Guldin*

*Lingua francese, Filomena Carparelli*

*Introduzione al giornalismo, Stephan Russ-Mohl*

*Laboratorio di giornalismo, Stephan Russ-Mohl*

*Comunicazione radiofonica, Ruth Hungerbuehler*

*Organizzazione e produzione dei prodotti audiovisivi, Maria Cristina Lasagni*

*Elementi di diritto, Bertil Cottier, Michele Pelossi*

*Comportamento organizzativo, Giorgio Inzerilli*

*Marketing, Renato Fiocca*

*Temi di management, Alessandro Lomi*

*Basi di dati, Stefano Ceri*

*Linguaggi formali, Stefano Crespi Reghizzi*

*Architettura del calcolatore, Roberto Negrini*

*Elementi di programmazione, Gianpaolo Cugola*

*Gestione delle istituzioni di formazione, Edo Poglià*

*Apprendimento e sviluppo cognitivo I, Jean-François Perret*

*Antropologia della formazione, Fabrizio Sabelli*

*Nuove tecnologie per la comunicazione formativa e istituzionale I, Lorenzo Cantoni*

*Gestione del sapere, Martin Eppler*

*Sociologia e storia della formazione, Elena Besozzi*

3. anno

*Strategie dei media, Giuseppe Richeri*

*Semiotica II, Peter Schulz*

*Tedesco settoriale, Germana D'Alessio, Rainer Guldin*

*Francese settoriale, François Gauthier*

*Cultura dei Paesi di lingua inglese, Michael Aeschliman*

*Cultura dei Paesi di lingua tedesca, Rainer Guldin*

*Cultura dei Paesi di lingua francese, Jacques Dubois*

*Cultura italiana*, Raffaella Castagnola  
*Storia e teoria del cinema*, Francesco Casetti  
*Diritto della comunicazione*, Bertil Cottier, Michele Pelossi  
*Comunicazione televisiva*, Ursula Ganz-Blaettler  
*Teoria e tecnica dei nuovi media II*, Paolo Paolini  
*Giornalismo settoriale*, Stephan Russ-Mohl  
*Laboratorio di scrittura giornalistica*, Stephan Russ-Mohl  
*Programmazione televisiva*, Ursula Ganz-Blaettler  
*Organizzazione e produzione dei prodotti audiovisivi*, Maria Cristina Lasagni  
*Comunicazione aziendale*, Renato Fiocca  
*Strategia aziendale*, Martin Eppler  
*Gestione dell'informazione aziendale*, Giuseppe Serazzi  
*Introduzione alle PR*, Francesco Lurati  
*Strutture organizzative*, Andrea Pontiggia  
*Gestione del personale*, Andrea Pontiggia  
*Logica*, Marco Colombetti  
*Tecnologie del software*, Mehdi Jazayeri  
*Comunicazione visiva*, Michele Jannuzzi, Paolo Jannuzzi  
*Apprendimento e sviluppo cognitivo II*, Jean-François Perret  
*Azione e interazione nella formazione*, Vittoria Cesari, Maria Luisa Schubauer-Leoni  
*Ingegneria della formazione*, Dieter Schuerch  
*Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro*, Giuseppe Mantovani  
*Comunicazione tra famiglia e istituzioni formative*, Ruth Hungerbuehler  
*Nuove tecnologie per la comunicazione formativa e istituzionale II*, Lorenzo Cantoni  
*Contesti multiculturali e multilingui della comunicazione*, François Grin  
*Comunicazione delle istituzioni pubbliche*, Gianfranco Domenighetti  
*Storia e cultura delle istituzioni europee*, Robertino Ghiringhelli  
*Progettazione di innovazioni (laboratorio)*, Mauro Martinoni

Corsi della licenza quadriennale (attivi solo nel 4. anno)

4. anno

*Analisi dei contenuti mediali*, Peter Schulz  
*Storia e teoria del cinema*, Francesco Casetti  
*Atelier in International Marketing*, Ivan Snehota, David Brinberg  
*Marketing settoriale*, Ivan Snehota, Edoardo Sabbadin, Annalisa Tunisini  
*Applicazioni aziendali avanzate dell'informatica*, Paolo Paolini  
*Reti informatiche II*, Fiorenzo Scaroni  
*Nuove tecnologie per la comunicazione formativa e istituzionale II*, Lorenzo Cantoni  
*Progettazione degli interventi di formazione (laboratorio II)*, Mauro Martinoni  
*Introduzione alle PR*, Francesco Lurati  
*Produzione e promozione sul web*, Lorenzo Cantoni  
*Atelier 'Pubblicità'*, Anna Scotti

Seminari nell'ambito del corso di *Storia sociale della comunicazione* (Giuseppe Richeri)

- François Dupuigrenet Desroussilles, ENSSIB, Lione, maggio 2004
- Bernard Miège, Université Stendhal, Grenoble, gennaio 2004

Seminario nell'ambito del corso di *Semiotica I* (Peter Schulz)

Boris Uspenskij, Istituto Universitario Orientale, Napoli, 3-4 novembre, 1-2 dicembre 2003, 12-13 gennaio 2004

Seminari nell'ambito del ciclo di *Seminari di metodi quantitativi e qualitativi* (Giuseppe Arbia)

- Analisi conversazionale, Jakob Wüest, Università di Zurigo, 24 novembre, 1-15-22 dicembre 2003

- Introduction to Content Analysis, Carsten Reinemann, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, 22-26 marzo 2004.
- Metodologia della ricerca qualitativa, Cristina Molo Bettelini, psicologa, gennaio 2004
- L'inchiesta sulla base di un questionario, Cristina Molo Bettelini, psicologa, gennaio 2004

Seminari nell'ambito del *Laboratorio di giornalismo* (Stephan Russ-Mohl)

- La stesura della notizia, Giancarlo Dillena, Corriere del Ticino, semestre invernale
- Il reportage / feature, Moreno Bernasconi, Giornale del Popolo, semestre invernale
- Il commento, Matteo Caratti, La Regione Ticino, semestre invernale

Seminari nell'ambito del *Laboratorio di scrittura giornalistica* (Stephan Russ-Mohl)

- Angelo Agostini, La Repubblica, Bologna
- Marcello Foa, Il Giornale, Milano
- Lino Terlizzi, Il Sole24Ore e RTSI, Lugano

Seminari nell'ambito del corso di *Comunicazione delle istituzioni pubbliche* (Gianfranco Domenighetti)

- La comunicazione interculturale nell'ambito della cooperazione internazionale, Walter Fust, direttore DSC-DDC-DEZA, Dipartimento Federale degli Affari Esteri, Berna, 22-23 marzo, aprile 2004
- Comunicazione nelle istituzioni federali, Gabriella Bardin-Arighi, Università di Ginevra, 5-6-7 maggio 2004
- Political Communication, Jürgen Wilke, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, 29 marzo-8 aprile 2004
- Relazioni e organizzazioni internazionali, Marco Camerani, Console

- generale a Milano, 9 dicembre 2003, 27 gennaio 2004, Dante Martinelli, Ambasciatore alla Missione svizzera, Bruxelles, 22-23 gennaio 2004
- Comunicazione in regimi con tratti autoritari, Maria-Emilia Arioli, esperta in diritti dell'uomo, 1-5 dicembre 2003

Seminari nell'ambito del corso di *Marketing settoriale* (Ivan Snehota)

- Marketing Business-to-Business, Annalisa Tunisini, 12 gennaio-27 febbraio 2004
- Marketing dei servizi, Ivan Snehota, 12 gennaio-27 febbraio 2004.
- Marketing della distribuzione commerciale, Cristina Pisani, Edoardo Sabbadin, 12 gennaio-27 febbraio 2004.

Ciclo di conferenze pubbliche 'Scienza e cultura italiana' nell'ambito del corso di *Cultura italiana* (Eddo Rigotti e Raffaella Castagnola)

- Medioevo sul naso: occhiali, bottoni e altre invenzioni medievali, Chiara Frugoni, Università di Roma, 12 marzo 2004
- Libri e biblioteche scientifiche del Rinascimento, Gian Carlo Garfagnini, Università di Firenze, 26 marzo 2004
- Leonardo da Vinci e la cultura del suo tempo, Cesare Vasoli, Accademia Nazionale dei Lincei, 2 aprile 2004
- L'arte della memoria nell'età della stampaparole e immagini, memoria e invenzione, Lina Bolzoni, Università di Pisa, 23 aprile 2004
- La rottura dell'ellisse e la nascita della spirale, Ruggero Pierantoni, Politecnico di Milano, 30 aprile 2004
- Poesia e tecnica in Vico, Sergio Givone, Università di Firenze, 7 maggio 2004
- Scienza, modernità e incivilimento nel 'Politecnico' di Carlo Cattaneo, Carlo G. Lacaita, Università Statale di Milano, 14 maggio 2004
- Letteratura e scienza nel Novecento: Italo Calvino, Giuseppe Nava, Università di Siena, 4 giugno 2004

## Corsi seminariali liberi

- Iper testo: dall'e-learning all'iperletteratura, Licia Calvi, Università di Parma, 12 e 16 gennaio, 2 febbraio 2004
- Gli ambienti di realtà virtuale come ambienti di esperienza e di comunicazione, Antonella Carassa, 20 aprile-25 maggio 2004
- Comunicazione non verbale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 19 aprile-7 maggio 2004
- Political Campaigns and Political Journalism, Susanne Fengler, giornalista e strategista, 6-7-27-28 novembre 2003
- Issue Management and Media Monitoring, Gero Kalt, F.A.Z. Institut, Frankfurt, 8-9-22-23 gennaio 2004
- Wirtschaftskommunikation auf Deutsch, Ulla Kleinberger Günther, Universität Zürich, 12-19-26 gennaio 2004
- Psicologia sociale della persuasione pubblicitaria, Fabio Lorenzi-Cioldi, Università di Ginevra, 24 novembre, 22 dicembre 2003, 19 gennaio, 2 febbraio 2004
- Marketing & Information Technology, Andreina Mandelli, Scuola di Direzione Aziendale, Università Bocconi Milano, 3-10-17-24 novembre, 1 dicembre 2003
- Nuove forme di promozione di progetti culturali, Marco Manzoni, giornalista, 31 ottobre, 7-14-21-28 novembre 2003
- Formazione manageriale di qualità, Mauro Meda, consulente, 12-19 dicembre 2003, 9-16-23-30 gennaio, 6 febbraio 2004
- Storia, memoria rappresentazione, identità nei popoli mediterranei, Athanasios Moulakis, 30-31 ottobre, 6-7-13-14-20-21 novembre 2003
- Antropologia del Mediterraneo, Athanasios Moulakis, 27-28 novembre, 4-5-11-12-18-19 dicembre 2003
- Politica e geopolitica del Mediterraneo, Athanasios Moulakis, 11-12-18-25-26 marzo, 1-2 aprile 2004
- Communication in Multilingual Business Contexts, Gina Poncini, 7-14-21-28 gennaio, 17 marzo 2004

- Ingegneria dei progetti di sviluppo regionale: aspetti metodologici, Dieter Schuerch, 6 aprile, 4-18 maggio, 1 giugno 2004
- I fondamentali in pubblicità, Anna Scotti, consulente di progetti pubblicitari, già presidente di J.W. Thompson, 17 marzo-12 maggio 2004
- Genere e comunicazione, Anna Lisa Tota, 12-19-26 gennaio, 2 febbraio 2004
- L'impresa creativa, Gabriele Troilo, Università Bocconi di Milano, 1-8-18 giugno 2004
- Argumentation: Dialectical and Rethorical Analysis and Evaluation, Frans Van Eemeren, Università di Amsterdam, 12-23 gennaio 2004
- Analisi semiotica del testo giornalistico, Patrizia Violi, Università di Bologna, 22-23 marzo, 26-27 aprile 2004
- La comunicazione nello sport, Franz Zoelch, Berna, 24-25 ottobre, 12-13 dicembre 2003, 16-17-30-31 gennaio 2004

## Seminario di ricerca nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semiotico

- 'Comunicazione interculturale', semestre invernale e estivo.

## Seminari di ricerca nell'ambito dell'Istituto di Tecnologie della Comunicazione

- 'La gestione del servizio informatico e la comunicazione sull'andamento dei servizi alla clientela'
- 'Tecniche di information visualization'

## Seminari nell'ambito della Graduate School NewMinE – New Media in Education

- First NewMinE Residential Seminar, con Larry Friedlander, Lorenzo Cantoni, Antonella Esposito, Roberto Brazzola, Monte Verità, Ascona, 26-29 novembre 2003
- On-line Seminar con Wayne Hodgings, Worldwide Learning Strategies, 25 febbraio 2004

- Second NewMinE Residential Seminar, con Albert Sagra, Birgit Feldmann, Palazzo Feltrinelli, Gargnano, 28-31 marzo 2004
- Third NewMinE Residential Seminar, con Ron Oliver, Tom Reeves, Joe Luca, Catherine McLoughlin, Isole di Brissago, 27-30 giugno 2004
- On-line Seminar con Maria Eugenia Collebechi, 15 settembre 2004

## Corsi per dottorandi

- Foundations of organization theory, Alessandro Lomi, ottobre, novembre 2003
- Crafting the field research, David Brinberg, 30-31 ottobre, novembre 2003
- Crash course di introduzione all'uso di SPSS, Giuseppe Arbia, dicembre 2003
- Atti linguistici, Marco Colombetti, 16-23-30 marzo, 6 aprile 2004.
- Methodology of research in social sciences, David Brinberg, aprile 2004
- Metodi statistici nelle scienze della comunicazione, Giuseppe Arbia, aprile, maggio 2004
- Common ground, Marco Colombetti, 28 aprile, maggio 2004

## Workshop nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semiotico

Linguistische und publizistikwissenschaftliche Kommunikationsforschung: Ein Theorien- und Methodenvergleich, organizzato in collaborazione con l'Institut für Publizistik della Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, USI Lugano, 22-23 ottobre 2004.

## Colloquio nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semiotico

- 2nd Lugano-Amsterdam Colloquium on argumentation theory, 16 gennaio 2004

## Film Summer School nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

Documentario e giornalismo: lo specchio del conflitto, Francesco Casetti e Giuseppe Richeri, Locarno, 1-7 agosto 2004.

## Conferenze e seminari nell'ambito dell'European Journalism Observatory

- Etica nel giornalismo e Consiglio svizzero della stampa, Enrico Morresi, 12 gennaio 2004
- Guest lecture, Gianfranco Fabi, vice-direttore Il Sole 24 Ore, 2 febbraio 2004
- Qualità e pluralità dell'informazione in una società aperta: sappiamo di più ma partecipiamo di meno?, Ferruccio de Bortoli, ex-direttore Corriere della Sera, 17 maggio 2004
- Presentazione volume 'Giornalismi', Angelo Agostini, 2 giugno 2004

## Conferenza nell'ambito dell'Istituto Comunicazione e Formazione

ED-Media 2004, World Conference on Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications, 21-26 giugno 2004

## Seminari nell'ambito del Health Care Communication Laboratory

- Organ transplantation in Switzerland, Expert Focus Group Meeting, 1 luglio 2003
- Determining the best format for accurate communication of cancer risks, Sandra Carol Jones, University of Wollongong, Australia, 15 ottobre 2003
- Mutual understanding. An empirical definition of reciprocal conversation, its frequency, and its change during an intervention program, Wolf Langewitz, Basel University Hospital, 14 novembre 2003
- Il sistema sanitario Svizzera: quo vadis?, Gianfranco Domenighetti, 19 novembre 2003
- Comunicazione e cognizione, Maurizio Tirassa, 21 gennaio 2004.
- Quality of life, Mick Power, 4 marzo 2004

- The World Health Organization – Food and Health, Marco Jermini, 24 marzo 2004
- The translation of genetic knowledge into clinical cancer care, James Mackay, 21 aprile 2004
- Visual communication all'interno della promozione della salute. Alcuni case studies, Paolo Jannuzzi, 23 giugno 2004

### **Architettura**

#### **Il ciclo degli studi**

Lo studio per conseguire il diploma di architetto corrispondente, in Svizzera, alla laurea italiana è conforme alle normative dell'Unione Europea (che prevedono circa 4800 ore d'insegnamento teorico e pratico) e si articola in un ciclo di studi della durata complessiva di sei anni che comprende un primo anno di formazione propedeutica, tre anni di formazione specifica, un periodo di pratica esterna, due semestri per la realizzazione del progetto di diploma.

Durante il primo anno di studi lo studente verifica le sue attitudini in rapporto con i fondamenti teorici e pratici della formazione d'architetto. Il secondo anno è caratterizzato da lezioni introduttive nelle 8 aree disciplinari che strutturano il percorso formativo dell'Accademia e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione.

Durante il percorso formativo è previsto un periodo di pratica della durata minima di due semestri - da svolgere presso uno studio professionale - per acquisire la manualità necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. Previo accordo, in alternativa alla pratica professionale, si possono impiegare alcuni mesi in un'esperienza o in una ricerca che lo studente documenterà con un dossier.

A conclusione del periodo di pratica ogni studente presenta i risultati a una commissione di valutazione che ne verifica la validità.

Nel corso del secondo, terzo e quarto anno, lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia i corsi di discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche, sia gli atelier di progettazione.

Per tutta la durata del quinto anno, invece, elabora uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il suo lavoro di diploma. Parallelamente, segue anche lezioni e seminari relativi al tema del diploma.

Nell'ambito della didattica si distinguono lezioni teoriche e attività svolte negli atelier di progettazione.

I corsi delle discipline storico-umanistiche e tecnico-scientifiche si riferiscono a quattro ambiti:

- Pensiero (Filosofia e Matematica);
- Storia (Storia dell'arte e Storia dell'architettura);
- Tecnologia (Costruzione e Strutture);
- Territorio (Cultura del territorio ed Ecologia).

Ciascuna delle otto aree disciplinari sopraccitate contempla:

- un corso introduttivo, al 1° anno;
- corsi al 2°, 3° e 4° anno.

Per tutta la durata degli studi, la progettazione, che s'accompagna strettamente agli insegnamenti di tipo storico-umanistico e tecnico-scientifico, ha un ruolo centrale. La progettazione è strutturata nel modo seguente:

- atelier verticali con un massimo di 25 studenti;
- un atelier orizzontale nel corso del 1° anno per l'integrazione di discipline strumentali alla progettazione (grafica, fotografia, modellistica, informatica) e di discipline complementari come design, scenografia ecc.

### L'anno del diploma (5° anno)

È ammesso al 5° anno lo studente che abbia conseguito 258 ECTS previsti nel piano degli studi, ovvero:

- che abbia assolto la pratica pari a 18 ECTS;
- che abbia sostenuto con esito positivo 8 semestri di progettazione pari a 144 ECTS;
- che abbia sostenuto con esito positivo esami disciplinari pari a un totale di 96 ECTS di cui almeno 4 ECTS per ogni area disciplinare.

Il diploma è strutturato secondo i seguenti criteri: il tema per il diploma viene definito dal docente di progettazione; lo studente sceglie una delle coppie di docenti proposte dalla Direzione; ogni coppia è diretta dal docente di progettazione affiancato da un docente di una disciplina storico-umanistica o tecnico-scientifica; l'accettazione definitiva dello studente da parte della coppia può comunque avvenire solo al termine della sessione autunnale degli esami.

L'anno del diploma è da considerarsi un anno di scuola, che prevede la presenza in atelier, nonché la frequentazione di lezioni, seminari e critiche. Esso comprende:

- il lavoro di progetto individuale in atelier (su sito e tema proposti dal responsabile di atelier) e le relative critiche;
- la partecipazione a corsi e seminari tenuti dai docenti delle materie integrative, affiancati dagli assistenti di atelier;
- la partecipazione alle critiche collettive degli atelier di diploma.

Per tutte queste attività la presenza è obbligatoria.

Il diploma a tema libero è invece un'eccezione che va concordata con il responsabile di atelier e che il responsabile del diploma deve accettare. La difesa pubblica del lavoro di diploma costituisce la prova finale per conseguire il diploma di architetto.

Studenti provenienti da altre università che intendono iscriversi al diploma devono in ogni caso avere frequentato con successo almeno un

anno di studi del programma dell'Accademia, mentre per gli studenti che desiderano ottenere il riconoscimento del titolo da parte del Politecnico di Milano è stato allestito un regolamento specifico.

### Scienze economiche

Dall'anno accademico 2001-2002 la Facoltà ha adottato il nuovo ordinamento dell'Unione Europea, che prevede un primo ciclo di tre anni, con l'attribuzione della laurea triennale (Bachelor) e un secondo ciclo di specializzazione, della durata di circa due anni, che conduce alla laurea specialistica (Master of Arts).

Il titolo principale destinato a sostituire la licenza quadriennale, in conformità a quanto espresso dalla Conferenza Svizzera dei Rettori, è il titolo di secondo livello (Master).

### Il primo ciclo

#### Obiettivi

Il triennio costituisce un periodo di formazione di base approfondita. Non è specialistico né direttamente professionalizzante. Per distinguersi dai diplomi rilasciati dalle Scuole universitarie professionali sarà mantenuto alto il contenuto accademico e scientifico.

L'allungamento del periodo di formazione di base (da due a tre anni) permette una migliore ripartizione dei vari insegnamenti nel tempo, senza rinunciare né al rigore né alla qualità. In particolare, i corsi quantitativi (matematica e statistica principalmente) sono coordinati in modo più efficiente e ripartiti più equamente sull'arco di tre anni (per facilitarne l'assimilazione) e accordano più ampio spazio alle esercitazioni.

L'obiettivo della qualità richiede pure il mantenimento e il potenziamento del sistema di accompagnamento dello studente, basato su un inse-

gnamento quasi personalizzato (classi a effettivi ridotti, esercitazioni in piccoli gruppi, possibilità di contatti diretti con i professori e tutoring). Sono questi i vantaggi che una piccola facoltà può offrire.

Impostazione generale

I primi due anni del ciclo sono comuni a tutti gli studenti.

Il terzo anno del triennio completa la formazione di base dello studente e, nel contempo, gli offre la possibilità di acquisire un primo livello di pre-specializzazione in uno dei profili che hanno caratterizzato la facoltà fin dalla sua creazione: il profilo economico, il profilo finanziario e il profilo aziendale. Questa scelta consentirà allo studente di programmare adeguatamente il suo percorso formativo nel biennio successivo.

Il profilo **economia politica** mira a formare gli economisti che intendono operare nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'insegnamento, della ricerca, o in quello delle grandi organizzazioni internazionali. L'accento è posto su discipline quali l'analisi economica, la politica economica, la politica monetaria e l'economia internazionale e regionale.

Il profilo **economia aziendale** è inteso a dare una solida formazione nel campo della gestione delle risorse umane, delle strategie e politiche produttive, del controlling e del marketing delle piccole, medie e grosse imprese, tanto pubbliche quanto private. L'economista aziendale dovrà raccogliere sfide anche nel campo del diritto internazionale, della finanza e della comunicazione.

Il profilo **economia finanziaria** risponde alle necessità sorte nel campo della finanza nazionale e internazionale. La piazza finanziaria svizzera e quella di Lugano in particolare richiedono specialisti di teoria dei mercati finanziari, del rischio e dell'incertezza, senza trascurare gli aspetti giuridici ed economici connessi. La facoltà soddisfa così in modo puntuale le nuove esigenze del settore finanziario-bancario.

## Il secondo ciclo

Nell'ottobre 2003 ha preso avvio il *Master in International Tourism*, organizzato congiuntamente dalle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Pavia.

Partner strategici:

- HEC (Ecole des Hautes Etudes Commerciales) dell'Università di Losanna;
- Institut für Öffentliche Dienstleistungen und Tourismus dell'Università di San Gallo.

Il Master in International Tourism intende offrire conoscenze, competenze e modelli di sviluppo innovativi finalizzati alla gestione strategica di sistemi turistici a diverso livello di scala geografica e di complessità, con una specifica attenzione alla creazione di nuove risorse e imprese turistiche. Temi rilevanti sono inoltre il turismo sostenibile e responsabile, e la cooperazione con organizzazioni internazionali, governi e comunità locali. Si colloca in una nuova dimensione formativa di largo respiro, fortemente orientata all'interdisciplinarietà di contenuti e metodi. In particolare si propone un percorso modulato su insegnamenti afferenti a tre diverse aree disciplinari strettamente correlate, corrispondenti alle Facoltà coinvolte nel progetto:

- economia (del turismo, dell'azienda turistica, della cultura, del territorio e dell'ambiente);
- comunicazione (comunicazione turistica, marketing turistico, *information technologies*, scienze umane);
- politica, diritto, istituzioni e relazioni internazionali.

### **Scienze della comunicazione**

La facoltà di Scienze della comunicazione ha introdotto nell'ottobre 2001 il modello di studi definito dalla Convenzione di Bologna che prevede un triennio (Bachelor) seguito da un biennio (Master), a sua volta eventualmente seguito da un triennio di dottorato (modello 3-5-8).

I corsi di Master organizzati secondo il nuovo sistema debuttano nell'autunno 2004.

#### **Il triennio**

Il triennio, che conferisce il titolo di Bachelor, della facoltà di Scienze della comunicazione fornisce, entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare, la preparazione teorica e metodologica generale, necessaria per affrontare l'insieme delle problematiche comunicative come pure le conoscenze e le competenze di indirizzo più specifiche, richieste per l'accesso ai bienni di Master in Scienze della comunicazione.

Il curriculum del triennio è articolato in due fasi: il tronco comune e gli indirizzi.

Rilevante dal punto di vista del progetto formativo è il modulo iniziale (prima settimana del semestre invernale del primo anno accademico), in cui più docenti della facoltà si incaricano di offrire agli studenti un quadro organico delle tematiche più importanti della loro preparazione.

La parte comune del triennio si incentra sul nucleo epistemologico fondante delle scienze della comunicazione e presenta la riflessione scientifica in questo campo nella sua configurazione disciplinare (tronco comune). Esso alterna discipline linguistico-semiotiche e sociali con discipline gestionali e tecnologiche. In queste ultime, accanto alle indispensabili conoscenze teoriche, l'accento è posto sull'acquisizione delle competenze d'uso della strumentazione informatica ai fini comunicativi.

Fanno parte del tronco comune anche gli insegnamenti e le attività didattiche volte ad assicurare le necessarie competenze linguistiche e le capacità di analisi e di produzione testuale.

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce la preparazione di base in cinque indirizzi tra i quali lo studente è chiamato a sceglierne uno, corrispondenti ai cinque contesti comunicativi maggiormente rilevanti da un punto di vista professionale oltre che scientifico:

- Comunicazione di massa e nuovi media
- Comunicazione aziendale
- Tecnologie della comunicazione
- Comunicazione formativa
- Comunicazione istituzionale

Gli indirizzi costituiscono dunque l'avvio della fase di specializzazione, che sarà completata nel biennio successivo (Master).

## 6. Ricerca

Se nel primo quadriennio l'obiettivo prioritario dell'USI era stato la realizzazione del progetto formativo portando a termine il programma di licenza quadriennale in Scienze economiche e Scienze della comunicazione, rispettivamente sessennale per Architettura, dal 2001, accanto all'implementazione del nuovo ordinamento europeo degli studi universitari, l'attenzione delle facoltà dell'USI, in specie le due facoltà di Lugano, si è concentrata sulla ricerca.

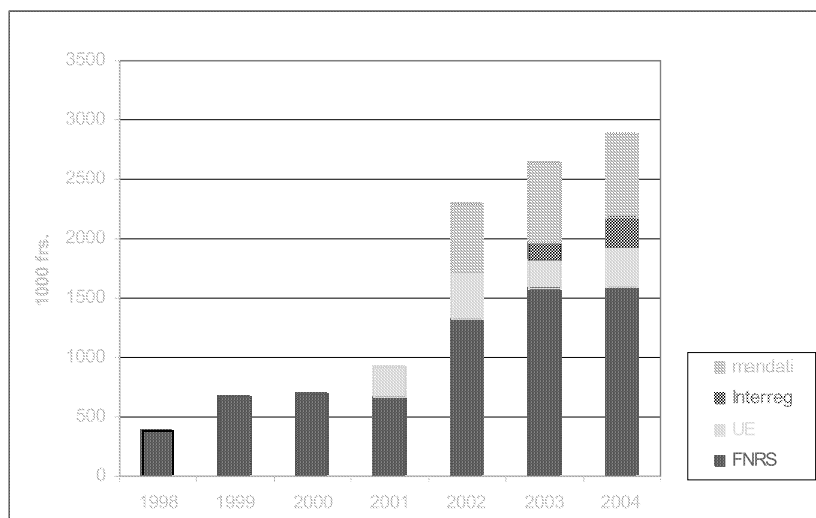
Obiettivo prioritario del quadriennio 2004-07 è lo sviluppo della ricerca, specialmente della ricerca competitiva, in funzione del consolidamento della reputazione scientifica dell'USI.

La ricerca scientifica all'USI è principalmente organizzata nell'ambito di istituti di ricerca ad orientamento disciplinare e di laboratori centrati su tematiche specifiche. Gli istituti e i laboratori di ricerca sono forme organizzative leggere e flessibili, dirette da un professore stabile, per dare coesione interna e visibilità esterna alle attività di ricerca. Nei laboratori si aggregano docenti e ricercatori attorno a progetti in campi innovativi oppure ad attività mirate; questa forma di aggregazione tende a sciogliersi con l'esaurimento dei progetti.

Ad un Istituto afferiscono professori stabili, docenti a contratto, assistenti con dottorato e assistenti dottorandi. Per questi ultimi vale la regola in uso nel sistema universitario, vale a dire una permanenza massima di 5-6 anni nel periodo del dottorato e altrettanto nel periodo successivo di cui la metà in altra università. Anche i compiti manageriali sono generalmente assunti da professori e assistenti e solo in caso di assoluta ed evidente necessità agli istituti è concesso personale amministrativo.

Il finanziamento degli istituti deriva essenzialmente dall'acquisizione di progetti di ricerca e di mandati.

Nel grafico e nelle tabella viene esposto l'evoluzione del volume della ricerca competitiva e dei mandati:



Ricerca e mandati

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%
ricerca competitiva	387	100	678	100	697	100	924	100	1729	75	1832	69	2183	76
FNRS	387	100	678	100	697	100	675	73	1334	58	1584	60	1600	55
UE	-	-	-	-	-	-	249	27	395	17	248	9	348	12
Interreg	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	5	235	8
mandati	-	-	-	-	-	-	-	-	571	25	664	25	700	24
<b>Totale</b>	<b>387</b>		<b>678</b>		<b>697</b>		<b>924</b>		<b>2300</b>		<b>2641</b>		<b>2883</b>	

(1000 frs.)

Nel 2003-04 erano attivi 17 istituti e laboratori entro le tre facoltà:

- Archivio del Moderno;
- Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo (i.CUP);
- Istituto di Finanza (IFin);
- Istituto di ricerche economiche (IRE);
- Istituto in Microeconomia ed economia pubblica (MecoP);
- Istituto di Economia aziendale (IdEA);
- Istituto Linguistico-Semiotico (ILS);
- Istituto Media e Giornalismo (IMeG);
- Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA);
- Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC);
- Istituto Comunicazione e Formazione (ICeF);
- NewMinE Lab – New Media in Education Laboratory;
- HCC-Lab – Health Care Communication Laboratory;
- TECLab – Technology Enhanced Communication Laboratory;
- Webatelier.net;
- EpiCentre;
- Istituto interfacoltà di Diritto (IDUSI).

Di ciascuno si presenta un breve profilo, i progetti di ricerca attivi nel 2003-04 e le prospettive per il quadriennio 2004-07.

I testi, curati da ciascun istituto o laboratorio, sono ripresi dal documento "Pianificazione 2004-07" trasmesso alla Commissione scolastica del Gran Consiglio.

## **Accademia di architettura**

### **L'Archivio del Moderno**

L'Archivio del Moderno raccoglie fondi archivistici e documenti iconografici di architetti, designer, fotografi e operatori visuali, storici e contemporanei, che hanno svolto un ruolo significativo nell'affermarsi della 'modernità', con particolare attenzione per la cultura italiana, così come acquisisce archivi di rilievo per la storia del Cantone Ticino. Il nucleo principale delle sue raccolte si basa su materiali progettuali di architettura, di arte applicata all'architettura e al design; si caratterizza pure per l'attenzione a fondi, storici e contemporanei, dedicati a soggetti quali la fotografia e la grafica. L'Archivio del Moderno si occupa dell'inventario, della conservazione e dello studio dei fondi. La valorizzazione di tali archivi è affidata sia allo studio dei documenti acquisiti, sia a specifiche iniziative, dai convegni alle esposizioni, corredate di cataloghi o di altra documentazione scientifica che ne consenta la conoscenza presso i ricercatori. L'Archivio del Moderno dispone di una propria collana editoriale presso le edizioni dell'Accademia di architettura (Saggi; Cataloghi; Monografie; Materiali; Strumenti; Atti). Vi si pubblicano i risultati delle ricerche svolte, gli atti dei convegni, dei seminari e delle giornate di studio promosse dall'Archivio, i cataloghi delle mostre, le monografie che inseriscono le tematiche cui questo istituto rivolge la propria attenzione.

L'Archivio del Moderno dispone di spazi provvisori esterni all'Accademia (deposito climatizzato di circa 350 metri quadrati; spazio espositivo di circa 400 metri quadrati; uffici, laboratori e sala di consultazione complessivamente di circa 600 metri quadrati). Opera in collaborazione con altre istituzioni accademiche e museali.

Dal 20 febbraio 2004 l'Archivio è retto dalla Fondazione Archivio del Moderno, finanziata con un apporto annuale fisso dall'USI corrispondente attualmente ai due terzi dei costi.

## **L'Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo**

Istituto nei primi mesi del 2004, si occupa principalmente di ricerche nel campo della cultura del territorio, della pianificazione strategica, della consulenza per la progettazione urbanistico-architettonica e infrastrutturale. La sua attività di ricerca si centra sulla gestione strategica del territorio al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli che permettano di sperimentare nuovi strumenti di programmazione. Parte integrante dell'attività dell'i.CUP è promuovere la formazione di ricercatori ed il trasferimento di conoscenza agli studenti.

I temi principali che l'istituto affronta sono l'analisi della struttura urbana e territoriale contemporanea, la mobilità, le infrastrutture, i servizi e gli spazi pubblici, i rapporti tra amministrazione pubblica, città contemporanea e pianificazione del territorio.

L'istituto si propone come punto di riferimento nella ricerca applicata, fornendo al contempo servizi alla società civile e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi e lombarde.

Progetti in atto e pianificati:

- "La nuova Lugano", in collaborazione con l'IRE (mandato del Cantone Ticino e della Città di Lugano)
- "Mobilità sostenibile" (progetto Interreg3)
- Comune di Sonogno – studio di fattibilità per la trasformazione di spazi pubblici. (mandato del comune)
- Conferenza sul tema mobilità sostenibile (con Vel2 Mendrisio)
- Simposio sull'acqua.

## **Facoltà di Scienze economiche**

### **L'Istituto di Finanza (IFin)**

È attivo in econometria finanziaria e teoria degli investimenti. L'istituto ha responsabilità primaria per lo studio della volatilità e dei tassi d'interesse nell'ambito dello NCCR FinRisk. Lo studio della volatilità ha cercato di migliorare le stime della rischiosità dei mercati attraverso l'uso di metodi statistici più robusti o capaci di utilizzare maggiori quantità di informazione. L'applicazione alla gestione del rischio è generalmente ottenuta per simulazione. In particolare l'istituto continua a sviluppare tecniche di simulazione storica, opportunamente filtrate per migliorarne il realismo. I tassi d'interesse sono stati studiati con l'applicazione delle medesime tecniche. È stato anche studiato l'effetto della conoscenza imprecisa delle probabilità sul mercato dei tassi d'interesse. Due nuovi professori hanno iniziato a sviluppare l'area corporate finance.

Tra i progetti avviati nel 2003-04:

- Uso della realised volatilità come filtro
- Ottimizzazione del portafoglio
- Pricing dei derivati

Nel 2004-07 sarà ampliata l'analisi dai rischi alla gestione dei portafogli e la valutazione dei derivati finanziari. I modelli attuali sono spesso basati su ipotesi statiche che mal si conciliano con la realtà dei mercati. I nuovi modelli, basati sull'analisi svolta nel triennio precedente, cercheranno di ovviare a questo. Contemporaneamente continuerà lo studio di metodi migliori di filtraggio dei dati storici.

### **L'Istituto di Ricerche Economiche (IRE)**

Svolge attività nel campo della microeconomia, dell'economia industriale e dell'economia regionale al fine di sviluppare conoscenze e modelli e sperimentare nuovi strumenti quantitativi. I temi principali sono l'analisi della struttura e dinamica economica (crescita, innovazione, capitale umano e mercato del lavoro) e della mobilità, trasporti e territorio (infrastrutture, servizi pubblici, territorio e ambiente, turismo). Tradizionalmente l'IRE fornisce servizi di ricerca applicata all'economia e alle istituzioni (pubbliche e private) ticinesi.

In particolare l'IRE svolge mandati specifici per il Cantone definiti nell'ambito di un credito globale di fr. 800'000.- (dal 2005 rapporti tra il Cantone e l'IRE sono definiti da un contratto di prestazione).

Obiettivo per il 2004-07: promuovere la ricerca di base a supporto a questi servizi per mezzo di progetti su grandi temi e finanziati dal FNRS (dei quali uno presso la divisione I).

### **L'Istituto di Microeconomia e Economia pubblica (MecoP)**

Svolge ricerche di base ed applicate nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità al fine di sviluppare conoscenze, teorie e modelli empirici che permettano di dare un contributo significativo sia a livello teorico-empirico sia a livello di politiche pubbliche. I settori maggiormente considerati nei progetti di ricerca sono: sanitario, sociosanitario, energia, posta, trasporti e settore idrico. Da un punto di vista metodologico si fa ampio uso di modelli teorici microeconomici e di metodi quantitativi (econometria applicata, matematica, statistica descrittiva). È recentemente iniziato lo sviluppo della ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità. L'Istituto MecoP è inoltre responsabile del Master professionale Net-Megs e rappresenta la Facoltà nel-

L'ambito della scuola dottorale in economia sanitaria promossa in collaborazione con altre 5 università svizzere.

Progetti in corso nel 2003-04:

- Demand oriented supply management of extra-familial child care (FNRS; 2003-04)
- Analisi economica del consumo di antibiotici nelle cure ambulatoriali in Svizzera (FNRS; 2003- 05)
- Effizienz- und Produktivität der Schweizer Spitäler (progetto finanziato dall'UfStat ; 2002- 04)

Obiettivi per il periodo 2004-07:

- Rafforzare la ricerca nel campo del management dei servizi di pubblica utilità
- Consolidare la ricerca nel campo dell'economia dei servizi di pubblica utilità
- Acquisire alcuni progetti di ricerca importanti (progetti della durata di 2-3 anni) finanziati dal FNRS, da Interreg o da Uffici federali.

### **L'istituto di Economia aziendale (IdEA)**

L'attività di ricerca dell'IdEA, si svolge prevalentemente attraverso il Laboratorio di Modellizzazione sistemica (LSM), che nasce dal forte impegno che alcuni docenti e ricercatori hanno profuso negli ultimi anni nell'ambito di tematiche relative agli approcci dinamici e sistemici all'analisi del comportamento e del governo strategico dei sistemi sociali e, in particolare, delle aziende, delle organizzazioni e dei settori economici.

La missione del LSM si articola su tre capisaldi fondamentali:

- promuovere, nelle scienze sociali, gli approcci multidisciplinari e il pensiero sistemico;
- promuovere gli approcci evuzionistici, in cui le condizioni di un sistema e la sua storia sono variabili fondamentali per capirne i possibili sviluppi futuri;

- promuovere un approccio computazionale, valorizzando la dimensione temporale e la complessità "sistemica" delle organizzazioni e delle decisioni strategiche, mentre si attribuisce un ruolo centrale alla sperimentazione tramite simulazione al computer.

Mandati in corso nel 2003-04:

- "Dinamiche evolutive e sfide competitive per l'industria ticinese. Il ruolo dei nuovi strumenti di finanziamento: private equity e venture capital" (per Banca Stato - 2002);
- "Applicazione dell'Analisi dinamica dei sistemi alla valutazione delle politiche del Governo dello Stato del Canton Ticino" (per CEFOS 2003);
- "Differenziare il prodotto contenendo i costi. Analisi dinamica del modello di gestione della Banca della Svizzera Italiana S.p.A." (per BSI Italia - 2003).

Obiettivi 2004-07:

- affermare il Laboratorio di modellizzazione sistemica (LSM) come centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale nella ricerca di base ed applicata sui problemi di modellizzazione della complessità in ambito strategico ed organizzativo;
- aumentare il numero delle pubblicazioni internazionali dell'area su riviste di livello A e B;
- consolidare la visibilità degli studi aziendali dell'USI mediante l'organizzazione di convegni internazionali;
- consolidare il Dottorato, anche mediante accordi di collaborazione con altre università.

### **Facoltà di Scienze della comunicazione**

#### **L'Istituto Linguistico-Semiotico (ILS)**

La ricerca dell'ILS assume come proprio oggetto i messaggi verbali e non-verbali in quanto atti comunicativi, considerati nelle loro diverse dimensioni: (1) I sistemi linguistici, semiotici e culturali in quanto strumenti tipici dell'atto comunicativo (2) I processi dell'interazione comunicativa. Con particolare attenzione agli aspetti logici e pragmatici dei processi argomentativi, considerati entro diversi tipi d'interazione (negoiazione e mediazione, decision-making, interazione didattica ecc.) e diversi luoghi d'interazione. (3) La relazione intersoggettiva implicata dall'evento comunicativo, colta nei suoi aspetti conoscitivi, psicologici e socioculturali, e la sua evoluzione a seguito della comunicazione.

Progetti in corso nel 2003-04:

- Swisling - A Swiss Network of Linguistics Courseware. (Progetto per la realizzazione di un corso on-line sostenuto dalla CUS entro il Campus Virtuale Svizzero)
- WED- Web as Dialogue (Progetto FNRS, divisione 1, con TEC-Lab).

Obiettivi 2004-07

La ricerca dell'ILS mira allo sviluppo di un approccio interdisciplinare alla qualità della comunicazione, sia con la messa a punto di strumenti teorici per la valutazione della qualità dei messaggi, sia attraverso l'applicazione dei modelli linguistico-semiotici alla progettazione di interventi comunicativi, al document design, alla produzione testuale. Entro questo quadro verranno messe a fuoco le tematiche seguenti:

- elaborazione di un modello per l'analisi, la valutazione e la progettazione dei testi argomentativi entro diversi contesti professionali (impresa, banca, istituzioni formative, ecc.), con particolare attenzione al rilevamento dei processi manipolatori;

- analisi comparativa dell'interazione comunicativa nel dialogo faccia a faccia e nella comunicazione Web.

#### **L'Istituto Media e Giornalismo (IMeG)**

Concentra la sua attività di ricerca sul contenuto e il funzionamento dei principali mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi (stampa quotidiana e periodica, cinema, radio, televisione e Internet) e sul loro rapporto con il loro contesto socio-politico, economico e culturale. In particolare, gli ambiti di ricerca applicata spaziano dall'analisi dell'evoluzione storica dei media (organizzazione, contenuti, consumi, ecc.) e dei loro processi produttivi (produzione, programmazione, ecc.) a quella dei loro mercati e delle forme di accesso e di consumo ai media caratteristiche delle diverse categorie sociali. L'IMeG svolge anche ricerche sull'evoluzione delle professioni nel campo dei media con particolare attenzione a quelle del giornalismo.

Tra i progetti in corso nel 2003-04:

- analisi della programmazione sociale delle reti televisive della Rai nel 2003 finanziata dalla Rai Radiotelevisione Italiana;
- impatto culturale del festival del Cinema di Locarno finanziata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino;
- struttura economica dell'industria dei contenuti distribuiti sulle reti di telecomunicazione finanziata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni italiana.

Nel quadriennio 2004-07 l'IMeG seguirà tre principali linee di ricerca che riguardano:

- le politiche nazionali in materia di radiotelevisione digitale e il loro impatto sulle imprese, sui mercati e sui consumi;
- gli aspetti qualitativi e quantitativi dei consumi mediali da parte di varie categorie sociali in Svizzera;
- l'analisi comparate della stampa quotidiana e periodica su scala europea.

### L'Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA)

Si colloca come punto di aggregazione e di sviluppo della ricerca scientifica sulle tematiche della comunicazione in ambito economico; ne deriva una visione fortemente interdisciplinare e non strumentale delle tematiche proprie della comunicazione d'azienda. Comunicazione e relazioni di mercato sono al centro del concetto stesso d'impresa e sono elementi fondamentali per la creazione, il sostegno e lo sviluppo di qualsiasi organizzazione che operi in un contesto di mercato. Le attività di ricerca dell'Istituto sono quindi finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze economiche e aziendali nell'ambito delle tematiche proprie della Comunicazione.

Tra i mandati in corso nel 2003-04 da enti esterni si segnalano la ricerca sulla "Percezione dell'immagine della Città di Locarno presso i diversi pubblici di riferimento" e l'indagine per la Rivista Azione sul gradimento dei contenuti redazionali e sulle modalità di lettura e di fruizione del *medium*.

Nel periodo 2004-07 l'Istituto intende rinforzare l'attività di ricerca, sviluppando ulteriormente i progetti di ricerca già in essere sulle tematiche di marketing e di comunicazione d'impresa e individuando temi d'indagine (quali la comunicazione e il marketing territoriale, le relazioni di comunicazione nei network d'impresa, la comunicazione in settori ad alta intensità di conoscenza, ecc.) che rispettino la natura di un gruppo di ricerca le cui competenze sono prevalenti sui temi economico-manageriali, pur inserito in un contesto di comunicazione.

### L'Istituto di Tecnologie per la Comunicazione (ITC)

L'ITC svolge ricerche sull'interazione tra tecnologie informatiche e comunicazione, studiando in particolare: l'impatto delle tecnologie informatiche sui processi comunicativi umani, e il possibile influsso di

teorie e modelli della comunicazione umana (in particolare della comunicazione verbale) sulle tecnologie informatiche.

Per quanto riguarda il primo aspetto, attualmente l'ITC si concentra sulle tecniche di rappresentazione grafica delle informazioni (information visualization) e sulla gestione semantica delle risorse su web (web semantico). Per quanto riguarda il secondo aspetto, è in corso di sviluppo un modello di comunicazione fra agenti software basato sulla teoria degli atti linguistici.

Tra i progetti in corso nel 2003-04:

- sul tema della rappresentazione grafica delle informazioni è stato approvato il progetto europeo Socrates-Minerva "EDUKALIBRE - Libre Software Methods for E-Education", coordinato dall'Università Rey Juan Carlos di Madrid, cui partecipano l'USI e le Università di Porto, Karlsruhe e Leeds, nonché l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca;
- sul tema della comunicazione fra agenti software è in corso il progetto "Una struttura per l'interazione nei sistemi multiagente aperti", finanziato dalla divisione 2 dell'FNSRS per un periodo di 2 anni.

Obiettivi 2004-07:

- per quanto riguarda il tema della rappresentazione grafica delle informazioni, l'obiettivo è di esplorare metodi di information visualization per derivare modelli dello studente in ambienti di insegnamento a distanza basati sul web;
- sul tema del web semantico l'ITC si pone l'obiettivo di aumentare il potere espressivo degli attuali linguaggi per la definizione di ontologie (come ad esempio DAML+OIL o OWL) per consentire una più adeguata definizione dei processi d'interazione che coinvolgono aspetti di "realtà sociale" (come ad es. il commercio elettronico);
- infine, l'obiettivo della ricerca nel campo della comunicazione fra agenti software è la definizione di un framework per la specifica formale e la successiva implementazione di sistemi multiagente aperti.

### **L'Istituto Comunicazione e Formazione (ICeF)**

L'attività dell'Istituto prende le mosse dall'interesse crescente della ricerca scientifica per l'intensa interazione che si sviluppa in molti campi tra comunicazione e formazione / apprendimento.

Tra gli ambiti principali d'interesse, vanno annoverati i seguenti:

- gestione della formazione, con particolare attenzione alla tematica della qualità didattica e all'ingegneria della formazione, applicate specialmente alle formazioni professionali e scientifiche;
- contesti in cui si svolgono i processi formativi, con particolare attenzione ai contesti multilingui e multiculturali e al rapporto tra formazione e sviluppo economico e sociale;
- tecnologie per la formazione, in particolare per la formazione online (eLearning).

Tra i progetti in corso nel 2003-04:

- informatur: Analisi comparativa dei profili di competenza degli studenti con maturità liceale e con maturità professionale;
- la scelta degli studi universitari in Svizzera;
- mini-moving Alps: formazione prescolastica e territorio.

Nel quadriennio 2004-07 l'Istituto intende consolidare i settori di ricerca e sviluppo già trattati e mettere l'accento sulle problematiche dell'apporto della formazione allo sviluppo socio-economico regionale e su quelli implicanti aspetti multiculturali della formazione. Sul versante didattico l'ICeF intende concentrarsi sulla messa in opera e sul consolidamento del Master biennali con specializzazione in "formazione" e 2 istituzioni" e degli Executive Master in "gestione della formazione" e "comunicazione interculturale".

### **Il New Media in Education Laboratory (NewMinE Lab)**

Opera nel campo dell'eLearning e nello studio delle nuove tecnologie applicate in contesti didattici. Gestisce, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, la NewMinE Graduate School / Scuola di Alta Formazione.

Il NewMinE Lab collabora anche con l'eLab – il centro di supporto fondato congiuntamente da USI e SUPSI – per un adeguato inserimento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'esperienza d'apprendimento degli studenti delle due istituzioni.

Il NewMinE Lab ha organizzato inoltre il convegno EDMEDIA 2004.

Tra i progetti in corso nel 2003-04:

- EDUM - Educational Management, promosso dal Campus Virtuale Svizzero per studiare l'impatto organizzativo e gestionale dell'eLearning nelle università;
- Hospitalitas - Healthcare Online Shared Platform for Increasing Tessin And Lombardy Immigrants' Treatment and Assistance, in collaborazione con la Regione Lombardia.

Nel quadriennio 2004-07 il NewMinE Lab svilupperà principalmente tre linee di ricerca:

- eLearning in ambito sanitario;
- integrazione dell'eLearning nella formazione superiore (con focus sulla gestione e sulla qualità);
- identificazione e promozione dei fattori che promuovono un adeguato accoglimento dell'eLearning in azienda.

### **L'Health Care Communication Laboratory (HCC-Lab)**

Promuove il dialogo interdisciplinare tra professionisti e mondo accademico e affronta problematiche d'interesse reale adottando gli strumenti delle scienze della comunicazione; coopera con le università e le isti-

tuzioni sia pubbliche che private dedite al servizio sanitario in Svizzera ed Europa. L' HCC-Lab fa parte del Swiss Network Public Health, che coordina l'educazione post-universitaria nell'ambito della salute pubblica a livello nazionale.

L'attività scientifica dell'HCC-Lab s'incentra su tre poli fondamentali di ricerca:

- comunicazione tra medici, pazienti ed altri *health providers*;
- salute sui mass-media;
- l'uso di Internet da parte di medici e pazienti.

Progetti in corso nel 2003-04:

- "Towards a Judicious Use of Antibiotics by Doctors and Patients" (JUSA, FNRS NRP 49).
- "Raising Awareness of Organ Donation" (RADO, FNRS NRP 46).

Obiettivo per il periodo 2004-07: rafforzare la ricerca nel campo della comunicazione medico-paziente e dell'informazione sulla salute sui mass-media, acquisendo altri progetti da istituzioni come FNRS, BAG e dall'UE.

### **Il Technology Enhanced Communication Laboratory (TEC-Lab)**

Si pone al confine tra discipline umanistiche e nuove tecnologie, osservando soprattutto come studi sulla comunicazione possano migliorare la progettazione di applicazioni informatiche e di siti web in particolare. La formula strategica in base a cui riesce a unire queste due aree di ricerca ha portato alla partecipazione come partner scientifico a diversi progetti europei e a un progetto del Fondo Nazionale.

Nel periodo 2004-07 il TEC-Lab estenderà e approfondirà le ricerche sulla comunicazione tra sito web e utilizzatori – adottando in particolare il modello del dialogo –, e sull'usabilità dei siti – per la cui misurazione

ha elaborato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il modello MiLE – realizzando studi d'usabilità dedicati a settori specifici. La sua partecipazione a reti d'eccellenza europee nell'ambito della comunicazione elettronica dei beni culturali, e la realizzazione del master Technology Enhanced Communication in Cultural Heritage, con il coinvolgimento di alcune tra le istituzioni museali più prestigiose a livello internazionale, consoliderà inoltre il posizionamento di TEC-Lab all'incrocio tra comunicazione avanzata e valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

### **Il Webatelier.net**

Permette a studenti della facoltà di confrontarsi realmente con il mondo del lavoro e di comprendere che cosa significhi lavorare in team. Studenti con differenti specializzazioni e differenti competenze (tra cui alcuni della Scuola Universitaria Professionale) hanno il compito di portare a termine un progetto – abitualmente la realizzazione di un sito web – commissionato da committenti reali. Ogni anno vengono stipulate nuove collaborazioni e proposti nuovi progetti, riscontrando sempre un ottimo successo e soddisfazione sia da parte degli studenti che dei committenti.

Nel periodo 2004-07 il Webatelier.net potenzierà i legami con i partner aziendali, ampliando insieme le tipologie d'intervento, soprattutto per realizzare più progetti nell'ambito del web marketing e dell'analisi di usabilità.

In particolare fonderà, in collaborazione con lavapiubianco.biz, nel gennaio 2004 il Web Wide Watching: un osservatorio permanente sull'uso di internet da parte di aziende in Svizzera, Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. Il Web Wide Watching presenterà i risultati di analisi di ambiti merceologici attraverso rapporti semestrali.

### **Il laboratorio di Epistemologia delle Scienze della comunicazione (EpiCentre)**

Nato nel 2001, l'EpiCentre si pone l'obiettivo di promuovere l'analisi dei fondamenti epistemologici delle Scienze della comunicazione con i seguenti obiettivi: (1) rinforzare le basi concettuali comuni delle discipline che si riconoscono nell'area interdisciplinare delle Scienze della comunicazione; (2) facilitare la cooperazione fra le diverse aree disciplinari nell'ambito della didattica all'interno della Facoltà.

Fino ad ora l'EpiCentre ha elaborato un modello astratto di riferimento allo scopo di facilitare il confronto sistematico fra i termini tecnici concernenti la comunicazione utilizzati dalle diverse discipline.

Nel periodo 2004-07 l'EpiCentre intende organizzare una serie di seminari e di momenti di confronto sul tema dei *Modelli della comunicazione*, allo scopo di analizzare e confrontare i modelli che sottostanno all'uso del termine "comunicazione" nelle discipline psico-sociali, economiche, linguistico-semiotiche, biologiche, fisiche e informatiche.

### **Istituti interfacoltà**

#### **Istituto di Diritto (IDUSI)**

Il neocostituito Istituto di Diritto dell'Università della Svizzera italiana partecipa prioritariamente all'organizzazione dei diversi Master promossi dalle facoltà dell'USI in collaborazione con altri istituti universitari, svizzeri ed esteri.

È attivo nel campo dell'etica economica e finanziaria e studia in questo ambito l'effettività dei diritti fondamentali, in specie dei diritti economici e sociali, dal punto di vista del principio di indivisibilità dei Diritti dell'Uomo. Collabora in questo settore in particolare con la Facoltà di Diritto dell'Università di Friburgo e i suoi Istituti.

Sul piano della ricerca applicata, d'un lato riserva un'attenzione costante al diritto dell'economia, soprattutto all'applicazione della legislazione sui cartelli e del diritto bancario e finanziario; d'altro lato, analizza il fenomeno della corruzione e il problema del controllo dell'esercizio del potere di apprezzamento delle unità amministrative subordinate nell'intento di formulare misure giuridiche preventive; infine studia la relazione tra le esigenze di efficienza dei servizi pubblici e la tutela dei diritti fondamentali degli utenti. Inoltre, allestisce rassegne di giurisprudenza, partecipa all'edizione della Rivista ticinese di diritto e al campus virtuale (diritto europeo online). Inoltre, collabora con l'Ufficio federale della sanità e con l'ILS nel campo del trapianto d'organi e con la Fondazione Pro Mente Sana per quanto attiene in particolare all'impatto sullo status giuridico degli ospiti di case per anziani e cliniche psichiatriche esercitato dalle misure federali e cantonali di risparmio.

#### **Obiettivi 2004-07**

Il consolidamento dell'attività di insegnamento costituisce l'obiettivo prioritario dell'Istituto. Ritenuto un conseguente sviluppo delle risorse disponibili, a medio termine intende concludere una ricerca nel campo della relazione tra servizi pubblici, libera concorrenza e tutela dei diritti umani, allestire un compendio di giurisprudenza nel campo della normativa applicabile agli architetti e promuovere la determinazione di parametri e modelli per la prevenzione dell'abuso del potere di rappresentanza nel settore pubblico.

## 7. Relazioni

### ***Riconoscimenti***

*Sono elencati i riconoscimenti ricevuti durante l'anno da collaboratori dell'Università, se segnalati.*

Josep Acebillo: Premio Barcelona Renovable 2004 istituito dalla European Commission e conferito alla Municipalità di Barcellona e all'Agenzia Barcelona Regional per il loro contributo alla Campaign for Take-Off 2000-2003, Renewable Energy Partnership; European Prize for Urban Public Space, menzione per il premio anno 2002 a Barcelona Regional per il recupero mediambientale del Riu Besòs, premio rilasciato dal Centre Cultura Contemporània de Barcelona con la collaborazione dell'Institut Français d'Architecture (Paris), del Nederlands Architectuurinstituut (Rotterdam), dell'Architecture Foundation (London), dell'Architekturzentrum Wien (Vienna), sotto gli auspici del programma GAUDI (premi ricevuti in quanto Direttore dell'Agenzia Barcelona Regional). Membro del team per l'elaborazione del dossier di candidatura vincitore per l'Esposizione Internazionale di Saragoza 2008; membro dell'International Design Committee of the London Development Agency.

Elena Alfani: nominata professore a contratto in Storia dell'arte medievale, Università degli Studi di Milano.

Giuseppe Arbia: membro del comitato scientifico della rivista "Papers in regional sciences", Gran Bretagna.

Davide Bolchini: membro dei comitati scientifici Program Committee for the International Workshop on Web Quality, held in conjunction with the International Conference on Web Engineering (ICWE2004), München, Germania, luglio 2004; International Workshop on Requirements Engineering (WER'04), Tandil, Argentina, novembre 2004.

Lorenzo Cantoni: Program committee and co-chair ED-MEDIA 2004 (World Conference On Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications).

Raffaele Cavadini: premio SIA 2004 per il Museo Etnografico di Olivone, Svizzera.

Marco Colombetti: membro dei comitati scientifici DEON 04, Madeira, Spagna, maggio 2004; Workshop on Agent Communication, AAMAS 04, New York, luglio 2004; LCMAS 04, Nancy, Francia, agosto 2004.

Bertil Cottier: nominato direttore del "DEA en droit, criminalité et sécurité des nouvelles technologies", Università di Losanna e Ginevra.

François Degeorge: vince il Primo premio di Inquire Europe 2003; caporedattore della rivista Finance (pubblicata dall'Association Française de Finance); membro del comitato scientifico della European Finance Association Conference e della French Finance Association Conference; è ricercatore associato dell'European Corporate Governance Institute.

Martin Eppler: nominato Program committee member of the International MIT Information Quality Conference; Program committee member I-Know International Knowledge Management Conference; Advisory Board Member of the International Association for Information and Data Quality; Program committee member "Business Process-oriented Knowledge Infrastructures"; Program committee member of the Information Visualization Conference Workshop "Knowledge & Argument Visualization"; Teaching Award in Gold ZfU Business School; Organizing chair of the first and second CAISE workshop on Information and Data Quality.

Piero Fraternali: nominato presidente del Comitato di Programma della International Conference on Web Engineering ICWE, Monaco, Germania, luglio 2004; vicepresidente della Web Engineering Track

della conferenza mondiale sul web, WWW Conference Giappone, maggio 2005.

Bernhard Furrer: nominato membro della Commissione scientifica del Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design (DACD) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana.

Robertino Ghiringhelli: nominato direttore dell'Istituto di Storia moderna e contemporanea e degli "Annali di Storia moderna e contemporanea" dello stesso Istituto, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Sandra Giraudi: premio SIA 2003 per i laboratori di informatica dell'Università della Svizzera italiana; premio "Heimatschutz" 2003 e premio "Silberner Hase" 2003 per la stazione di Basilea.

Joachim Haes: Associate Co-Editor of the International Journal on Media Management, maggio 2004.

GianDemetrio Marangoni: responsabile scientifico locale del progetto di ricerca nazionale PRIN 2003 "Capabilities dinamiche tra organizzazione d'impresa e sistemi locali di produzione". Partecipanti al progetto: Università di Bologna, Università di Lecce, Università di Padova, Politecnico delle Marche, Università di Trento, Università del Piemonte Orientale; coordinatore del Centro Studi per l'Artigianato della Provincia di Verona. Partecipanti al centro: Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigianato, Associazione Casartigiani; responsabile del progetto di ricerca "Analisi costi-efficacia della formazione a distanza in campo medico" con GlaxoSmithKline Verona e Fondazione SmithKline Milano.

Riccardo Mazza: premio per il "Best alternate track paper" alla conferenza World Wide Web, New York, maggio 2004.

Nicola Navone: vincitore della VI edizione del Premio Fondazione Felix Leemann, per la curatela, insieme ad Angelo Maggi, del catalogo "John Soane e i ponti in legno svizzeri. Architettura e cultura tecnica da Palladio ai Grubenmann"; membro del Comitato scientifico della mostra "Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica", Museo Cantonale d'Arte – Archivio del Moderno, Lugano-Mendrisio 5 ottobre 2003/11 gennaio 2004, Museo Statale dell'Ermitage, San Pietroburgo, Federazione Russa, 18 febbraio/18 aprile 2004.

Elvezio Ronchetti: nominato Associate Editor del Journal of the American Statistical Association.

Sergio Rossi: membro del comitato scientifico del convegno internazionale 2005 "The Political Economy of Governance", Université de Bourgogne, Francia.

Nicoletta Sala: membro del Committee 18th International Conference on Advanced Information Networking and Applications (AINA) Fukuoka Institute of Technology, Giappone, 29/31 marzo 2004; presidente della sezione di Verbania (Italia) della Società italiana di Scienze matematiche e fisiche (Mathesis); membro del Consiglio Direttivo della Società italiana degli Studi sul Caos e la Complessità (SICC).

Luca Triacca, Davide Bolchini, Luca Botturi, Alessandro Inversini: Outstanding Paper Award, MILE: Systematic Usability Evaluation for E-learning Web Applications, EDMEDIA 2004, Lugano.

### ***Manifestazioni scientifiche e artistiche***

#### *Accademia di architettura*

Mostra 10 quartieri di alloggi sociali a Tucumán, Progetti elaborati nell'ambito del "1° laboratorio per la progettazione di alloggi sociali a Tucumán, Argentina", Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, ottobre 2003.

Conferenza dell'architetto Livio Vacchini (Locarno) nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 29 ottobre 2003.

Conferenza di Massimo Cacciari, Civitas e polis, 6 novembre 2003.

Conferenza dell'architetto Josep Lluís Mateo (Barcellona) nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 12 novembre 2003.

Conferenza di Massimo Cacciari, Il significato di "globalizzazione", 19 novembre 2003.

Documentario d'arte Piero della Francesca: arte di gran scienza presentato da Anna Zanoli, storica dell'arte, ideatrice e regista di programmi culturali per la televisione e per mostre, 24 novembre 2003.

Mostra Lavori di Diploma, in occasione della Cerimonia di consegna dei diplomi 2003, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, novembre 2003.

Documentari d'arte L'arco trionfale di Alfonso d'Aragona a Napoli e Bramante e la sua cerchia a Milano presentati da Anna Zanoli, storica dell'arte, ideatrice e regista di programmi culturali per la televisione e per mostre, 1° dicembre 2003.

Conferenza di Massimo Cacciari, L'idea di Impero, 3 dicembre 2003.

Presentazione del volume di Mariusz Karpowicz Matteo Castello. L'Architetto del primo barocco a Roma e in Polonia, con interventi di Carlo Bertelli, Giorgio Mollisi, direttore di Ticino Management e Arte e Storia e Nicoletta Ossanna Cavadini, assistente presso l'Accademia di architettura, 9 dicembre 2003.

Conferenza dell'architetto Alejandro Zaera Polo (Londra) nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 10 dicembre 2003.

Film DeGENERE di Tobia Botta, 11 dicembre 2003.

Ciclo Blue Soviet, festival di visioni ambientali post-apocalittiche (cortometraggi, documentari, videoarte, fiction) curato dalla ricercatrice russa Aliona Shumakova in collaborazione con Cecilia Liveriero Lavelli, assistente presso l'Accademia di architettura, e sotto la supervisione di Marco Müller, in programma: Bielorussia, mia Bielorussia (1985); Chernobyl, cronaca di una settimana difficile (1986); Once upon the time (2001) di Galina Adamovic; Lettere di un uomo morto (1986) di Konstantin Lopuschanskij, 16 dicembre 2003.

Ciclo Blue Soviet, festival di visioni ambientali post-apocalittiche (cortometraggi, documentari, videoarte, fiction) curato dalla ricercatrice russa Aliona Shumakova in collaborazione con Cecilia Liveriero Lavelli, assistente presso l'Accademia di architettura, e sotto la supervisione di Marco Müller, in programma: Kazakhstan sovietico (1985) e Joctau. Cronaca di un mare morto (1989-1990) di Sergej Azimov, 17 dicembre 2003.

Conferenza di Riccardo Petrella, Il bene comune: acqua e diritti alla vita, 17 dicembre 2003.

Ciclo Blue Soviet, festival di visioni ambientali post-apocalittiche (cortometraggi, documentari, videoarte, fiction) curato dalla ricercatrice russa Aliona Shumakova in collaborazione con Cecilia Liveriero Lavelli, assi-

stente presso l'Accademia di architettura, e sotto la supervisione di Marco Müller, in programma: Donbass ieri e oggi (1974) di A. Vistorez; Puschkin Lift (2003) di Hugo Schär; Poligono (1990) di Vladimir Rerikh e Oraz Rymzhanov; Aynalajan di Bolat Kalymbetov, anteprima europea, 18 dicembre 2003.

Mostra Architetture ticinesi nel mondo: capisaldi e protagonisti 1970-2003, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, dicembre 2003 - gennaio 2004.

Conferenza dell'architetto Manuel Aires Mateus (Lisbona), nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 7 gennaio 2004.

Conferenza di Massimo Cacciari, Europa tra utopia e costituzione, 14 gennaio 2004.

Docudrama Raffaello presentato da Anna Zanolì, storica dell'arte, ideatrice e regista di programmi culturali per la televisione e per mostre, 19 gennaio 2004.

Conferenza di Riccardo Petrella, L'immaginazione: costruzione del mondo, di utopie e di vissuti concreti, 21 gennaio 2004.

Conferenza dell'architetto Jacques Herzog (Basilea), nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 28 gennaio 2004.

Mostra Eternit Svizzera, architettura e cultura aziendale dal 1903, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, gennaio - febbraio 2004.

Presentazione del volume Simone Cantoni architetto di Nicoletta Ossanna Cavadini, assistente presso l'Accademia di architettura, 4 febbraio 2004.

Film Sunrise (1927) di Friedrich Wilhelm Murnau con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 8 marzo 2004.

Film Murnau ovvero che cos'è un cineasta (2003) di Jean Douchet, anteprima svizzera, con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 9 marzo 2004. Conferenza di Riccardo Petrella, L'alterità: gioia del vivere e amore della cura, 10 marzo 2004.

Conferenza dell'architetto-paesaggista Michel Desvigne (Parigi), 17 marzo 2004.

Conferenza di Massimo Cacciari, Guerra e pace nell'età globale, 18 marzo 2004.

Film Das Kabinett des Dr. Kaligari (1919) di Robert Wiene con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 22 marzo 2004.

Films Der letzte Mann (1924) e Tartüff (1925) di Friedrich Wilhelm Murnau con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 23 marzo 2004.

Conferenza dell'architetto Wiel Arets (Maastricht), nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 31 marzo 2004.

Mostra Architettura senza architetto, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, marzo - aprile 2004.

Film Metropolis (1926) di Fritz Lang con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 5 aprile 2004.

Conferenza dell'architetto Toyo Ito (Tokyo), nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 21 aprile 2004.

Film Blind Husbands (1919-1924) di Erich von Stroheim con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 26 aprile 2004.

Mostra Eternit premio architettura 2003. Esperimento Eternit, aprile 2004.

Mostra Welcome, lavori del primo semestre del primo anno, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio, aprile 2004.

Film The Wind (1928) di Victor Seastrom con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 3 maggio 2004.

Presentazione del volume Architettura e materiali a cura di Alfredo Pini, 5 maggio 2004.

Film M (1931) di Fritz Lang con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 10 maggio 2004.

Conferenza di Freddy Buache, co-fondatore della Cinémathèque suisse, Le cinéma réaliste allemand, seguita dal film Menschen am Sonntag (1929) di Robert Siodmak e Edgar Ulmer con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 11 maggio 2004.

Conferenza dell'architetto Frank O. Gehry (Los Angeles), nell'ambito del ciclo Architettura e pragmatismo critico, 19 maggio 2004.

Conferenza di Riccardo Petrella, Il diritto di sognare un altro mondo, 26 maggio 2004.

Films Cat people (1942) di Jacques Tourneur e Detour (1945) di Edgar Ulmer con commento di Marco Müller, nell'ambito del ciclo cinematografico Le andate e ritorno dei figlioli prodighi, 7 giugno 2004.

#### *Scienze economiche*

Laboratory of System Modelling: Economy Society and Justice, Free Market: Means or End?, 5-6 febbraio 2004

Fourth Lugano Summer School of Systems Design, Peter B. Checkland (UK), Werner Ulrich (CH), Hans Daellanbach (NZ), Giorgio Tonella (CH), giugno-luglio 2004

Etica e Giornalismo, convegno organizzato in collaborazione con il Rotary Club Lugano, relatori: Ferruccio de Bortoli, Stephan Russ-Mohl, William Ward, Lugano, 8 giugno 2004

#### *Istituto Studi Mediterranei*

L'attività dell'Istituto Studi Mediterranei (ISM) nell'anno accademico 2003-04 si è strutturata intorno a due assi principali, il Forum Mediterraneo e il ciclo di Seminari mediterranei, che hanno dato luogo ad attività e progetti di ricerca ad essi correlati in cooperazione con altri istituti (Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme, University of Maryland, College Park, Institut du Monde d'Arabe) e con La Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione del Dipartimento Federale degli Affari Esteri, con cui ha avviato nel 2004 una collaborazione triennale.

Seminari mediterranei

L'ISM ha organizzato, nell'ambito delle attività didattiche dell'USI, un ciclo di seminari su tematiche mediterranee con particolare attenzione per la storia, la memoria, le rappresentazioni nonché l'antropologia e la geopolitica del Mediterraneo. Gli incontri, indirizzati soprattutto agli studenti USI, prevedevano anche conferenze, per lo più tenute da esperti, aperte al pubblico.

Programma del ciclo di seminari

#### Modulo A

- Immaginando il Mediterraneo: Realtà effettuale di un'idea?, Athanasios Moulakis, Università della Svizzera italiana, 30-31 ottobre 2003
- Mare Nostrum: Il mediterraneo latino, Athanasios Moulakis, Università della Svizzera italiana, 6-7 novembre 2003
- L'Iran dall'illusione riformista alle proteste, Farian Sabahi, Università di Ginevra, 13-14 novembre 2003
- Islam e politica, Massimo Campanini, Università degli Studi di Milano, 20-21 novembre 2003

#### Modulo B

- Iraq: guerra epocale?, Vittorio Dan Segre, Università della Svizzera italiana, 27-28 novembre 2003
- Etnicità e religione, Emanuel Sivan, Hebrew University, Jerusalem, 4-5 dicembre 2003
- Le immagini romantiche del Mediterraneo, Federica Frediani, Università della Svizzera italiana, 11-12 dicembre 2003
- Onore: valore mediterraneo, Dionigi Albera, Maison Méditerranéenne de Sciences de l'Homme, 18-19 dicembre 2003

## Modulo C

- Letture mediterranee di Kant: Isabelle de Charrière e Benjamin Constant, Manfred Hinz, Universität Passau, 11-12 marzo 2004
- The Art of Byzantium (conferenza in lingua inglese), John-Julius Norwich, 18 marzo 2004
- Le origini marine della filosofia e della democrazia, Francesca Rigotti, Università della Svizzera italiana, 25-26 marzo 2004
- Che cosa si intende per "democrazia" nei paesi del Mediterraneo, Athanasios Moulakis, Università della Svizzera italiana, 1-2 aprile 2004

## Progetti di ricerca

- Root Causes of Instability in the Balkans and the Eastern Mediterranean
- Storia, rappresentazioni, immagini letterarie del Mediterraneo
- Comparative regionalism

## Forum mediterraneo

L'ISM organizza una serie di incontri, chiamati Forum Mediterraneo, con il fine di promuovere la conoscenza reciproca, la cooperazione e lo sviluppo nella regione su basi multilaterali. Agli incontri partecipano note personalità della vita politica, diplomatica, economica e culturale dei diversi Paesi e regioni del Mediterraneo (paesi mediterranei dell'Europa, Balcani, Turchia, Medio Oriente e Nord Africa). Nell'anno accademico 2003-2004 sono stati organizzati due incontri:

- "Memory, Identity and Violence in the Balkans", 24/26 ottobre 2003
- "Women, Agents of Change. A Mediterranean Perspective", 13/15 febbraio 2004

*Istituto di Storia delle Alpi*

L'Istituto di Storia delle Alpi (ISAIP) è stato costituito il 3 settembre 1999 in seguito all'accordo tra l'USI e l'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (AISA), ed è presieduto dal prof. Jean-François Bergier. L'AISA promuove la comunicazione e la cooperazione tra tutte le persone e le istituzioni che si dedicano alla storia delle Alpi. Essa promuove soprattutto lo studio di temi suggeriti dai fronti più avanzati della ricerca e attribuisce particolare importanza ai metodi comparativi e agli approcci interdisciplinari. L'Associazione, cui aderiscono storiche e storici provenienti da tutti i paesi dell'arco alpino, organizza regolarmente convegni scientifici e cura la pubblicazione della rivista annuale "Histoire des Alpes - Storia delle Alpi - Geschichte der Alpen". L'associazione costituisce un luogo di incontro aperto a quanti operano nelle università, presso centri di ricerca, negli archivi e nei musei, ma è pure a disposizione di studenti e cultori di storia locale e regionale, non solo negli spazi dell'arco alpino ma anche fuori da quelli.

L'USI ospita l'ISAIP a Lugano come Istituto annesso e ne sviluppa l'integrazione nella propria struttura universitaria, favorendo strette collaborazioni in materia di ricerca e didattica con le facoltà e gli istituti esistenti. L'ISAIP partecipa sotto il nome dell'USI ai programmi di ricerca nazionali e internazionali. All'attività dell'ISAIP è preposto un Consiglio esecutivo nel quale l'AISA e l'USI sono equamente rappresentati. Almeno inizialmente, il Presidente dell'AISA, prof. Jean-François Bergier, assicura la presidenza e rappresentanza dell'ISAIP.

## Manifestazioni

- Le élites e la montagna (Workshop III). Progetto internazionale «The Elites and the Mountains: Alpine Discourse and Counter-Discourse since the Renaissance». Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi. Lugano, 10-11 ottobre 2003.

- Per una storia degli sport invernali. Convegno internazionale. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi. Lugano, 20-21 febbraio 2004.
- Le montagne in casa. Il significato culturale dei rilievi plastici in Europa dal XVI al XX secolo. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi e Università di Zurigo. Lugano, 20-21 febbraio 2004.
- Notte di falena, 2004, Happening – Escursione. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi e Accademia di architettura, Mendrisio. Chiasso - Monte Generoso, 13 agosto 2004.
- Le Alpi e la guerra: funzioni e immagini. Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi. Lugano, 1-2 ottobre 2004

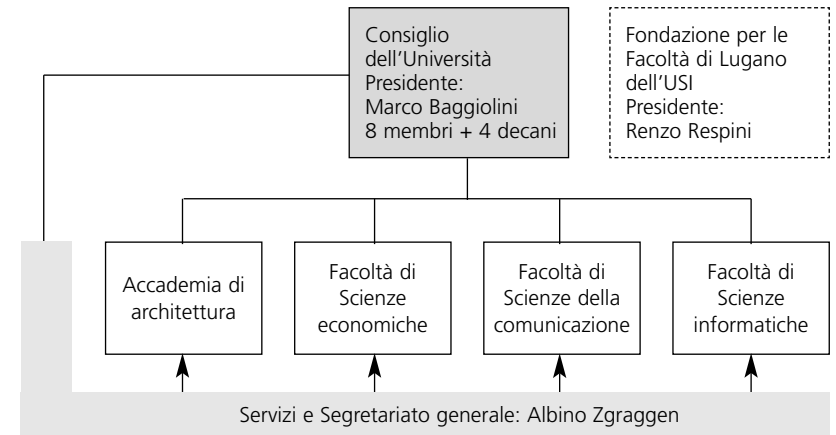
#### Progetti

- 2001-2004, progetto internazionale di ricerca: The Elites and the Mountains: Alpine Discourse and Counter-Discourse since the Renaissance (sovvenzione: FNRS).
- 2002-2005, progetto interdisciplinare di ricerca nel quadro del PNR 48: FIAT LUX! The Making of Night Landscapes in the Alpine Area (sovvenzione: FNRS).
- 2002-2005, La memoria delle Alpi. Progetto Interreg III-A Italia-Svizzera. Capofila svizzero (Cantoni Ticino e Vallese).
- 2003-2005: Il fuoco acceso. Economia, demografia e famiglie di emigranti dell'arco alpino italiano (1700-1850), progetto ISAlp-Università di Milano.
- 2003-2008, Representations of the Past: National Histories in Europe, progetto della European Science Foundation Programme (ESF).

Seminari di ricerca – Ricercatori associati, biennio 2003-04  
Tema: Le professioni della storia

## 8. Organizzazione e servizi

### Organigramma



### Organi accademici

Nell'anno accademico 2003-04, il Consiglio dell'Università (CU) comprendeva 8 membri designati dal Consiglio di Stato e i 3 Decani in rappresentanza delle Facoltà.

*Marco Baggiolini*, presidente dell'USI

*Gabriele Gendotti*, consigliere di Stato del Cantone Ticino

*Enrico Declava*, rettore dell'Università di Milano

*Piero Martinoli*, professore all'Università di Neuchâtel

*Konrad Osterwalder*, rettore del Politecnico federale di Zurigo

*Anne-Nelly Perret-Clermont*, professoressa all'Università di Neuchâtel

*Renzo Respini*, presidente della Fondazione Facoltà di Lugano dell'USI

*Roberto Schmid*, rettore dell'Università di Pavia  
*Giovanni Barone-Adesi*, decano Facoltà di Scienze economiche dell'USI  
*Josep Acebillo*, direttore dell'Accademia di architettura  
*Edo Poggia*, decano Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI.

Hans Bühlmann ha lasciato il Consiglio a fine 2003 per raggiunti limiti di età.

Durante l'ottavo anno accademico, il Consiglio dell'Università si è riunito quattro volte (7 novembre 2003, 20 febbraio, 30 aprile e 18 giugno 2004).

Questi i principali temi discussi (in ordine alfabetico):

- Bilancio economico e sociale dell'USI e della
- Commissione per le scienze umane
- Commissione ricerca
- Consuntivo 2003 e Preventivo 2004
- Convenzione USI-AISA e modalità di attuazione delle decisioni relative
- Costituzione della Fondazione Archivio del Moderno
- Denominazione dei titoli
- Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI: concorsi per posizioni di professore-assistente
- Incontro con la Commissione scolastica del Gran Consiglio
- Istituto Dalle Molle per l'Intelligenza Artificiale (IDSIA)
- Istituto di ricerca del territorio urbano contemporaneo (IRTUC)
- Logistica: nuovi edifici nel Campus Lugano, ristrutturazione stabile ex-laboratorio cantonale
- Master of Advanced studies in Architecture of the territory
- Modifica del contratto di prestazione dell'USI e della SUPSI
- Modifiche dello statuto dell'USI (articoli concernente la posizione di professore assistente)
- Nuova facoltà di Scienze informatiche: nomina dei primi professori
- Paysage universitaire suisse
- Pianificazione USI 2004-2007

- Politica universitaria cantonale
- Presentazione sistematica delle facoltà
- Procedura di promozione all'ordinariato
- Progetto MovingAlps
- Quality Audit OAQ
- Rapporto sulla corporate governance dell'USI
- Rinnovo professori di ruolo
- Struttura delle finanze dell'USI

Dal 1.1.2003 il Consiglio dell'USI amministra sia l'Accademia di Architettura e la Facoltà di scienze informatiche sia le Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione rette fino al 31 dicembre 2002 dal Consiglio di Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, composto da 9 membri designati dal Municipio di Lugano:

*Renzo Respini*, avvocato, presidente  
*Dino Balestra*, direttore della Televisione Svizzera di lingua italiana  
*Gabriele Gendotti*, consigliere di Stato del Cantone Ticino  
*Giorgio Giudici*, sindaco di Lugano, vicepresidente  
*Fulcieri Kistler*, economista  
*Giancarlo Olgiati*, avvocato  
*Carlo Secchi*, rettore dell'Università Luigi Bocconi di Milano  
*Giorgio Salvadè*, medico

Dal 1.1.2003 la Fondazione assolve nuovi scopi e precisamente:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;
- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

**Organi delle Facoltà***Accademia di architettura*

- Il Consiglio dell'Accademia, formato da 13 professori di ruolo: Josep Acebillo (direttore), Manuel Aires Mateus, Valentin Bearth, Carlo Bertelli, Esteban Bonell, Mario Botta, Marc-Henri Collomb, Aurelio Galfetti, Jacques Gubler, Massimo Laffranchi, Valerio Olgiati, Alfredo Pini, Peter Zumthor. Il Consiglio è responsabile del programma di formazione e della gestione dell'Accademia.
- La Conferenza didattica, comprendente tutti i titolari di corsi, si riunisce per discutere temi di carattere generale, attinenti in particolare all'offerta didattica.

*Facoltà di Scienze economiche*

- Il Consiglio di facoltà, formato da 14 professori di ruolo: Pietro Balestra, Mauro Baranzini, Giovanni Barone-Adesi (decano), Marco Borghi, Alvaro Cencini, Vittorio Coda, Gianluca Colombo, François Degeorge, Massimo Filippini, Rico Maggi, Marco Meneguzzo, Eric Nowak, Angelo Porta, Elvezio Ronchetti.
- Il Consiglio di Facoltà allargato, comprendente tutti i docenti titolari di corso, due rappresentanti del corpo intermedio e due rappresentanti degli studenti.

*Facoltà di Scienze della comunicazione*

- Il Consiglio di Facoltà, formato da 12 professori di ruolo: Lorenzo Cantoni, Antonella Carassa, Marco Colombetti, Renato Fiocca, Mehdi Jazayeri, Alessandro Lomi, Edo Poggia (decano), Giuseppe Richeri, Eddo Rigotti, Stephan Russ-Mohl, Peter Schulz, Ivan Snehota.

- La Conferenza di Facoltà, comprendente tutti i docenti titolari di corsi ufficiali, i direttori scientifici e operativi dei Master attivati, gli assistenti, i collaboratori scientifici, i ricercatori, i rappresentanti dei dottorandi e i rappresentanti degli studenti.

*Facoltà di Scienze informatiche*

La facoltà di Scienze informatiche si è costituita il 1° ottobre 2004 e comprende 2 professori ordinari: Mehdi Jazayeri (decano) e Alexander Wolf; e 4 professori assistenti: Antonio Carzaniga, Michele Lanza, Amy Murphy e Fernando Pedone.

*Servizi*

I servizi sono coordinati dal segretario generale e dall'amministratore dell'Accademia dai quali dipendono direttamente.

Il 1° gennaio 2004 operavano nei servizi 87 persone pari a 68,6 UTP così ripartite:

*Servizi centrali*

- Accertamento qualità (1,5 UTP)
- Alumni Relations (0,3)
- Comunicazione e media (1)
- Controlling (1)
- Giuridico (0,5)
- Orientamento e promozione (1,2)
- Pari opportunità (1)
- Progetti speciali (1,3)
- Rete informatica TI-EDU\* (6,4)
- Ricerca\* (2,3)
- Segreteria generale (4,3)
- Sport\*(0,6)

- Stage & Placement (1)
- Web (3,4)

\* servizi USI/SUPSI

Servizi delle facoltà

- Amministrativi (7,2 UTP a Lugano e 4,9 UTP a Mendrisio)
- Bibliotecari (6,5 e 5,7)
- Informatici e audiovisivi (6 e 1)
- Logistici (3 e 3,5)
- Mobilità (0,7 e 0,5)
- Sicurezza e sorveglianza (3)

Di alcuni servizi centrali si presenta di seguito il rapporto dell'attività.

#### *Servizio accertamento qualità*

Compito del Servizio, avviato nell'autunno 2003, è implementare un sistema coerente di accertamento della qualità nell'USI, in particolare, dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi alla comunità accademica.

Attività del servizio nel corso dell'anno accademico 2003-04:

- collezione dei dati su studenti, docenti, ricerca, finanze e infrastruttura;
- elaborazione di un concetto di accertamento della qualità;
- supporto alla valutazione dell'USI da parte dell'Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAG). In particolare, allestimento del rapporto di autovalutazione e organizzazione del *Quality Audit*;
- valutazione dei corsi nel semestre invernale (gennaio 2004) e nel semestre estivo (maggio 2004); elaborazione di un nuovo questionario e di un nuovo sistema di valutazione delle schede;
- analisi delle condizioni generali di studio all'USI per misurare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta formativa globale e ai servizi dell'USI.

Alcuni dati emersi da questo sondaggio:

- 614 studenti su 1535 hanno approfittato dell'opportunità di valutare le prestazioni offerte dall'USI;
- il 57% degli studenti ha scelto l'USI per il taglio e i contenuti del programma di studio e le loro aspettative sono stata in gran parte soddisfatte;
- il 61% ritiene l'insegnamento impartito eccellente o buono, poco più del 36% si ritiene mediamente soddisfatto e solo il 2,6% lo reputa scarso; particolarmente apprezzato è il tipo di rapporto personale che si instaura fra studente e professore;
- il 73% degli studenti valuta la sua esperienza di studio eccellente o buona; il 36% desidera dei miglioramenti e il 3% si dichiara insoddisfatto. Piuttosto sorprendente è che la valutazione data all'insieme dell'offerta dell'USI sia decisamente migliore di quella sull'offerta di Lugano e Mendrisio a causa di una pressoché inesistente vita extra studentesca e in paragone piuttosto care. Ad ogni modo: il 67% consiglierebbe immediatamente l'USI ad altri, il 26% forse e solo il 7% lo sconsiglierebbe;
- alla voce servizi, una valutazione particolarmente positiva è stata data alle biblioteche, ai servizi informatici e a Stage & Placement. L'eccellenza del servizio informatico è dovuta all'apertura dei locali 24h su 24, alla prontezza nelle riparazioni delle interruzioni nella rete e alla modernità del software. Anche il servizio Pari opportunità e il servizio Sport hanno ottenuto una valutazione positiva. Il sondaggio ha anche messo in luce alcuni problemi. Il 20% degli studenti desidererebbe un tutorato più efficiente e una maggiore assistenza nella preparazione dei semestri di studio all'estero. La segreteria degli studenti e la ristorazione presentano grandi potenzialità di miglioramento, la costruzione di un ristorante universitario prevista per l'autunno 2006 ovverà a uno dei problemi.

I risultati completi e commentati sono pubblicati sul sito ([www.unisi.ch](http://www.unisi.ch))

*Servizio Alumni Relations*

Il Servizio Alumni Relations è delegato a mantenere i rapporti con gli ex-studenti di tutte le facoltà dell'USI. Obiettivi del servizio sono:

- istituire e consolidare una rete di contatto tra i laureati dell'Università della Svizzera italiana, tra questi e il corpo accademico e gli studenti;
- creare e favorire il contatto tra i laureati, le aziende e le istituzioni;
- promuovere lo sviluppo dell'USI.

Il Servizio gestisce la banca dati degli alumni e cura le iniziative destinate agli ex-studenti. In particolare, si occupa della gestione e sviluppo di un Career Service (placement e consulenza professionale) destinato ai laureati e organizza incontri a tema per i laureati.

Creato nel luglio 2003, il Servizio, che è strettamente collegato con il Servizio Stage & Placement dell'Università e lavora in completa collaborazione con l'Alumni Association (l'associazione alumni realizzata in toto da ex-studenti), nel corso del 2004 ha realizzato le seguenti iniziative:

- sito dedicato ([www.alumnirelations.unisi.ch](http://www.alumnirelations.unisi.ch)) contenente le informazioni destinate ai laureati, in particolare riguardanti opportunità di lavoro, incontri, informazioni sull'USI e sulla offerta formativa post-laurea;
- scheda on line di auto-aggiornamento dati accessibile con password. Tramite questa modalità e i contatti personali, il Servizio aggiorna costantemente la banca dati con le informazioni sui propri laureati (indirizzo, occupazione);
- indagine laureati 2004: realizzata attraverso un questionario anonimo inviato per posta e per email a tutti i laureati dal 2002 al giugno 2003 (circa 500), l'indagine ha permesso di realizzare una fotografia precisa sul grado e le forme di inserimento professionale dei laureati dell'USI;
- incontri a tema: dedicati a laureati che lavorano in determinati ambiti professionali, per permettere uno scambio di informazioni ed esperienze specifiche tra laureati che operano nello stesso settore e tra questi e l'Università. oltre che un aggiornamento sulle novità acca-

demiche, ricerca e formazione, negli specifici ambiti di interesse. Il primo incontro è stato dedicato ai laureati che lavorano nel settore dei media, delle PR e della comunicazione (marzo 2004), mentre il secondo è stato dedicato a chi lavora in finanza (giugno 2004).

Il Servizio nel corso del 2004 ha inoltre proseguito nelle interviste ai laureati sulle loro esperienze professionali per la Newsletter Stage & Placement con 5 nuove testimonianze, pubblicate anche sul sito.

*Servizio comunicazione e media*

Il Servizio comunicazione e media organizza, coordina e accompagna le attività di comunicazione dell'USI con lo scopo di dare visibilità alle molteplici iniziative universitarie nel campo della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica. Il Servizio comunicazione e media persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- informare i giornalisti in modo continuo, aperto e conciso sulle principali iniziative universitarie;
- sostenere e accompagnare gli organi istituzionali dell'USI, le facoltà e gli istituti nella loro attività di comunicazione verso l'esterno;
- promuovere gli scambi d'informazione all'interno della comunità accademica attraverso mezzi adeguati;
- coordinare e sviluppare le pubblicazioni istituzionali universitarie.

La pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, la preparazione di comunicati stampa e la redazione di contributi destinati a diverse pubblicazioni rappresentano gli strumenti essenziali di comunicazione verso l'esterno. In collaborazione con gli organi istituzionali dell'USI e le facoltà è stato preparato un piano di comunicazione con i principali eventi allo scopo di coordinare e di facilitare le attività informative. I giornalisti e le principali istituzioni sono stati costantemente aggiornati sulle principali manifestazioni (conferenze pubbliche, conferenze stampa,

cerimonie) a Lugano e a Mendrisio attraverso l'invio di comunicati e inviti stampa.

Le informazioni principali sono disponibili in forma elettronica nella rubrica comunicazione e media del sito ([www.unisi.ch/index/servizi/comunicazione\\_media.htm](http://www.unisi.ch/index/servizi/comunicazione_media.htm)).

Nel 2004 il Servizio comunicazione e media ha organizzato le seguenti conferenze stampa: firma convenzione di collaborazione fra l'USI e la Camera di commercio svizzero in Italia (CCSI), 3.2.2004; convegno "Il libero mercato in una società giusta: fine ultimo o strumento di sviluppo?", 6.2.2004; Fondazione Sergio Mantegazza, attribuzione contributi all'USI, 15.3.2004; nuovo Osservatorio europeo di giornalismo, 23.3.2004; apertura corsi nuovo executive Master in comunicazione interculturale, 21.4.2004; nuovo centro di promozione start-up, 3.5.2004; presentazione libro Angelo Agostini *Giornalismo* 2.6.2004; Convegno internazionale Ed-Media 22.6.2004; presentazione nuovo laboratorio E-lab, 9.9.2004. I rappresentanti dei mass media sono stati informati delle principali decisioni prese dal Consiglio dell'Università nelle quattro sedute ordinarie.

L'USI ha organizzato e ospitato diversi eventi importanti, ai quali è stato dato risalto attraverso la redazione di comunicati e schede informative: in particolare l'avvio dei corsi della nuova facoltà di Scienze informatiche, l'inizio dei primi master biennali e il Dies academicus.

In aprile è stata pubblicata la prima newsletter USI-link, disponibile sul sito ([www.unisi.ch/usilink](http://www.unisi.ch/usilink)) e distribuita in forma cartacea all'interno dell'Università e a un pubblico esterno che comprende giornalisti, aziende, istituzioni pubbliche e persone interessate alla vita universitaria. La newsletter offre una panoramica delle principali novità nel campo dell'insegnamento, della ricerca ed una sintesi di conferenze e convegni organizzati a Lugano e a Mendrisio. Sono stati inoltre pubblicati i nuovi opuscoli dell'Università disponibili in quattro lingue: italiano, inglese, tedesco e francese. La rassegna fotografica, disponibile sul sito ([www.foto.unisi.ch](http://www.foto.unisi.ch)), è stata infine completata con le immagini dei professori della nuova facoltà di Scienze informatiche.

### *Servizio orientamento e promozione*

Il Servizio promuove l'informazione concernente le possibilità di studio offerte all'USI e in particolare i programmi di Bachelor triennale e i programmi di Master biennale. Gli interlocutori privilegiati sono gli aspiranti studenti, i licei, i centri di orientamento e le altre università.

Per agevolare la scelta del proprio percorso universitario, il Servizio offre tutto l'anno a studenti delle scuole superiori e a studenti universitari una consulenza orientativa individuale per e-mail e telefono, o mediante incontri da prenotare.

Il Servizio organizza e/o partecipa inoltre alle seguenti iniziative dedicate all'orientamento:

- giornate di porte aperte
- incontri informativi dedicati ai Master biennali
- presentazioni in licei svizzeri e italiani
- stand nei principali saloni dello studente in Svizzera e in Italia.

Il Servizio di orientamento produce il materiale necessario all'orientamento e alla promozione. In particolare durante l'anno accademico 2003-04 ha realizzato le cartelle di presentazione dei Master biennali. Si è occupato della diffusione di queste ultime e ha intrapreso iniziative di vario tipo per promuovere i master, sia in on- che offline.

Il Servizio si compone di una responsabile e si avvale dei servizi di diversi studenti impiegati puntualmente su progetti concreti, quali fiere di orientamento o altri.

### Servizio per le pari opportunità

Il Servizio ha il mandato di promuovere le pari opportunità e di contribuire a realizzare una più equa rappresentanza tra donne e uomini all'USI. Sostiene e incentiva, attraverso misure d'appoggio, la presenza delle donne nel mondo accademico e soprattutto cerca di motivarle, attraverso la creazione di condizioni favorevoli, ad intraprendere una carriera universitaria che possa essere compatibile con le scelte personali di vita, in particolare familiare.

Il Servizio si avvale di una delegata, di un'assistente per il coordinamento del progetto di mentorato e di un Gruppo di lavoro, nel quale siedono i rappresentanti di ogni categoria di collaboratori e studenti presenti all'USI. Tra i compiti del Gruppo, in collaborazione con la delegata, la definizione delle strategie d'intervento e la pianificazione delle attività per l'anno accademico. Il Gruppo di lavoro si è riunito 4 volte nel corso del 2004.

Il Servizio, nel corso dell'anno accademico 2003-04:

- ha offerto consulenza su questioni che riguardano le pari opportunità (genere, costruzione di percorsi formativi personalizzati, questioni legate alla maternità, molestie ecc.);
- ha sostenuto il corso seminariale "Genere e comunicazione" organizzato dalla Facoltà di scienze della comunicazione (ogni lunedì, 12 gennaio-2 febbraio 2004);
- ha organizzato tre conferenze pubbliche inserite nel filone dei temi trattati nel corso seminariale: *La bellezza dissonante*, relatrice Rosi Braidotti dell'Università di Utrecht (6 febbraio 2004); *Lo sguardo di genere nella lingua: un percorso possibile per le pari opportunità*, relatrice Adriana Perrotta Rabissi, docente dell'Associazione "Libera Università delle Donne" di Milano (22 aprile 2004); *Lontane dalla scienza. Immaginario scientifico delle ragazze e temi dell'educazione*, relatrice Barbara Mapelli, insegnante di pedagogia delle differenze di genere all'Università degli studi di Milano Bicocca (4 giugno 2004);

- ha sollecitato la partecipazione del personale dell'USI alla "Giornata delle ragazze", una campagna promossa da "16+ Progetto per i posti di tirocinio" della Conferenza svizzera delle delegate alla parità con l'obiettivo di ampliare gli indirizzi professionali e migliorare l'offerta di formazione rivolta alle ragazze (13 novembre 2003);
- ha proposto, con successo, al Consiglio dell'USI di aggiornare alcuni testi legislativi interni, per renderli conformi all'ordinamento giuridico nazionale nell'ottica delle pari opportunità;
- ha concluso con successo le trattative con la Città di Lugano per l'assegnazione di 4 posti nel nuovo Nido d'infanzia Molino Nuovo che sorge nelle vicinanze del campus universitario;
- ha indetto un concorso per la creazione del nuovo logo (gennaio 2004), al quale hanno partecipato 41 studenti dell'USI e del Dipartimento di arte applicata della SUPSI. Una giuria interna ha assegnato il premio di 500.- franchi ad uno studente dell'Accademia di architettura (2 aprile 2004);
- ha organizzato, in collaborazione con la Consulenza per la condizione femminile, la Commissione Gender SUPSI ed Amnesty International l'esposizione *Donne in guerra. Donne di pace. Un'esposizione sull'impegno delle donne che, in ogni tempo e ovunque nel mondo si sono opposte e si oppongono alla guerra* (17-28 maggio 2004). Conferenze che hanno accompagnato la mostra: Farina Sabati, giornalista; Laura Pariani, scrittrice; Simonetta Della Seta, giornalista e scrittrice specializzata in Medio Oriente intervistata da Giulia Fretta (Rete2 RSI); Laurence Deonna, giornalista e fotografa;
- ha organizzato, in collaborazione con la Commissione Gender SUPSI, la prima Festa delle famiglie USI/SUPSI (15 maggio 2004) nel Parco della Villa Argentina di Mendrisio, alla quale hanno partecipato più di 150 persone tra docenti e collaboratori USI e SUPSI con i loro bambini.

Nel febbraio 2004 si è svolto in tutte le università svizzere un accertamento dei sistemi di valutazione da parte di esperti dell'OAQ. Anche l'USI e i suoi servizi, tra i quali il Servizio per le pari opportunità, hanno partecipato a questa valutazione. È stata l'occasione per mettere a fuoco

i problemi che incontrano ancora le donne che vogliono affermarsi professionalmente nel mondo accademico.

Nel maggio 2004 l'USI ha svolto un'indagine tra i propri studenti sulle condizioni generali di studio. Il 31% di essi hanno risposto al questionario. Il Servizio per le pari opportunità è stato valutato dal 49% degli studenti come eccellente o buono; dal 38% adeguato o sufficiente e dal 13% scarso.

Nell'anno accademico 2003-04 le donne del corpo accademico presenti all'USI erano: 1 professoressa stabile e 1 professoressa assistente, entrambe entro la facoltà di Scienze della comunicazione; 18 docenti a contratto; 94 tra assistenti, dottorande e ricercatrici. Segnaliamo che la nuova facoltà di Scienze informatiche, i cui corsi prenderanno avvio nell'autunno 2004, ha nominato una professoressa assistente. Malgrado la sensibilità dimostrata dalla direzione dell'USI e dalle facoltà, l'auspicato aumento di donne che occupano posizioni di professore di ruolo non si è verificato nemmeno in questo periodo. Le posizioni messe a concorso sono state caratterizzate o dall'assenza di candidature femminili o dalla mancanza delle qualifiche necessarie. Fa comunque ben sperare l'aumento di donne che, conseguito il master, proseguono i loro studi di dottorato.

Il Servizio collabora con uffici e servizi analoghi nelle altre università e scuole universitarie professionali svizzere, con le associazioni e gli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali che si occupano di pari opportunità.

La Conferenza delle delegate alla parità delle università della Svizzera latina ha tenuto la sua riunione annuale al Monte Verità di Ascona (giugno 2004).

Le esperienze acquisite nell'ambito accademico riscuotono l'interesse di aziende che chiedono talvolta la consulenza del Servizio.

Il Servizio e i suoi progetti sono finanziati in parti uguali dall'USI e dalla Confederazione.

Il secondo pacchetto di finanziamenti, di 16 milioni di franchi, attribuito al Programma federale per la promozione delle pari opportunità nelle università nell'ambito del messaggio relativo all'incoraggiamento della formazione, della ricerca e della tecnologia per gli anni 2004-07, garantisce la prosecuzione per un ulteriore quadriennio di progetti e di attività in favore delle pari opportunità.

### Progetti

Il programma di mentorato per la promozione delle carriere delle donne all'università, avviato nel settembre 2001, si prefigge di dare un sostegno concreto alle dottorande e alle assistenti dell'USI nello sviluppo della loro carriera universitaria. In particolare, offre loro la possibilità di beneficiare dell'appoggio di un mentore (professori/esse e ricercatori/trici universitari/e) in grado di orientarle nella pianificazione del loro percorso accademico, trasferendo loro le esperienze ed i contatti maturati nel corso degli anni. Il programma favorisce, inoltre, gli scambi fra le ricercatrici dell'USI sviluppando una rete di contatti fra pari (*peer-mentoring*).

Nel corso dell'anno accademico 2003-04 sono stati assicurati il coordinamento e la supervisione dei tandem *menta-mentee* creati, e sono stati promossi incontri - individuali e di gruppo - con le dottorande e le assistenti dell'università. Per valutare il grado di soddisfazione delle 13 partecipanti (4 *mentas* e 9 *mentees*), è stato pure svolto, nel luglio 2004, un sondaggio, tramite un questionario anonimo, dagli esiti positivi, che ha permesso di raccogliere consigli e suggerimenti per avvicinare ulteriormente il programma alle reali esigenze delle iscritte. A partire dal settembre 2004, è stato lanciato un "secondo" programma di mentoring che si estenderà fino al 2006 e che coinvolgerà anche le studentesse dell'USI.

Il Servizio promuove dal 2001 un sostegno finanziario per il collocamento diurno esterno alla famiglia dei figli di membri della comunità accademica dell'USI. Questo progetto intende dare un aiuto concreto a chi

ha difficoltà a conciliare gli impegni familiari e l'attività professionale o lo studio. Sono 10 i bambini in età tra 0 e 3-4 anni che hanno usufruito di una struttura d'accoglienza extrafamiliare, per un importo complessivo di circa 33'000.- franchi attribuiti nel 2003-04.

Il sito web del Servizio offre informazioni sui progetti in corso, sulle manifestazioni organizzate all'USI, in altre parti della Svizzera e all'estero, pubblicazioni, link, ricerche e statistiche. ([www.parioppo.unisi.ch](http://www.parioppo.unisi.ch))

#### *Servizio ricerca*

Il Servizio ricerca è un servizio comune fra USI e SUPSI con il mandato di diffondere l'informazione sui programmi nazionali e internazionali di ricerca e di aiutare i ricercatori USI e SUPSI nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca a livello svizzero ed europeo. Inoltre gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei come parte della rete svizzera Euresearch ([www.euresearch.ch](http://www.euresearch.ch)).

Il Servizio impiega attualmente tre collaboratori specializzati rispettivamente nei progetti FNSRS, della ricerca applicata e, in particolare, dei progetti CTI e, infine, sui programmi di ricerca dell'Unione europea.

L'informazione ai ricercatori è svolta principalmente per via elettronica attraverso il sito web del servizio (<http://www.ticinoricerca.ch>) ed il servizio di messaggia elettronica («push») Swisscast. Il bollettino "Ticinoricerca" è diffuso in 1200 copie cartacee nella Svizzera italiana, di cui la metà destinata al pubblico esterno alle scuole universitarie (in particolare imprese private).

Il Servizio ha inoltre pubblicato due quaderni informativi, sul 6° programma-quadro dell'UE, rispettivamente sulle possibilità di finanziamento e di sostegno alla ricerca nelle piccole e medie imprese. Inoltre è stata lanciata una nuova iniziativa informativa sulla ricerca nella Svizzera italiana, attraverso la pubblicazione di una scheda mensile che presenta un progetto di ricerca svolto all'USI o alla SUPSI; il "progetto del mese" è pubblicato in ita-

liano ed in inglese sia in versione cartacea che elettronica.

In occasione dell'avvio del 6° programma-quadro dell'UE il Servizio ha organizzato una serie in incontri informativi con i ricercatori della regione dedicati alle diverse tematiche (informatica, biotecnologie, nanotecnologie, sostegno alle piccole e medie imprese).

Infine, il responsabile del servizio ha tenuto anche nel 2003 un corso su "Politiche della ricerca e promozione della ricerca" destinato ai dottorandi della Facoltà di Scienze della comunicazione; il corso offre un'introduzione agli strumenti della politica della ricerca e del finanziamento della ricerca in Svizzera e trasmette prime nozioni su come preparare un progetto di ricerca. La frequenza è obbligatoria per tutti i dottorandi in scienze della comunicazione.

#### Consulenza per progetti di ricerca

L'attività principale del Servizio è la consulenza personale ai ricercatori interessati a possibili finanziamenti per la ricerca e l'assistenza per quanto riguarda le procedure amministrative e la redazione di proposte. Nel corso del 2003, il Servizio ricerca è stato sollecitato in particolare negli ambiti seguenti:

- progetti ordinari per il FNSRS (sia progetti di ricerca libera che programmi di ricerca);
- domande per borse per ricercatori esordienti alla Commissione della Svizzera italiana del FNSRS;
- progetti europei e in particolare per la preparazione della documentazione amministrativa e contrattuale;
- progetti della Commissione Tecnologia e Innovazione;
- progetti per il Campus Virtuale Svizzero.

### *Servizio Stage & Placement*

#### Obiettivi

Il Servizio Stage & Placement si pone al servizio di studenti e laureati per favorire rapporti e collegamenti privilegiati con le principali realtà professionali per facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il Servizio conta sull'apporto di tre persone (una responsabile, una coordinatore e un collaboratore, tutti a tempo parziale, in quanto coinvolti in altre attività all'interno dell'Università) e di una Commissione (composta dai decani e professori delle tre facoltà, dal Segretario generale), come referente strategico.

Stage & Placement offre un'ampia gamma di servizi e iniziative di orientamento e informazione sul mondo del lavoro realizzate per la maggior parte grazie alla partecipazione ed al contributo di testimonial aziendali. Per farsi conoscere e facilitare l'utilizzo dei propri servizi, dispone di un sito dedicato ([www.placement.unisi.ch](http://www.placement.unisi.ch)), visitato oltre 6200 volte nel corso dell'anno 2004, con tutte le informazioni, la documentazione e i contatti utili e con percorsi di accesso dedicati (studenti, laureati, imprese). Il sito contiene inoltre una banca dati con le offerte di stage e lavoro per studenti e laureati dell'USI, accessibile con password personale che ha registrato circa 6700 accessi nel corso del 2004.

#### Obiettivi del Servizio nel 2004:

- consolidare e sviluppare i rapporti con le realtà professionali, private e pubbliche, locali ed internazionali.
- formare ed informare studenti e laureati sulle modalità e le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro
- strutturare e agevolare gli aspetti amministrativi dello stage curriculare

### Attività

Servizi e iniziative sviluppati durante il 2004 per favorire la comunicazione e l'incontro tra mondo del lavoro e mondo universitario:

#### Banca dati offerte

Banca dati con tutte le offerte di stage e lavoro aggiornate, consultabile da studenti e laureati con password di accesso. Le imprese interessate ad offrire stage o lavoro possono inserire direttamente la loro offerta nella banca dati ed attivare immediatamente la ricerca, che viene pubblicizzata attraverso un sistema di mail e attraverso la Newsletter. Nel 2004 sono stati sviluppati circa 100 nuovi rapporti di collaborazione con realtà professionali (arrivando oggi a circa 500 contatti) e sono state generate 195 offerte di stage, 106 offerte di lavoro e oltre 90 offerte di lavoro temporaneo. I nuovi contatti, avviati tramite lettere, telefonate e incontri personali, sono stati attivati presso realtà professionali dove lavorano laureati USI, dove sono stati svolti stage o con realtà professionali di fama e prestigio che operano in ambiti congruenti con la nuova formazione offerta all'USI e non ancora in contatto con l'università.

#### Coordinamento stage

Assistenza alla ricerca e supporto amministrativo a studenti e realtà professionali per lo svolgimento e il riconoscimento dello stage curriculare (documentazione, registrazione, convalida,...). Per gli studenti, il Servizio ha creato un nuovo sistema di registrazione on-line, che permette anche l'archiviazione informatica degli stessi. Per le aziende ha creato e mette a disposizione documentazione standard aggiornata con le normative sullo stage svizzere e italiane (Progetti Formativi e accordi di stage) e documentazione specifica di informazione sulle modalità e tempistica di svolgimento dello stage. Gli stage curricolari registrati nel 2004 sono stati 165. Il servizio ha inoltre proposto alle Facoltà la revisione delle direttive riguardanti lo stage, alla luce dei nuovi importanti cambiamenti introdotti dall'adozione del nuovo sistema di studi universitari.

#### Presentazioni Info-stage

Presentazione dedicata ad illustrare il contenuto degli stage / posti di lavoro offerti a studenti e laureati USI, competenze e attitudini richieste e modalità per candidarsi. La presentazione è anche un primo contatto tra il potenziale datore di lavoro e il/la candidata.

#### Incontri con le aziende

Incontri in Università con le principali realtà professionali, svizzere ed internazionali, che presentano agli studenti ed ai laureati dell'USI la propria attività e le opportunità di stage e carriera... Nel corso dell'anno sono intervenute 10 aziende.

#### Incontri di orientamento al mondo del lavoro

Incontri con professionisti e consulenti per informare e orientare gli studenti sulle modalità di ingresso e possibilità di carriera in determinate aree professionali o settori. Si sono svolti 3 incontri: lavorare nelle risorse umane, nei media, nell'amministrazione pubblica e nel no-profit sui temi: il cv, il colloquio di lavoro, l'assessment, canali e modalità di ricerca, la comunicazione in azienda, le tecniche di selezione, i primi giorni in azienda, le capacità interpersonali

#### Workshop: "Entrare nel mondo del lavoro"

Serie di workshop, destinati agli studenti e ai laureati USI, che affrontano le tematiche relative all'entrata nel mondo del lavoro con l'obiettivo di fornire, attraverso la testimonianza di manager e di specialisti delle risorse umane, una formazione concreta e una informazione utile per affrontare efficacemente l'ingresso nel mondo professionale. I temi proposti sviluppano cinque fasi distinte che caratterizzano l'ingresso nel mondo del lavoro: Comunicare, Selezionare, Valutare, Entrare e Apprendere. Sono stati organizzati 5 appuntamenti: lavorare in banca, nell'industria, nel turismo, nella consulenza e nell'informatica.

#### Programma Visiting Employers

Sessioni di incontri individuali (20 minuti), con professionisti di determinati settori professionali, destinati agli studenti e ai laureati USI, per una consulenza personalizzata di orientamento alla propria carriera professionale.

#### Consulenza personalizzata

Il Servizio organizza settimanalmente - su appuntamento - incontri individuali di orientamento e consulenza per l'ingresso nel mondo del lavoro (come scrivere un CV, come redarre una lettera di motivazione, contatti per settore, etc.). Circa 100 studenti hanno inoltre usufruito nel corso del 2004 del servizio di consulenza personalizzata (redazione cv, lettera di presentazione, ricerca contatti, orientamento professionale, ecc.).

#### CV Book

Realizzazione di un CV Book per ciascuna classe di Master biennale con informazioni su programma di studi, linee guida per lo stage curriculare, alcune statistiche sugli studenti e la raccolta dei CV degli studenti iscritti. Il CV Book viene utilizzato per promuovere offerte di stage e di lavoro presso le realtà professionali che operano in ambiti congruenti con le specifiche formazioni offerte dai nuovi programmi di Master. Nell'ambito di questo progetto sono stati revisionati circa 200 curriculum su carta e in incontri personalizzati di 20 minuti ciascuno.

#### Centro documentazione

Presso il Servizio Stage & Placement è attivo un centro di documentazione sulle principali attività professionali e aziende a disposizione di studenti e laureati.

#### Newsletter

Newsletter mensile (cartacea e virtuale) contenente tutte le nuove offerte di stage e lavoro ed il calendario degli incontri di orientamento professionale. La newsletter è in distribuzione in Università, è scaricabile dal sito e richiedibile per posta da laureati ed aziende. Ogni numero contiene inoltre un'intervista ad un laureato dell'USI che racconta la propria

esperienza professionale. Sono stati pubblicati 5 numeri della Newsletter Stage&Placement, con qualche centinaio di copie stampate distribuite, in parte in università e in parte inviate per posta.

#### Network USImpresa

Per tutte le imprese, enti o istituzioni che desiderano collaborare stabilmente e istituzionalmente con l'USI, il Servizio offre la possibilità di partecipare al Network USImpresa, che oltre ad offrire un canale di accesso privilegiato a studenti e laureati, permette di partecipare attivamente allo sviluppo dei rapporti tra accademia e mondo del lavoro attraverso momenti di incontro e confronto. L'adozione del nuovo ordinamento universitario e l'avvio nel 2004 di 13 nuovi programmi Master biennali ha comportato un lavoro di informazione specifica alle aziende, sia relativa ai nuovi contenuti formativi sia sulle diverse modalità e tempistica di stage previste. Per questo motivo il Servizio ha organizzato in ottobre un incontro con oltre 50 rappresentanti delle imprese, enti e istituzioni che collaborano con l'USI per illustrare in dettaglio il nuovo sistema di studi e l'impatto che questo potrà avere sul mondo del lavoro.

Al Network, che si avvale della partecipazione di un Comitato di docenti dell'Università, Presidente e Segretario Generale, hanno aderito un primo gruppo di 16 imprese composto da un mix equilibrato di istituti di credito, aziende multinazionali ed enti, rappresentativi della realtà professionale di riferimento dell'USI. Sono stati fatti 2 incontri plenari e programmato le nuove attività del 2005, che includono l'assegnazione di borse al merito, un workshop dedicato, incontri di progettazione congiunta, un evento di visibilità delle borse di studio e benefit per le realtà aderenti nell'accedere alla formazione USI.

La partecipazione degli studenti e dei laureati è stata molto ampia, per un totale di circa 1500 studenti coinvolti nelle diverse attività.

#### Servizio Sport

Il Servizio istituito nell'ottobre 2003, promuove attività sportive comuni per studenti, docenti e collaboratori USI/SUPSI, favorisce la pratica dello sport e coordina la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali nell'ambito dello sport universitario.

#### Obiettivi

Movimento e relax, impegno e divertimento, sforzo e raggiungimento di obiettivi. Le attività sportive universitarie sono molto apprezzate e sono parte integrante del sistema universitario svizzero. Anche USI e SUPSI si propongono di mantenere un'organizzazione sportiva attraente per i propri utenti. I seguenti principi, validi per l'intero settore sportivo universitario in Svizzera, ispirano l'attività:

- lo sport universitario, come istituzione sociale e culturale, è un elemento costitutivo della vita universitaria;
- lo sport universitario crea adeguate opportunità di completare le attività prevalentemente intellettuali in ambito universitario con un'offerta sportiva orientata alla promozione della salute;
- la capacità di confrontarsi in modo critico con le abitudini della vita sedentaria è un elemento importante per il raggiungimento di un sano equilibrio fra mente e corpo;
- la pratica delle attività sportive in ambito universitario crea le premesse per continuare queste attività anche dopo il periodo di studi, come esperienza di vita arricchente e salutare;
- lo sport universitario, come elemento importante della qualità di vita, è organizzato in modo attivo e propositivo nelle università.

Il Servizio Sport USI/SUPSI si avvale di una delegata, di un'assistente per il coordinamento di lavori amministrativi e di un Comitato per il Servizio. Tra i compiti del Comitato, in collaborazione con la delegata, è soprattutto la definizione di strategie del Servizio e l'assistenza alla pianifica-

zione delle attività per l'anno accademico. Il Comitato si è riunito una volta durante questo anno accademico. I membri del Comitato hanno un ruolo di assistenza e di consulenza per la delegata.

In questo primo anno il Servizio ha organizzato diverse attività sportive, sia regolari che speciali.

#### Attività sportive regolari

Le attività settimanali comprendono 12 unità di allenamento regolare di due ore ciascuna nelle seguenti discipline: unihockey, fitness, pallavolo, basket, calcio, aerobica (x2), giochi di squadra, nuoto (x3), mountain-bike.

#### Attività sportive speciali

Si tratta di attività particolari che non hanno luogo settimanalmente. Il Servizio ha organizzato delle uscite in mountainbike durante i fine settimana, nonché corsi di immersione subacquea, arti marziali cinesi, Emergency First Response e corsa d'orientamento.

Il Servizio ha inoltre organizzato diversi eventi come la giornata di sci e due sciate notturne ad Airolo, e una giornata polisportiva al Centro Sportivo a Tenero.

Il Servizio Sport USI/SUPSI nell'ambito dello Sport Universitario Svizzero Gli sportivi USI/SUPSI hanno partecipato ad attività sportive universitarie fuori cantone. Una squadra USI/SUPSI ha partecipato al Campionato Universitario Svizzero di unihockey. Un'altra squadra ha partecipato al Campionato Universitario Svizzero di golf. Anche gli snowboarder USI/SUPSI si sono difesi al Campionato svizzero-tedesco tenutosi a Davos. In questo senso il Servizio si prefigge i seguenti obiettivi per la rappresentanza nello sport universitario svizzero ed internazionale:

- partecipazione ad eventi e manifestazioni nazionali ed internazionali dello sport universitario;
- formazione ed organizzazione di squadre per i campionati universitari svizzeri.

#### Collaborazioni

Diversi enti ed istituzioni operanti nello sport hanno assistito il Servizio nella sua fase iniziale e continueranno ad assisterlo per lo svolgimento delle sue attività.

Tra i più importanti partner si menzionano:

- Dicastero dello Sport, Città di Lugano: palestre, infrastrutture, accessi facilitati;
- Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Cantone Ticino: palestre, infrastrutture, Gioventù e Sport;
- associazioni sportive nel Luganese e nel Mendrisiotto: possibilità di offerte sportive speciali;
- infrastrutture private: possibilità di ampliare l'offerta sportiva grazie alla disponibilità di spazi;

Centro Sportivo della Gioventù Tenero: organizzazione della Giornata polisportiva USI/SUPSI.

#### **Basi legali**

La base normativa dell'USI si fonda sui seguenti testi:

- Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale (LUni), 3 ottobre 1995
- Regolamento della LUni, 13 maggio 2003
- Statuto della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'Università della Svizzera italiana, 6 luglio 2001
- Statuto dell'Università della Svizzera italiana, 2 maggio 2003
- Regolamento generale sui rapporti esterni rilevanti per l'immagine dell'Università, 26 settembre 1997
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'USI, 4 maggio 2000
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro per docenti, assistenti, collaboratori scientifici e didattici e ricercatori dell'USI, 7 luglio 2000

- Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni all'USI, 14 aprile 2000
- Disposizioni sulle indennità, 1° ottobre 2003
- Statuto dell'Accademia di architettura, 8 novembre 2002
- Regolamento organizzativo dell'Accademia di architettura, 13 febbraio 1998
- Regolamento degli studi e degli esami dell'Accademia di architettura, 20 ottobre 2003
- Statuto della Facoltà di Scienze economiche, 25 marzo 2004
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze economiche, 10 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze economiche, 26 settembre 1997
- Statuto della facoltà di Scienze della comunicazione, 1° febbraio 2001
- Regolamento generale degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione, 3 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze della comunicazione, 15 maggio 2002

## 9. Logistica

### *Lugano*

Le facoltà di Lugano e i Servizi centrali dispongono degli spazi seguenti:

Stabile principale (ex-Centrocivico, concesso dalla Città alla Fondazione in diritto di superficie):

- uffici dei docenti e degli assistenti alla didattica
- uffici per i servizi amministrativi e informatici
- 7 aule per corsi
- 4 laboratori di informatica (complessivamente 98 Workstation)
- 3 aule per corsi di lingua di cui una attrezzata come laboratorio
- 2 aule per conferenze
- 2 sale per riunioni
- una caffetteria-snack-bar.

Aula magna, destinata ad ospitare congressi scientifici, conferenze, manifestazioni e altri eventi promossi dall'Università come pure da altri enti.

Stabile aule:

- 3 aule grandi (fino a 165 posti)
- 3 aule medie (fino a 66 a 72 posti)
- 6 aule piccole (da 36 a 42 posti).

Laboratorio, edificio di 6 piani:

- servizi informatici al pianterreno
- piano 1 e 2: fino a 64 posti di lavoro per laureandi
- piano 3 e 4: fino a 64 posti di lavoro per ricercatori e dottorandi
- piano 5 affittato all'ETHZ per il gruppo del prof. Parrinello

Biblioteca universitaria, risultante dalla ristrutturazione interna dello stabile "Ex-Riziero Rezzonico" con l'aggiunta, a chiusura del lato est, di un'ala di 3 piani con una capienza di 168 posti di studio.

Palazzina di via Lambertenghi 10A ospita:

- il presidente dell'USI;
- la segreteria generale e servizi centrali;
- gli Istituti associati (ISM-Istituto Studi Mediterranei e ISAlp-Istituto di Storia delle Alpi);
- il Laboratorio per l'Ingegneria della Formazione e dell'Innovazione (LIFI)

Stabile in via Maderno (parte del pianterreno, 1° e 2° piano in affitto dal 1998) in cui trovano spazio tre istituti di ricerca della facoltà di Scienze economiche:

- l'Istituto di Finanza (IFin);
- l'Istituto di Microeconomia e Economia applicata (MecoP);
- l'Istituto di Ricerche economiche (IRE).

I Servizi informatici TI-EDU si trovano invece in spazi affittati alla SUPSI, ubicati nello stabile Galleria 2 di Manno dove hanno sede la Direzione della SUPSI e il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS).

Inoltre, nel Campus di Lugano, trova spazio la Facoltà di Teologia, facoltà autonoma rispetto all'USI e finanziata esclusivamente con capitali privati.

Nel 2004 è stato avviato il programma di ampliamento del Campus di Lugano comprendente:

- A) la realizzazione di un nuovo stabile destinato ad ospitare la nuova facoltà di Scienze informatiche;
- B) la ristrutturazione del corpo centrale lato nord dello stabile principale, allo scopo di poter disporre nel Campus di uno spazio centrale d'incontro, di un adeguato servizio di ristorazione nonché di aumentare il numero delle aule in relazione all'avvio dei master accademici previsti dal "processo di Bologna". Questo intervento prevede la costruzione di

una mensa al piano d'ingresso e di un auditorio al piano superiore e, di conseguenza, la demolizione dell'esistente "teatrino" al piano d'ingresso nonché della sala "conferenze" al piano superiore

- C) la ristrutturazione dello stabile ex-Laboratorio cantonale d'igiene. Si tratta di un edificio di 3 piani, di proprietà dello Stato, sito proprio di fronte allo stabile principale, che l'USI ha richiesto allo Stato a seguito del trasferimento a Bellinzona del Laboratorio cantonale d'igiene e dell'Istituto batteriosierologico. Allo stato attuale l'USI affitta spazi esterni per 800 mq in via Lambertenghi 10A per la Segreteria generale e gli istituti annessi e per 700 mq in via Maderno 24 per 3 istituti della facoltà di Scienze economiche: IRE, MecoP, IFin. Inoltre, benché per l'istituenda facoltà di Scienze informatiche sia prevista la costruzione di un nuovo stabile, lo sviluppo generale dell'USI necessiterà in ogni caso ulteriori spazi.

Come per la prima fase di costruzione del Campus di Lugano, il Consiglio dell'USI ha delegato alla Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI, la committenza per la realizzazione degli edifici A e B (vedi decisioni del Consiglio dell'USI del 21 febbraio 2003 e del 7 novembre 2003), mentre assume in proprio la ristrutturazione dell'edificio C (decisione del Consiglio dell'USI del 7 novembre 2003).

Per quanto concerne gli oggetti A e B:

- si è proceduto tramite concorso pubblicato il 28 novembre 2003 con scadenza il 22 marzo 2004
- la giuria formata dai signori arch. Giorgio Giudici (presidente), arch. Esteban Bonell, arch. Aurelio Galfetti, ing. Massimo Laffranchi, arch. Gianfranco Rossi, arch. Livio Vacchini, riunitasi martedì 6 e mercoledì 7 aprile 2004, ha valutato i progetti presentati (45 per la facoltà di Scienze informatiche – 39 per il corpo centrale) e ha attribuito il primo premio agli arch. Giorgio e Michele Tognola (A) e Elio Ostinelli (B);
- la realizzazione è stata attribuita ai vincitori del concorso mentre la coordinazione dell'opera è stata affidata dal committente all'arch. Jachen Könz;

- le domande di costruzione sono state inoltrate alle autorità competenti in data 1° ottobre 2004;
- il Municipio di Lugano ha rilasciato le relative licenze edilizie in data 2 e 16 dicembre 2004;
- il concorso d'appalto per opere di costruzione è stato pubblicato il 10 dicembre 2004 con scadenza 3 febbraio 2005;
- i lavori sono iniziati il 4 aprile 2005;
- il programma di esecuzione prevede la consegna nel mese di settembre 2006;
- il Cantone ha approvato in data 21 giugno 2004 un contributo di 9,6 milioni, suddivisi in 6 milioni per A e 3,6 milioni per B.

Per quanto concerne l'oggetto C:

- lo stabile appartiene al Cantone che lo concede all'USI per una durata di 30 anni dal 1° gennaio 2004;
- la ristrutturazione è stata affidata agli arch. Bettoni e De Carli;
- la licenza edilizia, rilasciata dal Municipio di Lugano in data 14 settembre 2004, è stata contestata dal proprietario dello stabile adiacente; statuendo sul ricorso, il Consiglio di Stato, in data 1° dicembre 2004, ha confermato la licenza "a condizione che l'avancorpo della facciata sud venga demolito con conseguente adattamento della scala interna secondo quanto previsto al III e IV piano";
- nel frattempo sono già terminati i lavori di ristrutturazione del piano seminterrato e del pianterreno per ospitare provvisoriamente gli uffici e i laboratori della nuova facoltà di scienze informatiche;
- nel corso della primavera 2005 è prevista la ristrutturazione del primo piano;
- dall'autunno 2005 si provvederà alla ristrutturazione del secondo piano e alla sopraelevazione di due piani con consegna prevista nel mese di settembre 2006.

### Piano di finanziamento

Investimenti commessi dall'USI alla Fondazione per oggetti A e B

Opera	Preventivo calcolato (mio.)	Sussidi previsti
Facoltà Scienze informatiche	11,2	Cantonali 6,0 (a) Federali 4,5 (b)
– edificio	9,7	
– attrezzature & arredamento	1,5	
Ristrutturazione corpo centrale	6,8	Cantonali 3,6 (a) Federali 3,2 (b)
– edificio	6,0	
– attrezzature & arredamento	0,8	
Sistemazione esterna	0,5	
Coordinazione	0,3	
<b>Totali</b>	<b>18,9</b>	<b>17,3</b>
Differenza		1,6 (c)

### Investimenti USI per oggetto C

Opera	Preventivo stimato (mio.)	Tempi	Sussidi previsti
Ristrutturazione stabile ex-laboratorio cantonale d'igiene	7,5		Federali 2,2 (d)
– prima tappa (pianterreno e cantina)	2	terminata	
– seconda tappa (piani 2 + 3)	3	2005	
– sopraelevazione piano 4	1,5		
– sopraelevazione piano 5	1		

## Note

- a) Messaggio per Concessione del credito di fr. 9'020'000.- per gli investimenti della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), modifica della destinazione del credito residuo di fr. 2'900'000.- del Decreto legislativo del 12.3.1997 e concessione del contributo di fr. 9'600'000.- all'USI, approvato dal GC il 21.6.2004;
- b) Aiuto alle università, sussidi agli investimenti, ordine di priorità periodo 2004-07, piano di ripartizione definitivo. Lettera UFES dell'8.6.2004. Stima dei sussidi 4,5 milioni anziché 4, rispettivamente 3,2 anziché 2.
- c) La Fondazione ha previsto di coprire lo scoperto di 1,6 milioni tramite mezzi propri e tramite prestito bancario.  
A lavori ultimati, la Fondazione metterà a disposizione dell'USI i nuovi edifici adeguando il contratto di locazione concernente gli stabili siti nel Campus universitario di Lugano del 13 dicembre 2002.
- d) Nel piano dei sussidi federali 2004-07: priorità 3, non finanziabile nel periodo di costruzione.

## Futuri sviluppi

La Fondazione per le facoltà di Lugano, in accordo con l'USI e con il Cantone, ha acquistato a Viganello un sedime di complessivi 5'089 mq; Il Cantone, con decreto legislativo del 21 giugno 2004, ha acquistato il sedime ex-Campari di complessivi 5'965 mq, adiacente al precedente. Si tratta di un terreno posto in una posizione ideale che confina con terreni già in mano pubblica: la parcella a nord, lungo il fiume Cassarate è del Cantone, con la sede della scuola media e una superficie residua ancora edificabile, a est con il terreno di proprietà della Fondazione per le Facoltà di Lugano.

Con questa operazione si creano le premesse per il raddoppio del Campus di Lugano, con il trasferimento dei Dipartimenti di Scienze aziendali e sociali e di Tecnologie innovative della SUPSI e la realizzazione di soluzioni

logistiche che permettano di mettere in comune le risorse (biblioteche, laboratori, mense, servizi ecc.) pur mantenendo chiaramente distinti gli obiettivi e i profili delle istituzioni e delle rispettive offerte formative. Con risoluzione del 21 dicembre 2004 il Consiglio di stato ha affidato al Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP), prof. Acebillo, direttore dell'Accademia di architettura un mandato per uno studio della pianificazione del futuro Campus USI/SUPSI a Lugano.

**Mendrisio**

Gli spazi di cui dispone l'Accademia di architettura sono i seguenti:

- Palazzo Turconi (ricevuto in diritto di superficie trentennale gratuito dall'Ente ospedaliero cantonale); è stato interamente ristrutturato al pianterreno ed al 1° piano dal 1996 al 1999 con una importante partecipazione di 4.2 milioni di franchi del Comune di Mendrisio (6.5 milioni di contributo iniziale, dal quale occorre dedurre 2.3 milioni che l'USI è riuscita ad ottenere quali sussidi dalla Confederazione, già riversati al Comune). Vi trovano spazio gli atelier di progettazione degli studenti di primo anno e dei diplomandi, gli uffici dei docenti di atelier, i laboratori di modellistica, e di informatica.
- La Biblioteca è stata trasferita nell'ex aula polivalente di legno, che è stata trasformata per tale scopo.
- Villa Argentina e dépendance, proprietà del Comune di Mendrisio, sono in diritto di superficie trentennale. Villa Argentina ospita la direzione dell'Accademia, la segreteria, la ricezione, il servizio studenti, l'ufficio logistica, una sala riunioni ed alcuni uffici per ricercatori.
- Piazzale alla Valle; la Fondazione Archivio del Moderno si trova dall'inizio del 1998 negli spazi locati, con contratto pluriennale, del centro commerciale di proprietà della SUVA; esso può così disporre di spazi adeguati, anche espositivi, per la propria attività di raccolta e studio di fondi archivistici d'architettura.

- Monocali Swisscom; da diversi anni l'Accademia mette a disposizione a prezzi molto contenuti 8 monocali ricavati dall'ex centrale telefonica di via Beroldingen. Lo scopo di questa operazione è di aiutare durante il primo anno di studi gli studenti borsisti provenienti da Paesi molto poveri e che giungono a Mendrisio per la prima volta.
- Nuovo palazzo Canavée; si tratta di una nuova costruzione di circa 42'000 metri cubi per un investimento di circa 32 milioni di franchi, realizzata su terreni acquistati e pagati dal Comune di Mendrisio per 3.5 milioni di franchi e donati all'Accademia. Vi trovano spazio: al pianterreno una grande hall polivalente, quattro sale d'insegnamento trasformabili in una grande aula magna, una caffetteria-snack bar; al 1° piano il laboratorio di modellistica; al 2° piano un grande spazio aperto per gli atelier di progettazione; al 3° piano uffici per docenti e assistenti, sale di seminario; e atelier, al piano interrato un'autorimessa, depositi e locali tecnici.
- Gli spazi ai piani superiori sono utilizzati dall'11 marzo 2002, dopo soli 23 mesi dall'inizio dello scavo, mentre il resto è a disposizione e completamente utilizzato dall'inizio dell'anno accademico 2002-03. Oltre ai tempi di esecuzione estremamente brevi, l'USI ha gestito questo progetto nel rispetto del quadro finanziario stabilito nel 1999, senza sorpassi di spesa e quindi senza dover ricorrere al Cantone per finanziamenti supplementari.

L'attuale disponibilità logistica è adeguata ai fabbisogni dell'Accademia di architettura e alla sua prevedibile evoluzione nei prossimi anni.

L'ipotesi di un polo disciplinare di architettura, costruzione e arte, trasferendo a Mendrisio il Dipartimento ambiente, costruzione e design va approfondita e preparata, ma la realizzazione non può essere immediata. La decisione relativa al polo Mendrisio, attualmente non ancora matura, verrà presentata e realizzata non prima della prossima legislatura.

Nel frattempo sono stati avviati alcuni interventi di miglioria agli stabili esistenti:

- Palazzo Canavée: realizzazione di una galleria espositiva e interventi correttivi nell'impianto di climatizzazione il cui costo è stato stimato in complessivi 2,5 M
- Villa Argentina: adattamento della Dépendance per ospitare il Research Institute for Contemporary Urban Project (i.CUP) diretto dal prof. Acebillo

Nel corso del 2004 sono stati finalmente avviati i lavori della Casa dell'Accademia, destinata ad ospitare un centinaio di studenti.

## 10. Finanze

**Conto economico 2003**

	Costi CHF	Ricavi CHF
Servizi centrali e informatici		
Personale	4'183'212	
Costi generali d'esercizio	4'860'577	
Ricupero istituti e progetti		2'144'848
Prestazioni di servizio		456'893
<b>Totale</b>	<b>9'043'789</b>	<b>2'601'741</b>
Accademia di architettura		
Personale	10'109'100	
Costi generali d'esercizio	4'145'296	
Ricupero progetti di ricerca		326'198
Prestazioni di servizio		334'929
Tasse studenti e uditori		2'607'967
<b>Totale</b>	<b>14'254'396</b>	<b>3'269'094</b>
Facoltà di Lugano		
Personale	13'820'081	
Costi generali d'esercizio	6'480'937	
Ricupero progetti di ricerca		2'460'689
Prestazioni di servizio		785'450
Tasse studenti e uditori		4'989'145
<b>Totale</b>	<b>20'301'018</b>	<b>8'235'284</b>
Conto economico complessivo		
Servizi centrali e informatici	9'043'789	2'601'741
Accademia di architettura	14'254'396	3'269'094
Facoltà di Lugano	20'301'018	8'235'284
Ammortamenti	586'533	
Ricavi patrimonio finanziario e diversi		623'768
Sussidio LAU		9'824'139
Accordo intercantonale (AI)		10'749'436
Mandato prestazione Canton Ticino		9'300'000
Avanzo d'esercizio	417'726	0
<b>Totale</b>	<b>44'603'462</b>	<b>44'603'462</b>

## Bilancio al 31.12.2003

	Attivi CHF	Passivi CHF
Liquidità	12'164'565	
Crediti diversi	3'136'534	
Transitori attivi	350'677	
Investimenti finanziari	4'000	
Investimenti immobiliari	11'142'526	
Debiti diversi		4'517'344
Fondi progetti di ricerca (a)		2'255'386
Accantonamenti e transitori passivi		2'076'636
Fondi e depositi a lungo termine		6'517'503
Capitale di dotazione	11'000'000	
Disavanzo esercizi precedenti	13'708	
Avanzo esercizio 2003	417'726	
Capitale proprio		11'431'433
<b>Totali</b>	<b>26'798'302</b>	<b>26'798'302</b>

a) Si tratta per la maggior parte di fondi che il FNRS anticipa all'USI, che li gestisce, per progetti di ricerca nella Svizzera italiana, a beneficio anche di progetti esterni all'USI.

L'avanzo registrato nel 2003 contribuisce ad incrementare i fondi propri.

**Investimenti immobiliari**

Per sede:	31.12.2002 + Investimenti 03	./. Contributi cant.03 ./. Contributi fed. 03 ./. Ammortamenti 03	31.12.2003
Villa Argentina	100'000		
	0	-99'999	1
Diritto di superficie	1		1
			<b>2</b>
Aula polivalente	768		
	785'767	-186'534	600'001
Palazzo Turconi	100'000		
	0	-99'999	1
Diritto di superficie	1		1
			<b>600'003</b>
Nuove costruzioni, Fase 1, Mendrisio	34'599'257		
	776'102	-26'710'000	8'665'359
Autorimessa Canavée	200'000	-100'000	100'000
Attrezzature Snack Bar Canavée	240'000	-100'000	140'000
Terreni	1'136'610		1'136'610
			<b>10'041'969</b>
Stabile Ex Maternità	1	-1	0
Div. Mendrisio	2	0	2
Progetto campus Accademia	500'543		500'543
Servizi centrali	3		
Nuova sede	0		3
			<b>11'142'522</b>

## Riassunto totale degli investimenti:

		CHF	CHF
1996	Investimenti lordi	4'086'623	
	/. ammortamenti	-818'986	
	a bilancio al 31.12.1996		<b>3'267'637</b>
1997	Investimenti lordi	6'750'682	
	/. contributi di terzi	-4'956'248	
	+ investimenti netti		1'794'434
	/. ammortamenti		-813'019
	a bilancio al 31.12.1997		<b>4'249'052</b>
1998	Investimenti lordi	10'404'179	
	/. sussidi federali	-1'157'441	
	/. contributi di terzi	-5'766'499	
	+ investimenti netti		3'480'239
	/. ammortamenti		-1'565'342
	a bilancio al 31.12.1998		<b>6'163'949</b>
1999	Investimenti lordi	3'589'042	
	/. contributi cantonali	-1'627'332	
	+ investimenti netti		1'961'710
	/. ammortamenti		-1'842'345
	a bilancio al 31.12.1999		<b>6'283'314</b>
2000	Investimenti lordi	7'045'551	
	/. contributi cantonali	-4'571'968	
	/. contributi federali	-3'917'503	
	+ investimenti netti		-1'443'920
	/. ammortamenti		-1'107'770
	a bilancio al 31.12.2000		<b>3'731'624</b>
2001	Investimenti lordi	14'586'970	
	/. contributi cantonali	-11'300'699	
	/. contributi federali	-849'414	
	+ investimenti netti		2'436'857
	/. ammortamenti		-845'415
	a bilancio al 31.12.2001		<b>5'323'066</b>
2002	Investimenti lordi	14'969'346	
	/. contributi cantonali	-3'850'000	
	/. contributi federali	-5'360'000	
	+ investimenti netti		5'759'346
	/. ammortamenti		-915'226
	a bilancio al 31.12.2002		<b>10'167'186</b>

2003	Investimenti lordi	1'561'869	
	+ investimenti netti		1'561'869
	/. ammortamenti		-586'533
	a bilancio al 31.12.2003		<b>11'142'522</b>

Sull'arco degli 8 anni, l'USI ha pertanto investito 62,9 milioni di franchi, di cui 11,1 ancora a bilancio al 31.12.2003 da ammortizzare, in terreni, edilizia, arredamento, laboratori, macchine e apparecchiature informatiche.

**Sussidi federali per investimenti**

Per i due Campus la situazione relativa all'incasso dei sussidi federali al 31.12.2003 è la seguente:

	sussidio concesso	già versato	saldo da incassare
	CHF	CHF	CHF
Mendrisio, stabile Canavée	14.5	5.4	9.1
Lugano, 4 stabili (aula magna, aule, laboratorio, biblioteca universitaria)	12.5	11.5	1.0



